

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 10 agosto 2022

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella **SERIE GENERALE** sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella **SERIE AVVISI E CONCORSI** sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella **SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 3 agosto 2022, n. 14.

Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga Pag. 10

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 luglio 2022, n. 264.

Assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2022-2023-2024

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 luglio 2022, n. 268.

Risoluzione - "Salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi dello Stabilimento Militare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto" Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 759.

L. n. 160 del 27 dicembre 2019 - Art. 1, commi 513 - 514 - Attività di oleoturismo - Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 26 gennaio 2022 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica" - Approvazione disciplinare per l'attuazione dell'esercizio dell'attività oleoturistica nella Regione Umbria Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 762.

Progetto "Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie" a valere sull'Avviso 2017 del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CUP I69D19000070001 - Accredimento istituzioni culturali e concessione del Marchio. Terza sessione Pag. 29

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 764.

Verbale d'intesa tra la Regione Umbria, Direzione regionale Salute e welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 768.

Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 769.

D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 25 del 28 novembre 2014 ss.mm.ii., della trasformazione dell'IPAB denominata "Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia" di Narni in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP). Ulteriori disposizioni in merito al patrimonio Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 771.

Rinnovo convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione Pag. 51

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 781.

Iscrizione fondi Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021. Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 57

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 787.

Corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari a seguito del processo di riordino avviato con D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021. Provvedimenti Pag. 67

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 789.

“Piano di Bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico - P.A.I.” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale. Aggiornamento delle fasce di pericolosità idraulica del fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale tra Toscana e Umbria, ai sensi dell’art. 43 delle norme
Pag. 69

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2022, n. 2675.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l’accreditamento istituzionale in sanità. Ulteriori iscrizioni senza riserva degli Auditor
Pag. 74

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2022, n. 3828.

Anfantis Centro S.p.A - Variazione legale rappresentante Pag. 79

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2022, n. 3869.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l’accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizioni senza riserva degli Auditor Mismetti, Paolucci e Di Lorenzo Pag. 80

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2022, n. 3870.

D.G.R. n. 172/2022. Approvazione delle check list dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari Pag. 83

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2022, n. 4907.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l’accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizioni senza riserva degli Auditor Panetti e Brughini Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 giugno 2022, n. **5546**.

Servizi Associati Soc. Coop.: sostituzione persona responsabile (Direttore tecnico) magazzino sito in Perugia - via Migliorati n. 6 e via Battifaglia n. 12/H Pag. 101

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 giugno 2022, n. **5547**.

Aggiornamento dell'Elenco terapeutico Ospedaliero Regionale al 18 maggio 2022 Pag. 102

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 giugno 2022, n. **6161**.

V.I.M. G. Ottaviani SpA - Autorizzazione magazzino all'ingrosso di medicinali per uso umano con sede in Bastia Umbra (PG) via del Lavoro, 37 Pag. 105

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 giugno 2022, n. **6449**.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizione con riserva dell'Auditor Cecchini Michela
Pag. 106

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2022, n. **6541**.

D.D. n. 4096/2022. Avviso pubblico per l'iscrizione nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizione con riserva dell'Auditor Andreozzi Antonio . . . Pag. 111

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. **7568**.

Nomina Comitato per la direzione scientifica ed organizzativa dei corsi di formazione manageriale di cui alla D.G.R. n. 275/2015 Pag. 116

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. **7575**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Ristrutturazione edilizia con ampliamento di un fabbricato destinato a civile abitazione in voc. Tre Molini n. 1/a nel comune di Città della Pieve (PG)". Proponente: Davide Faralli Pag. 117

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. 7576.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Progetto per l'installazione temporanea di un chiosco di legno prefabbricato sussidiario all'attività di bar". Proponente: De Regis Maria Beatrice Pag. 118

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. 7577.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Intervento di ripristino attività vivaistica su terreno incolto appezzamento ditta Cocchi Samuele loc. Piana nel Comune di Castiglione del Lago (PG)". Proponente: Cocchi Samuele Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7596.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto di riqualificazione di un pontile e di un giardino in loc. Scesa della Castagneta - Monte del Lago - Magione" - Proponente: dott. Ragnini Rosella per Journey Estate Soc. Agricola Pag. 120

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7597.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Interventi di riqualificazione della strada comunale che collega la frazione Spina Vecchia alla frazione di Pettino". Proponente: Comune di Campello sul Clitunno Pag. 121

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7598.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto di ristrutturazione edilizia per il ripristino di un volume collabente residenziale con un intervento di efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico sito in strada Santa Maria del Caso, snc - fg. 150 p.lla 125. L'intervento è assoggettabile al superbonus 110% secondo D.L. n. 34 del 19 maggio 2020" - Proponente: sig. Francesco Raggi Pag. 122

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7599.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione" - Proponente: sig. Giansanti Cristiano

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7600.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Lavori di riqualificazione dell'area di sosta Belvedere di Braccio sul lago Trasimeno" - Proponente: Comune di Panicale Pag. 124

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7602.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto di restauro e risanamento conservativo secondo il disposto dell'art. 7, comma 1, lettera c), della L.R. n. 1/2015, relativo al fabbricato di tipo residenziale sito in Collestatte Piano, strada Santa Maria del Caso 10, Terni." - Proponente: geom. Manlio Mattei Pag. 125

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7608.

Concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione (Art. 11 D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012 n. 27). Terzo interpello Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 luglio 2022, n. 7643.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot.AGEA.ASR.2022.0853226 del 27 luglio 2022 - Liquidazione parziale Pag. 130

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 luglio 2022, n. 7669.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Festa dell'Unione Comunale PD Terni Campacci di Marmore 28 luglio - 31 luglio 2022" - Proponente: Sandro Piccinini - Circolo PD Marmore Pag. 135

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 luglio 2022, n. 7673.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Richiesta di autorizzazione per lo svolgimento della manifestazione "Palio delle Barche" nel comune di Passignano sul Trasimeno (PG)". Proponente: dott. Silvia Carletti professionista incaricato dall'Ente Palio delle Barche Pag. 136

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 luglio 2022, n. **7685**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto per la realizzazione di una recinzione in base al disposto dell'art. 21 comma 4, lettera g, del regolamento regionale n. 2/2015, a protezione dai danni provocati dagli animali selvatici alle colture agricole, sull'area sita in Terni, strada Ponte Vecchio località Collestatte Piano." - Proponente: geom. Manlio Mattei Pag. 137

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI, MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 luglio 2022, n. **7728**.

Avvio procedura propedeutica allo scorrimento della graduatoria - Bando Sostegno Progetti Imprese Culturali e Creative D.D. n. 12900/2020 Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7766**.

Progetto presentato da Professional Training srl (FAS-22-1-1-126-F779468B) - Autorizzazione all'avvio dei corsi di formazione per operatore socio sanitario, ai sensi del punto 5) della D.G.R. n. 783/2021 Pag. 140

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7768**.

Progetto presentato da Professional Training srl (FAS-22-1-1-126-070CCFBD) - Autorizzazione all'avvio dei corsi di formazione per operatore socio sanitario, ai sensi del punto 5) della D.G.R. n. 783/2021 Pag. 142

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7769**.

R.R. n. 6/2017 - Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus - Sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 22 posti letto sita in via Pineta 62, Castiglione del Lago (PG) Pag. 143

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7770**.

R.R. n. 6/2017 - Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus - Sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 1 per n. 16 posti letto ed Unità di Convivenza per soggetti psichiatrici per n. 6 posti letto site in vocabolo Castellaro 72 - Agello, Magione (PG) Pag. 144

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7779**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening di incidenza "Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una recinzione di un lotto agricolo in via Tancredo Marchini di Passignano sul Trasimeno (PG) in sostituzione di una esistente" - Proponente: sigg. Massetti Gianni e Pagnotta Mariella Pag. 145

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7780.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - "Evento musicale da eseguirsi in località Valsorda, il 7 agosto all'interno della Z.S.C. IT 5210014" - Proponente: Comune di Gualdo Tadino Pag. 147

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7784.

Presa d'atto dell'elenco dei medici che hanno acquisito l'attestato di idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale (DD.DD. n. 5196/2021 e n. 8410/2021) Pag. 148

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7785.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto per la manutenzione straordinaria di un fabbricato residenziale sito in via Valnerina n. 97 nel comune di Terni" - Proponente: sig. Taschetti Giuseppe Pag. 149

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7786.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Richiesta autorizzazione permanente attività di somministrazione cibi e bevande all'aperto, con strutture amovibili, teli ombreggianti, ombrelloni, tavoli e sedie, sita in Comune di Terni frazione Marmore via Conti Menotti distinto al NCT al foglio 164 particella 17472" - Proponente: Oliveri Nadia - Er Chioschetto di Oliveri Nadia Pag. 150

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7789.

Corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021. Commissione giudicatrice per il colloquio finale, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999, determinazioni (D.D. n. 1804/2022) Pag. 151

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7790.

PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie. Determinazione dirigenziale n. 9963 dell'8 ottobre 2019 - Modifica termine per la presentazione della domanda di saldo e della rendicontazione dei lavori Pag. 152

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 41 del 10 agosto 2022.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. **755**.

Misure di semplificazione. Attivazione piattaforma per la presentazione on-line delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) degli allevamenti intensivi e approvazione nuova modulistica.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 41 del 10 agosto 2022.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. **756**.

D.Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. “VAS - Specifiche tecniche e procedurali”.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 41 del 10 agosto 2022.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. **774**.

Legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., art. 45 - Programma di vendita degli alloggi di ERS pubblica di proprietà dell'ATER regionale.

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 41 del 10 agosto 2022.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 luglio 2022, n. **7647**.

Avviso pubblico per la presentazione dell'offerta formativa relativa a Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità Duale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera b) della legge regionale n. 30 del 23 dicembre 2013 e s.m. e i e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 “Sistema duale”, annualità 2022/2023 di cui alla D.D. n. 7276 del 15 luglio 2022: integrazioni.

PARTE PRIMA

Sezione I**LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 3 agosto 2022, n. 14.

Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga.

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1
(Finalità)

1. È istituita la giornata regionale per la lotta alla droga, da celebrare annualmente in una data da definire, ogni anno, in corrispondenza dell'anno scolastico, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, quale giornata di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica per contrastare il traffico e il consumo delle sostanze illecite, stupefacenti e psicoattive, nell'ambito della quale porre particolare attenzione ai rischi per i giovani conseguenti all'assunzione di tutte le droghe, anche quelle definite impropriamente leggere.

2. La Regione, nell'ambito delle finalità di cui al comma 1, favorisce, in particolare:

- a) le azioni tese a contrastare il pregiudizio nei confronti della patologia della dipendenza che contribuisce a ritardarne il riconoscimento tempestivo e il ricorso alle cure;
- b) l'informazione rispetto al sistema dei servizi di cura pubblici e privati e alla possibilità di intervento.

Art. 2
(Iniziative di sensibilizzazione)

1. In occasione della giornata regionale per la lotta alla droga, la Giunta regionale promuove iniziative volte alla prevenzione del consumo di sostanze stupefacenti e psicoattive e alla sensibilizzazione delle forme di contrasto allo spaccio e al traffico illecito, nonché alla diffusione della cultura della legalità e alla consapevolezza dei danni e dei rischi, attraverso campagne di informazione, convegni, studi e dibattiti.

2. Per le iniziative di cui al comma 1, la Giunta regionale:

- a) si avvale degli enti del Servizio Sanitario Regionale;
- b) collabora con gli enti locali e con le associazioni del terzo settore;
- c) promuove iniziative con l'Ufficio scolastico regionale per l'Umbria al fine di raggiungere le fasce di età più giovani;
- d) in prossimità della data stabilita, promuove attività di informazione sui principali strumenti di social media anche mediante una specifica soluzione informativa dedicata alle famiglie;
- e) in prossimità della data stabilita, organizza un'iniziativa ove, su base volontaria e per coloro che ne facciano richiesta, si possa procedere, mediante la collaborazione degli enti del Servizio Sanitario Regionale per l'esecuzione e il conseguente trattamento dei dati personali, all'effettuazione di test antidroga per:
 - 1) Presidente della Regione, Consiglieri regionali e Assessori regionali;
 - 2) Presidente della Provincia e Consiglieri provinciali;
 - 3) Sindaci, Consiglieri comunali e Assessori comunali;
- f) coinvolge i Servizi per le tossicodipendenze (SERT) e le comunità terapeutiche anche al fine di far conoscere alla cittadinanza le possibilità terapeutico-riabilitative presenti sul territorio regionale.

3. La Giunta regionale con propria deliberazione definisce le iniziative da promuovere, le modalità di intervento e i soggetti da coinvolgere. Stabilisce altresì le modalità di organizzazione dell'iniziativa di cui al comma 2, lettera e), avendo cura di assicurare l'effettiva volontarietà e libertà nella partecipazione all'iniziativa medesima, anche a tutela di coloro che non intendano aderirvi.

4. I costi per l'esecuzione dei test antidroga di cui al comma 2, lettera e), per i soggetti di cui allo stesso comma 2, lettera e), numeri 1), 2) e 3), che ne facciano richiesta, rimangono a carico dei soggetti medesimi, senza oneri per il Bilancio regionale.

Art. 3
(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata la spesa annua di euro 10.000,00 alla Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", Titolo I "Spese correnti" del Bilancio regionale di previsione 2022-2024.

2. Alla copertura finanziaria della spesa di cui al comma 1 si provvede per gli anni 2022-2024 mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti della Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 01 "Fondo riserva", Titolo I del Bilancio regionale di previsione 2022-2024.

3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni di cui al comma 2 al Bilancio di previsione 2022-2024.

4. Per gli esercizi finanziari successivi, la spesa di cui al comma 1 trova copertura nei limiti delle risorse stanziare annualmente con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Art. 4
(Disposizione transitoria)

1. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale adotta la prima deliberazione di cui all'articolo 1, comma 1, con la quale individua la data di celebrazione della giornata per l'anno scolastico in corso.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 3 agosto 2022

T E S E I

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge:

- di iniziativa dei consiglieri Mancini, Pastorelli, Fioroni, Carissimi, Nicchi e Rondini, depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 5 novembre 2020, atto consiliare n. 536 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alla III Commissione consiliare permanente “Sanità e servizi sociali”, con competenza in sede redigente, e alla I Commissione consiliare permanente “Affari istituzionali e comunitari”, con competenza in sede consultiva, in data 6 novembre 2020;
- esaminato dalla III Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;
- testo licenziato dalla III Commissione consiliare permanente in data 15 giugno 2022, con parere e relazioni illustrate oralmente dal consigliere Mancini per la maggioranza e dal consigliere Fora per la minoranza (Atto n. 536/BIS);
- esaminato ed approvato dall'Assemblea legislativa nella seduta del 26 luglio 2022, deliberazione n. 267.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Atti del Presidente, nomine, volontariato, personalità giuridica e BUR, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Note all’art. 3:

- La legge regionale 30 dicembre 2021, n. 19, recante “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024”, è pubblicata nel S.S. n. 2 al B.U.R. 31 dicembre 2021, n. 77.
- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, è pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172.
Si riporta il testo dell’art. 38, come modificato dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254) e dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199):

«Art. 38

Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l’onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l’onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell’onere annuo alla legge di bilancio.
2. Le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l’ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell’autorizzazione complessiva di spesa.».

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 luglio 2022, n. 264.

Atto interno - "Assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2022-2023-2024".

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la proposta di atto interno di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 51 del 27 giugno 2022, depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in data 27 giugno 2022 e trasmessa in pari data al parere della I Commissione consiliare permanente, concernente: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2022-2023-2024" (Atto n. 1402);

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione Umbria);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 novembre 2018, n. 284 (Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa - Abrogazione del regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173);

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. 4614 del 6 luglio 2022;

Visto il parere espresso dalla I Commissione consiliare permanente (Atto n. 1402/bis);

Visto lo Statuto regionale;

Visto il regolamento interno dell'Assemblea legislativa ed in particolare il Capo VIII TER;

**con votazione per appello nominale che ha registrato 17 voti favorevoli,
espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 17 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

— di approvare l'Assestamento del bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2022-2023-2024 di cui agli allegati che formano parte integrante del presente atto di seguito riportati:

Allegato 1) Entrate titolo - Tipologia;

Allegato 2) Spese titolo - Missione - Programma;

Allegato 3) Entrate - Elenco variazioni di bilancio;

Allegato 4) Spese - Elenco variazioni di bilancio;

Allegato 5) Allegato di interesse del tesoriere;

Allegato 6) Equilibri bilancio;

Allegato 7) Quadro generale riassuntivo;

Allegato 8) Fondo pluriennale vincolato;

Allegato 9) Nota integrativa;

Allegato 10) Elenco capitoli spese obbligatorie;

Allegato 11) Entrate - Elenco conoscitivo delle variazioni al DTA di accompagnamento titolo-tipologia-categoria;

Allegato 12) Uscite - Elenco conoscitivo delle variazioni al DTA di accompagnamento per titolo-missione-programma-macroaggregato.

— di disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione "Leggi e banche dati", sottosezione "Atti" del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, a cura della Sezione "Protocollo, flussi documentali e archivi" del Servizio "Risorse e sistema informativo";

— di trasmettere la presente deliberazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al responsabile del Servizio “Risorse e sistema informativo”, alla responsabile della Sezione “Protocollo, flussi documentali e archivi”.

Il consigliere segretario
Michele Bettarelli

Il Presidente
PAOLA FIORONI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 26 luglio 2022, n. 268.

Risoluzione - “Salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi dello Stabilimento Militare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto”.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la proposta di risoluzione della II Commissione consiliare permanente, concernente: “Salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi dello Stabilimento Militare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto” (Atto n. 1424);

Udita la relazione svolta dal consigliere Manuela Puletti sull'atto in oggetto;

Visto lo Statuto regionale;

Visto l'emendamento presentato ed approvato in aula;

Visto il regolamento interno dell'Assemblea legislativa ed in particolare il Capo VIIIter;

**con votazione per appello nominale che ha registrato n. 14 voti
favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge
dai n. 14 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare la seguente risoluzione

Premesso che dall'Agenzia Industrie Difesa dipendono n. 9 strutture, tra cui lo Stabilimento Militare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto;

Premesso che gli stabilimenti, gli arsenali e le altre strutture dell'area industriale della Difesa, svolgono funzioni essenziali per garantire l'autonomia e la piena funzionalità dello strumento militare, assicurando le competenze e le condizioni tecniche infrastrutturali e di sicurezza degli interventi sugli assetti operativi;

Considerato che nel sito istituzionale del Ministero della Difesa lo Stabilimento di Baiano di Spoleto è citato come stabilimento attivo nel settore dell'allestimento e ripristino di bombe a mano e munizionamento di medio e grosso calibro, nonché nella demilitarizzazione del munizionamento, nella revisione di sistemi d'arma Tow, Milan e Panzerfaust e nell'allestimento di parti metalliche del munizionamento, nella distruzione di sei milioni di mine anti-persona a pressione e di seicentomila da esercitazione;

Considerato che il sito di Baiano di Spoleto ha un'importanza strategica per la difesa nazionale, sia perché rientra nelle unità produttive dell'Agenzia Industrie Difesa, sia per la specificità delle lavorazioni effettuate per l'appunto lo smaltimento di munizioni obsolete e la produzione di giubbotti antiproiettile, ed inoltre riveste un ruolo fondamentale per un territorio già fortemente colpito dalla crisi economica;

Dato atto che a seguito delle notizie riportate dagli organi di comunicazione, nelle quali tutte le sigle sindacali interessate denunciavano una grave carenza occupazionale riferendo che nel sito in questione, attualmente, sono occupate circa 120 persone di cui una parte composta da lavoratori in somministrazione, questo a fronte di una possibilità di pianta organica di oltre 200 unità;

Dato atto che la II Commissione consiliare ha indetto un'audizione in data 24 giugno 2022 con i rappresentanti sindacali dei lavoratori dello Stabilimento Militare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto sulle criticità produttive e occupazionali del sito e che nella suddetta sede i lavoratori hanno manifestato la loro preoccupazione relativamente alla carenza di personale dovuta ai pensionamenti e al mancato reintegro delle risorse previste dal piano occupazionale, dovuto a loro parere dal blocco delle assunzioni a seguito della pandemia;

Dato che la II Commissione ha avviato un percorso di audizioni e confronto con la realtà produttiva di Terni, si impegna la Commissione a concludere analogo percorso di audizioni, come per il sito di Baiano, entro la fine di ottobre;

Visto il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2020-2021 dell'Agenzia Industrie Difesa nel quale si è ritenuto di pianificare un fabbisogno di personale nel triennio pari a n. 222 unità complessive, secondo le modalità di cui all'annesso prospetto riepilogativo, nel quale per lo Stabilimento Miliare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto a fronte di una forza effettiva di n. 104 unità, la nuova proposta di dotazione organica prevede n. 208 unità;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

— ad assumere ogni iniziativa utile nei confronti del Ministero della Difesa - Agenzia Industrie difesa, al fine di concludere le procedure di assunzione avviate o ancora da avviare, per garantire la necessaria dotazione organica dello Stabilimento Miliare di Munizionamento Terrestre di Baiano di Spoleto;

— di disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione "Leggi e banche dati", sottosezione "Atti" del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, a cura della Sezione "Protocollo, Flussi documentali e Archivi" del Servizio "Risorse e sistema informativo";

— di trasmettere la presente deliberazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al Responsabile del Servizio "Risorse e sistema informativo", alla responsabile della Sezione "Protocollo, flussi documentali e archivi".

Il consigliere segretario
Michele Bettarelli

Il Presidente
PAOLA FIORONI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 759.

L. n. 160 del 27 dicembre 2019 - Art. 1, commi 513 - 514 - Attività di oleoturismo - Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 26 gennaio 2022 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica" - Approvazione disciplinare per l'attuazione dell'esercizio dell'attività oleoturistica nella Regione Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**L. n. 160 del 27 dicembre 2019 - Art. 1, commi 513 - 514 - Attività di oleoturismo - Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 26 gennaio 2022 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica" - Approvazione disciplinare per l'attuazione dell'esercizio dell'attività oleoturistica nella Regione Umbria.**" e la conseguente proposta dell'assessore Roberto Morroni;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il disciplinare per l'attuazione dell'esercizio dell'attività oloturistica nella Regione Umbria nei modi e nei termini previsti dall'allegato "A" che si unisce al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di rinviare ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione della modulistica per l'avvio dell'attività oleoturistica, nonché per definire le caratteristiche della cartellonistica.

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Morroni)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L. n. 160 del 27 dicembre 2019 - Art. 1, commi 513 - 514 - Attività di oleoturismo - Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali 26 gennaio 2022 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica" - Approvazione disciplinare per l'attuazione dell'esercizio dell'attività oleoturistica nella Regione Umbria.

Richiamati:

— la legge n. 160 del 27 dicembre 2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ed in particolare l'articolo 1, commi da 513 e 514;

— il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 26 gennaio 2022 recante all'oggetto "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica";

— la legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 (Testo unico in materia di agricoltura);

— il regolamento 15 gennaio 2019, n. 1 "Disposizioni regolamentari per l'attuazione del Titolo VIII della legge regionale 9 aprile 2015, n. 12 concernenti disposizioni in materia di agriturismo" e successive modifiche;

— la legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che il citato decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 26 gennaio 2022, definisce le linee guida e gli indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica;

Atteso inoltre che tale decreto ministeriale 26 gennaio 2022 prevede all'articolo 3 comma 3 che "... le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano definiscono le funzioni di vigilanza, di controllo e sanzionatorie sull'osservanza delle disposizioni di cui al presente decreto";

Considerato che l'attività oleoturistica rappresenta un rafforzamento al turismo enogastronomico, sicuramente strategico per la nostra regione in quanto, seppure il fenomeno culturale del turismo dell'olio si è dimostrato capace di offrire vantaggiose opportunità di crescita del settore, questa nuova normativa potrà contribuire ulteriormente alla valorizzazione delle aree e delle produzioni olivicole regionali, alla qualificazione dell'accoglienza nell'ambito di un'offerta turistica di tipo integrato, alla promozione dell'olio EVO quale eccellenza del paniere agroalimentare regionale, all'orientamento alla polifunzionalità delle aziende agricole;

Ritenuto opportuno, recepire le disposizioni nazionali, approvando le procedure e i criteri per lo svolgimento dell'attività oleoturistica sul territorio regionale nonché le funzioni di vigilanza, controllo e sanzionatorie;

Ritenuto inoltre di rinviare ad un successivo atto dirigenziale l'approvazione della modulistica per l'avvio dell'attività oleoturistica, nonché per definire le caratteristiche della cartellonistica;

Preso atto delle osservazioni pervenute quali risultanze della consultazione con le principali Associazioni di categoria;

Dato atto che per gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento viene individuato il dirigente del Servizio Sistema di conoscenza e innovazione, servizi alla popolazione e al territorio rurale;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A - Disciplinare per lo svolgimento dell'attività oleoturistica nella Regione Umbria

1 . Premessa

Con Legge 160 del 27 dicembre 2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, articolo 1, commi 513 e 514, è stata definita una nuova tipologia di attività correlata all'attività agricola: l'oleoturismo.

Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari e forestali del 26 gennaio 2022 recante all'oggetto: “Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica” ha disciplinato le linee guida e gli indirizzi in merito ai requisiti e standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica ed ha demandato alle regioni la definizione di funzioni di vigilanza, controllo e sanzionatorie sull'osservanza delle disposizioni del Decreto stesso.

Con il presente disciplinare si recepisce, dandone attuazione, all'articolo 1, commi 513 e 514 della legge n. 160 del 2019 e il successivo Decreto Ministeriale del 26 gennaio 2022 e si definiscono i criteri e le procedure per lo svolgimento dell'attività oleoturistica nella Regione Umbria e per le funzioni di vigilanza e controllo.

2. Finalità

Nella Regione Umbria la presenza dell'olivo, simbolo universale di pace che richiama i grandi valori religiosi, molto ben rappresentati in una terra di grandi Santi e ricca di luoghi di spiritualità, è un elemento fortemente caratterizzante del paesaggio. Il riconoscimento di una DOP Umbria dell'olio EVO che, con le sue cinque sottozone, copre quasi tutto il territorio regionale, rende pertanto strategico l'obiettivo della valorizzazione dei territori a vocazione olivicola e del paesaggio olivetato.

Nell'ambito delle esperienze gastronomiche l'olio EVO gioca un ruolo importante e il turismo dell'olio è in forte espansione andando ad integrare così una cultura dell'accoglienza proprie di tante aree rurali.

Lo dimostra la grande partecipazione e attenzione alle iniziative di promozione integrata del territorio, volta alla valorizzazione delle produzioni olivicole e dell'enogastronomia dedicate organizzate da Associazioni con la condivisione e il supporto della Regione Umbria, insieme ai Comuni e ai privati di riferimento. Attività che contribuiscono alle politiche di sviluppo dei territori, alla comunicazione di una cultura millenaria, all'animazione di comunità tra cultura, tradizioni, emergenze artistiche ed ambientali, prodotti tipici.

L'oleoturismo rappresenta quindi un rafforzamento al turismo gastronomico, sicuramente strategico per la nostra regione in quanto, seppure il fenomeno culturale del turismo dell'olio si è dimostrato capace di offrire vantaggiose opportunità di crescita del settore, questa nuova normativa potrà contribuire ulteriormente alla valorizzazione delle aree e delle produzioni olivicole regionali, alla qualificazione dell'accoglienza nell'ambito di un'offerta turistica di tipo integrato, alla promozione dell'olio EVO quale eccellenza del paniere agroalimentare regionale, all'orientamento alla polifunzionalità delle aziende agricole.

3. Definizioni

Nell'ambito del presente disciplinare si fa riferimento alle seguenti definizioni:

- “*Oleoturismo*”, si intendono tutte le attività di conoscenza dell'olio EVO espletate nel luogo di produzione, le visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione dell'ulivo, la degustazione e la commercializzazione delle produzioni aziendali dell'olio EVO, anche in abbinamento ad alimenti, le iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito dei luoghi di coltivazione e produzione.

- *“Operatore oleoturistico”*, imprenditore agricolo singolo o associato che svolge attività agricola di coltivazione dell’olivo e/o trasformazione dei prodotti oleicoli e successiva commercializzazione, come attività connessa ai sensi del terzo comma dell’art. 2135 del codice civile così come modificato dall’art. 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e s.m.i.
- *“Imprese che svolgono attività di trasformazione di prodotti olivicoli”*, imprese che svolgono le seguenti attività:
 - a) Produzione di olio EVO ottenuto dalla trasformazione di olive fresche acquistate o conferite da soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
 - b) Produzione di olio EVO attraverso la lavorazione delle proprie olive da parte di terzi frantoiani, anche ai fini della commercializzazione
- *“Frantoio”*, locali dove vengono espletate le principali fasi della lavorazione delle olive e dove viene conservato il prodotto olio, sia confezionato che sfuso.
- *“Produzioni olivicole DOP, IGP, biologiche”*, produzioni riconosciute ai sensi del Regolamento UE 1151/2012 e produzioni biologiche riconosciute ai sensi del Reg. (UE) 218/848.
- *“Vendita diretta”*:
 - a) La vendita al consumatore finale da parte di imprese agricole che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni;
 - b) La vendita al consumatore finale in prevalenza di prodotti propri da parte di soggetti associativi, cooperative, consorzi ed organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
- *“Attività di degustazione dell’olio EVO”*, degustazione di produzioni olivicole aziendali con contenitori e strumenti idonei a non alterare le proprietà organolettiche del prodotto.
- *“Degustazione in abbinamento ad alimenti”*, degustazione di produzioni olivicole aziendali in abbinamento a prodotti agro-alimentari preparati dall’azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo escludendo la somministrazione di preparazioni gastronomiche, nel rispetto delle discipline e delle condizioni e dei requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente, e prevalentemente legati alle produzioni locali e tipiche della zona in cui è svolta l’attività oleoturistica: DOP, IGP, STG, biologiche, prodotti di montagna, prodotti che rientrano nei sistemi di certificazione regionali riconosciuti dalla UE, prodotti agroalimentari tradizionali presenti nell’elenco nazionale pubblicato ed aggiornato annualmente dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle regioni in cui è svolta l’attività oleoturistica.
- *“Attività formative ed informative rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell’olio EVO”*, tutte le attività formative ed informative rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell’olio, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) e biologiche, nel cui areale si svolge l’attività, quali, a titolo esemplificativo, le visite guidate agli oliveti di pertinenza dell’azienda, ai frantoi, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla

coltivazione dell'ulivo e alla produzione dell'olio, della storia e della pratica dell'attività olivicola e della conoscenza e cultura dell'olio in genere.

- *“Operatore agrituristico”*, imprenditore agricolo in possesso dei requisiti previsti dalla LR 12/2015, titolo VIII *“Agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale e fattorie sociali”*, iscritto nell'elenco di cui agli articoli 144 della stessa legge.
- *“Operatore di fattoria didattica”*, imprenditore agricolo in possesso dei requisiti previsti dalla LR 12/2015, titolo VIII *“Agriturismo, fattorie didattiche, agricoltura sociale e fattorie sociali”*, iscritto nell'elenco di cui agli articoli 149, della stessa legge.

4. Requisiti soggettivi

Possono esercitare l'attività di oleoturismo:

- Imprese agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile che esercitano la coltivazione dell'ulivo, la trasformazione e la commercializzazione delle proprie produzioni olivicole come attività connessa ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e s.m.i., regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di cui all'art. 2188 e seg. Del Codice Civile
- Imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti olivicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di cui all'art. 2188 e seg. Del Codice Civile;
- Strade dell'olio riconosciute ai sensi della legge regionale 38/199, oleoteche, Musei dell'olio;
- Oleifici sociali cooperativi ed i loro consorzi ai quali i soci conferiscono i prodotti dei propri oliveti per la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dell'olio extra-vergine di oliva;
- Associazioni di imprese aventi operanti nell'ambito delle produzioni Do e IGP dell'olio EVO;
- Consorzi di tutela delle DO ed IGP dell'olio EVO;

I soggetti di cui sopra devono:

- Possedere i requisiti formativi e di competenza previsti ai paragrafi 10.1 e 10.2 del presente documento.
- Possedere i requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e s.m.i.¹, nonché i requisiti previsti dall'art. 67 del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia).

I requisiti morali nonché quelli previsti dall'art. 67 del D. Lgs 6 settembre 2011 n. 159 devono essere posseduti dal titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale, da tutti i soci nel caso di società di persone e da tutti gli amministratori nel caso di società di capitali.

¹ decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 *“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo”*, a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57, art. 4 *“Esercizio dell'attività di vendita”*, comma 6: Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

5. Requisiti oggettivi

Le attività oleoturistiche devono essere svolte nel rispetto delle normative vigenti, ed in particolare di quelle igienico-sanitarie, urbanistiche e di sicurezza a tutela degli ospiti, previsti dalla normativa vigente e devono rispettare i requisiti standard minimi di qualità previsti dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 ed in particolare:

1. apertura annuale o stagionale di un minimo di tre giorni a settimana all'interno dei quali possono essere comprese le domeniche, i giorni festivi e prefestivi;
2. strumenti di prenotazione delle visite, preferibilmente informatici;
3. cartello da affiggere all'ingresso dell'azienda che riporti i dati relativi all'accoglienza oleoturistica, ed almeno gli orari di apertura, la tipologia del servizio offerto e le lingue parlate;
4. sito o pagina web aziendale;
5. indicazione dei parcheggi in azienda o nelle vicinanze;
6. materiale informativo sull'azienda e sui suoi prodotti stampato in almeno due lingue, compreso l'italiano;
7. esposizione e distribuzione del materiale informativo sulla zona di produzione, sulle produzioni tipiche e locali con particolare riferimento alle produzioni con denominazione di origine sia in ambito oleicolo che agroalimentare, sulle attrazioni turistiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio in cui è svolta l'attività oleoturistica;
8. ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per l'accoglienza e per la tipologia di attività svolte dall'operatore oleoturistico;
9. personale addetto dotato di competenza e formazione, anche sulla conoscenza delle caratteristiche del territorio, che sia ricompreso tra il titolare dell'azienda o i familiari coadiuvanti, i dipendenti dell'azienda ed i collaboratori esterni.

6. Attività oleoturistiche

Sono considerate attività oleoturistiche e sono quindi assoggettate al presente disciplinare le seguenti attività svolte anche disgiuntamente:

1. **le attività formative ed informative rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell'olio EVO;**
2. **le iniziative di carattere culturale e ricreativo svolte nell'ambito dei frantoi e degli oliveti;**
3. **le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni olivicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti.**

6.1 Attività formative ed informative rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell'olio EVO

Le attività formative ed informative rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell'olio EVO devono essere svolte nei luoghi di produzione, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche (DOP, IGP) e biologiche, nel cui areale si svolge l'attività; le visite guidate devono interessare gli oliveti di pertinenza dell'azienda e i frantoi, i luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione dell'ulivo, della storia e della pratica dell'attività olivicola e della conoscenza e cultura dell'olio in genere.

Le attività devono essere svolte da personale addetto, dotato di competenza e formazione anche sulla conoscenza delle caratteristiche del territorio, compreso tra il titolare dell'azienda o i familiari coadiuvanti, i dipendenti dell'azienda ed i collaboratori esterni).

Le attività didattiche, al di fuori di percorsi scolastici, svolte nell'ambito dell'oleoturismo devono essere finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione del mondo olivicolo in tutte le sue sfaccettature (tecniche, innovative, storiche, culturali, antropologiche, sociologiche, ecc.);

I locali e i beni strumentali dell'azienda, nonché gli spazi aperti, utilizzati per lo svolgimento delle attività formative e informative devono essere adeguatamente organizzati per essere funzionali all'attività da svolgere e al numero di visitatori da accogliere, nel rispetto delle normative vigenti.

6.2 Iniziative di carattere culturale e ricreativo svolte nell'ambito dei frantoi e degli oliveti

Rientrano in questa categoria tutte le iniziative di carattere culturale e/o ricreative svolte nell'ambito dei frantoi e degli oliveti (musica, teatro, intrattenimento, ...) ivi compresa la raccolta dimostrativa delle olive; tali iniziative devono essere svolte da personale addetto, dotato di competenza e formazione compreso tra il titolare dell'azienda o i familiari coadiuvanti, i dipendenti dell'azienda ed i collaboratori esterni.

I locali e i beni strumentali dell'azienda, nonché gli spazi aperti, utilizzati per lo svolgimento delle attività di carattere culturale e ricreativo devono essere adeguatamente organizzati per essere funzionali all'attività da svolgere e al numero di visitatori da accogliere, nel rispetto delle normative vigenti.

6.3 Attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni olivicole aziendali

Le attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni olivicole aziendali possono essere svolte anche in abbinamento ad alimenti e devono rispettare i limiti indicati dalle Linee guida di cui al Decreto Ministeriale 26 gennaio 2022 ed in particolare:

1. l'attività di degustazione dell'olio EVO all'interno dei frantoi o dei locali dedicati deve essere effettuata con contenitori e strumenti idonei a non alterare le proprietà organolettiche del prodotto;
2. lo svolgimento delle attività di degustazione e commercializzazione deve essere assicurato da personale dotato di adeguate competenze e formazione, compreso tra titolare dell'azienda o familiari coadiuvanti, dipendenti dell'azienda, collaboratori esterni;
3. l'abbinamento ai prodotti olivicoli aziendali finalizzato alla degustazione deve avvenire con prodotti preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati, pronti per il consumo, che valorizzino le caratteristiche organolettiche dell'olio EVO, escludendo la somministrazione di preparazioni gastronomiche, nel rispetto delle discipline e delle condizioni e dei requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente, e prevalentemente legati alle produzioni locali e tipiche della zona in cui è svolta l'attività oleoturistica: DOP, IGP, STG, biologiche, prodotti di montagna, prodotti che rientrano nei sistemi di certificazione regionali riconosciuti dalla UE, prodotti agroalimentari tradizionali presenti nell'elenco nazionale pubblicato ed aggiornato annualmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, delle regioni in cui è svolta l'attività oleoturistica.
4. Dall'attività di degustazione sono in ogni caso escluse le attività che prefigurano un servizio di ristorazione.

L'attività di somministrazione di alimenti deve essere mantenuta secondaria rispetto all'attività prevalente e caratterizzante le imprese agricole.

7. Requisiti igienico sanitari

L'attività di degustazione delle produzioni olivicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, svolte nell'ambito delle Linee guida di cui al Decreto Ministeriale 26 gennaio 2022, devono rispettare i requisiti igienico sanitari previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare, compresa l'osservanza di quanto previsto dalle norme relative a materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).

L'operatore di oleoturismo dovrà adottare un manuale di autocontrollo semplificato nel quale verrà descritta l'attività, la corretta gestione dei prerequisiti e un'analisi del rischio in funzione dell'attività svolta.

Trattandosi di attività a carattere temporaneo è necessario effettuare la registrazione attraverso la procedura e la modulistica prevista dalle normative in vigore, presentando la documentazione al SUAP del Comune in cui si svolge l'attività di degustazione.

Il SUAP provvederà all'inoltro della documentazione alla competente Azienda USL di riferimento.

8. Ambienti per attività oleoturistiche

Gli ambienti utilizzati per l'attività oleoturistica, adeguatamente attrezzati allo scopo, devono essere conformi agli strumenti urbanistici ed edilizi nonché alla normativa in materia di sicurezza degli impianti.

Gli ambienti dove vengono effettuate le degustazioni e le eventuali manipolazioni degli alimenti, devono rispettare i requisiti sanitari prescritti dall'allegato II del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, ove pertinente.

L'operatore oleoturistico, per la preparazione degli alimenti, dovrà utilizzare spazi idonei per la preparazione di alimenti e relativa attrezzatura (piano di lavoro lavabile e disinfettabile, coltelleria, stoviglieria, frigorifero, ecc.) nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto riguarda i servizi igienici, possono essere utilizzati quelli predisposti per altre attività svolte (es. commercializzazione) e deve comunque essere garantita l'accessibilità e il rispetto delle norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.²

Gli ambienti nei quali si svolge attività oleoturistica dovranno essere specificati nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

9. Parcheggio

La struttura che svolge attività oleoturistica dovrà essere dotata di possibilità di parcheggio in azienda o nelle vicinanze di cui, così come previsto dalle linee guida ministeriali, dovranno essere fornite indicazioni.

Nel caso in cui la segnaletica sia posta sulla strada, è necessario osservare le norme previste dal Codice della Strada (d.lgs. n. 285 del 30.4.1992 e successive modifiche).

² Fatte salve le disposizioni previste dall'art. 142, commi 6-7-8 della LR 12/2015, note all'art. 1 del regolamento n. 1 del 15 gennaio 2019 "Disposizioni regolamentari per l'attuazione del titolo VIII della Legge Regionale 9 aprile 2015, n. 12 concernente disposizioni in materia di agriturismo"

10. Competenze e formazione per le imprese e per gli addetti

Il comma 1 dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale 26 gennaio 2022 prevede che il personale addetto alle attività oleoturistiche sia dotato di competenze e formazione sia per quanto riguarda le azioni di informazione e formazione che per quelle di degustazione, anche disgiuntamente. Tali competenze, distinte per le diverse attività, devono essere possedute dal titolare dell'azienda o dai familiari coadiuvanti, dipendenti, collaboratori esterni.

Pertanto l'operatore può svolgere attività oleoturistica se in possesso di esperienza professionale, titoli di studio o formativi come dettagliato nei paragrafi 10.1 e 10.2 del presente disciplinare.

10.1. Formazione per lo svolgimento dell'attività formativa e informativa

Per quanto riguarda competenze e formazione per lo svolgimento dell'attività formativa e informativa rivolte alle produzioni olivicole del territorio e alla conoscenza dell'olio EVO di cui al paragrafo 6.1, il requisito si ritiene assolto se il personale addetto è in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Titolo di studio (diploma o laurea) ad indirizzo agrario;
- Titolare di attività agricola nel settore olivicolo o di attività agrituristica;
- Attestato di operatore di fattoria didattica;
- Attestato di partecipazione a specifico corso di formazione come di seguito dettagliato o avente contenuti formativi analoghi;
- Esperienza lavorativa di durata almeno triennale presso imprese olivicole in qualità di addetto all'oliveto o al frantoio con comprovata iscrizione all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale o altra documentazione idonea (contratti di lavoro, buste paga, ecc.).

Articolazione del percorso formativo specifico

I corsi di formazione, realizzati da organismi accreditati nell'ambito della formazione ai sensi della DGR 1948 del 9 dicembre 2004 "Accreditamento sedi formative. Approvazione regolamento e dispositivo del sistema regione" devono avere una durata di almeno 15 ore con una frequenza minima obbligatoria del 75% e verifica finale, al superamento della quale viene rilasciato un attestato di partecipazione con verifica dell'apprendimento.

I contenuti del percorso formativo dovranno riguardare i seguenti argomenti:

- Settore oleoturistico: evoluzione, prospettive, politiche di sostegno alle imprese, modelli aziendali;
- Legislazione nazionale e regionale relativa al settore, multifunzionalità delle imprese agricole, obblighi amministrativi, aspetti economici, fiscali e gestionali dell'attività, normativa relativa alla SCIA, salute e sicurezza sul lavoro e antinfortunistica, normativa regionale in materia di organizzazione turistica e agrituristica;
- Comunicazione, marketing territoriale e turistico, accoglienza degli ospiti, valorizzazione, recupero/conservazione di arredi e attrezzature tradizionali, patrimonio edilizio, emergenze storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio, associazionismo (strade dell'olio, consorzi, associazioni, ecc.), redazione di materiale informativo;
- olivicoltura con particolare riferimento alle produzioni regionali (DOP, IGP, tecniche di molitura tradizionali, biologiche, ecc.);
- Percorsi didattici e visite guidate: obiettivi, contenuti, strumenti, modalità.

10.2. Formazione per lo svolgimento di attività di degustazione e commercializzazione

Per quanto riguarda competenze e formazione per lo svolgimento dell'attività degustazione e commercializzazione di cui al paragrafo 6.3, il requisito si ritiene assolto se il personale addetto è in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Titolo di studio (diploma o laurea) attinente all'enogastronomia;
- Titolare di attività agricola nel settore olivicolo o di attività agrituristica;
- Attestato di operatore di fattoria didattica;
- Iscrizione all'Elenco dei tecnici degustatori o all'elenco degli esperti degustatori di olii di oliva extravergini e vergini della Regione Umbria;
- Titolo di formazione professionale o di istruzione scolastica attinenti alla somministrazione di alimenti e bevande;
- Attestato di partecipazione a specifico corso di formazione come di seguito dettagliato o avente contenuti formativi analoghi;
- Esperienza lavorativa di durata almeno triennale presso imprese di somministrazione di alimenti e bevande con comprovata iscrizione all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale o altra documentazione idonea (contratti di lavoro, buste paga, ecc.).

Articolazione del percorso formativo specifico

I corsi di formazione, realizzati da organismi accreditati nell'ambito della formazione ai sensi della LR 23 dicembre 2013, n. 30, "Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale" e s.m.i., devono avere una durata di almeno 15 ore con una frequenza minima obbligatoria del 75% e verifica finale, al superamento della quale viene rilasciato un attestato di partecipazione con verifica dell'apprendimento.

I contenuti del percorso formativo dovranno riguardare i seguenti argomenti:

- L'olivicoltura umbra, olii, varietà, importanza del settore;
- Elaiotecnica;
- Legislazione comunitaria di classificazione degli olii (IGP, DOP);
- Lettura dell'etichetta;
- Degustazione dell'olio EVO, tecniche, esame visivo e olfattivo;
- Conoscenza dei prodotti agro alimentari regionali di qualità certificata, dei prodotti tradizionali, tipici e locali e loro abbinamento con gli olii regionali;
- Sicurezza alimentare.

11. Periodo di apertura

Al momento della presentazione della SCIA, l'operatore oleoturistico dovrà indicare il periodo di apertura, nel rispetto del minimo indicato dalle linee guida ministeriali che prevedono un'apertura annuale o stagionale di un minimo di tre giorni a settimana all'interno dei quali possono essere comprese le domeniche, i giorni festivi e prefestivi, utilizzando un modello predisposto con successiva Determinazione Dirigenziale.

L'operatore rende noto al pubblico i giorni e l'orario di apertura mediante un cartello da esporre all'ingresso dell'azienda, oltre ad indicarlo nel sito web aziendale.

Variazioni nel periodo di apertura dovranno essere comunicate al Comune utilizzando l'apposito modello.

Qualora per esigenze aziendali, l'operatore oleoturistico si trovi nell'impossibilità di svolgere la propria attività, può sospenderla previa comunicazione al Comune e al pubblico mediante esposizione di apposito cartello.

12. Prenotazioni, sito web, materiale informativo

Nel rispetto delle linee guida in merito ai requisiti minimi di qualità per lo svolgimento dell'attività oleoturistica (D.M. 26 gennaio 2022) l'impresa dovrà essere dotata di:

- strumenti di prenotazione delle visite, preferibilmente informatici;
- sito o pagina web aziendale;
- materiale informativo sull'azienda e sui prodotti stampato in almeno due lingue, comprese l'italiano;
- materiale informativo sulle produzioni olivicole e agroalimentari con particolare riferimento a quelle certificate, sulla provenienza dei prodotti della degustazione, nonché sulle attrazioni turistiche, artistiche, culturali, paesaggistiche del territorio in cui è svolta l'attività oleoturistica.

13. Cartellonistica

Le caratteristiche della cartellonistica prevista dalle linee guida in merito ai requisiti minimi di qualità per lo svolgimento dell'attività oleoturistica (D.M. 26 gennaio 2022) da affiggere all'ingresso dell'azienda, saranno definite con successiva Determinazione Dirigenziale per quanto attiene le dimensioni e la veste grafica.

Qualora il Ministero istituisca un logo identificativo per l'indicazione facoltativa dell'attività oleoturistica, gli operatori ne potranno usufruire secondo successive specifiche disposizioni.

14. Avvio dell'attività oleoturistica

Per poter svolgere l'attività oleoturistica, atto indispensabile è la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) conformemente a quanto disposta dalla Legge 205 del 2017, art. 1 comma 505.

La SCIA, resa conformemente all'art. 19 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i., unica per tutte le attività svolte e deve essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive ed Edilizie (SUAPE) del comune competente per territorio, completa di tutti gli allegati come di seguito specificati:

- relazione descrittiva dell'azienda e del frantoio;
- descrizione dettagliata della struttura e degli spazi, interni ed esterni, destinati all'attività oleoturistica;
- planimetrie dei locali relative agli spazi di cui sopra evidenziando quelli destinati alla manipolazione, somministrazione e/o conservazione dei prodotti alimentari, corredate dall'indicazione delle attrezzature presenti e/o previste.

Il modello per la presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività verrà predisposto con successiva Determinazione Dirigenziale.

Qualora un'impresa operi su più comuni la SCIA va presentata presso il Comune in cui è svolta l'attività oleoturistica, se svolta presso una sola sede aziendale, ovvero presso il Comune dove ricade la sede principale dell'impresa, qualora l'attività oleoturistica sia svolta su più sedi.

Al momento della presentazione della SCIA devono essere posseduti tutti i requisiti previsti dalle linee guida di cui al D.M. 26 gennaio 2022 in precedenza richiamati e devono essere rispettate tutte le prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria, sulla destinazione d'uso dei locali

e degli edifici, le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi, nonché quanto previsto dal presente disciplinare.

Copia della SCIA deve essere esposta all'interno dei locali dell'azienda in maniera visibile ai fruitori dell'attività oleoturistica.

Eventuali variazioni delle informazioni contenute nella SCIA devono essere segnalate al Comune entro 30 giorni dalla data della loro concretizzazione.

Per i controlli delle SCIA presentate, per l'eventuale richiesta di integrazione e di sospensione si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Il Comune che riceve una SCIA per attività oleoturistica, ne fa comunicazione al Dipartimento di sanità pubblica della ASL di competenza.

Agli agriturismi e alle fattorie didattiche iscritti agli elenchi di cui alla LR 12/2015 titolo VIII, che svolgono attività di degustazione e attività didattiche, informative/formative inerenti l'olivicoltura e l'olio secondo le disposizioni di tale legge, per quanto riguarda la SCIA continuano ad applicarsi le disposizioni regionali di cui alla LR 12/2015.

Gli operatori agrituristici e di fattoria didattica già attivi che non svolgono attività di degustazione e attività didattiche, informative/formative inerenti l'olivicoltura e l'olio EVO devono, se intenzionati ad ampliare le loro attività, integrare la SCIA a suo tempo presentata con indicazione dell'attività oleoturistica.

Per garantire continuità dell'attività oleoturistica, nei casi di decesso del titolare, di subentro di un giovane che usufruisce di agevolazioni per il primo insediamento ed in ogni altra situazione imprevedibile di impedimento del titolare, è possibile la presentazione di una nuova SCIA, previo impegno del subentrante, qualora non sia in possesso del requisito formativo, di frequenza del primo corso di formazione per operatore oleoturistico attivato sul territorio regionale, entro 12 mesi. In caso di accertamento negativo dell'impegno preso, il Comune provvederà alla sospensione dell'attività dell'operatore oleoturistico dandone comunicazione alla Regionale.

Al fine di istituire e mantenere aggiornato un elenco regionale degli operatori che svolgono attività oleoturistica, con successivo provvedimento verranno disciplinate le modalità di trasmissione da parte dei Comuni delle attività enoturistiche segnalate con SCIA.

15. Vigilanza, controlli, sanzioni

I controlli sulle SCIA sono svolti dai Comuni competenti che applicano le disposizioni della Legge n. 241/1990 o le disposizioni comunali laddove esistenti.

I Comuni svolgono altresì l'attività di vigilanza affinché nessuno svolga l'attività di oleoturismo senza rispettare le disposizioni nazionali e regionali. Le attività di verifica devono risultare da apposito verbale e dovranno riscontrare che l'operatore oleoturistico sia in possesso dei requisiti e degli standard previsti dalle linee guida e dal presente disciplinare.

Il Comune, in caso di accertata carenza dei requisiti previsti, entro sessanta giorni dal ricevimento della SCIA, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività oleoturistica, fatto salvo che, se possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente l'attività impropriamente svolta entro un termine fissato dall'amministrazione comunale e comunque non inferiore a trenta giorni.

E' fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione comunale competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali, può sempre adottare i provvedimenti di cui al periodo precedente.

Qualora durante le verifiche svolte dal Comune competente fosse accertata la mancanza dei requisiti dichiarati nella SCIA, o una conduzione dell'attività che non rispetti le norme previste in particolare in materia di igiene della struttura e degli alimenti, o violazione in materia edilizia, o altre normative vigenti applicabili, oltre alle sanzioni previste dalla normativa di settore, potrà essere adottato un provvedimento di sospensione dell'attività e, nel caso di recidiva, potrà essere disposto il divieto di proseguimento dell'esercizio dell'attività.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 762.

Progetto “Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie” a valere sull’Avviso 2017 del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CUP I69D19000070001 - Accreditemento istituzioni culturali e concessione del Marchio. Terza sessione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“Progetto “Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie” a valere sull’Avviso 2017 del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CUP I69D19000070001 - Accreditemento istituzioni culturali e concessione del Marchio. Terza sessione.”** e la conseguente proposta dell’assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di approvare i risultati dei lavori della Commissione del Progetto “Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie”, definita con la D.G.R. n. 254 del 23 marzo 2022 per l’accreditemento e concessione del Marchio, dai quali risulta:

N.	Richiedente	Requisiti obbligatori (SI/NO)	N. Requisiti facoltativi riconosciuti	Riconoscimento Marchio (SI/NO)	Tipologia Marchio
1	Comune di Terni: Caos Terni Museo Aurelio de Felice; Museo Archeologico “C. Giontella” e Teatro “Sergio Secci”.	SI	11	SI	GOLD
2	Comune di Montefalco: Complesso museale San Francesco	SI	9	SI	SILVER
3	Museo Archeologico Nazionale e Teatro Romano di Spoleto	SI	6	SI	SILVER
4	Comune di Amelia: Biblioteca comunale “L. Lama”	SI	9	SI	SILVER
5	Comune di Amelia: Museo Archeologico	SI	11	SI	GOLD
6	Microteatro Terra Marique	SI	9	SI	SILVER
7	Proloco di Bevagna	SI	9	SI	SILVER
8	Polo Museale Universitario di Casalina (Deruta (PG))	SI	8	SI	SILVER
9	Comune di Trevi: Complesso Museale di San Francesco	SI	12	SI	GOLD

2. di incaricare la dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche degli adempimenti conseguenti.

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto “Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie” a valere sull’Avviso 2017 del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CUP I69D19000070001 - Accreditamento istituzioni culturali e concessione del Marchio. Terza sessione.

Visti:

— la D.G.R. n. 187 del 26 febbraio 2018 con la quale veniva approvato l’inoltro del progetto “*Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie*” a valere sull’Avviso 2017 del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

— il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della famiglia del 29 luglio 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla linea D dell’Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti afferenti le politiche per la famiglia del 28 dicembre 2017, tra i quali risulta finanziabile per € 250.000,00 il progetto presentato dalla Regione Umbria;

— l’atto di concessione del contributo, pari a € 250.000,00, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della famiglia e la Regione Umbria, sottoscritto dalle parti in data 6 aprile 2020;

Considerato che:

— a seguito della comunicazione di ammissione a finanziamento, la Regione Umbria ha acquisito il CUP di progetto I69D19000070001;

— unitamente all’Atto di concessione è stato inviato anche il Modulo A per la comunicazione di data inizio progetto, corrispondente all’1 luglio 2020, con termine al 30 giugno 2022;

— il Piano Finanziario dello Progetto, di complessivi € 250.000,00 interamente finanziati dal Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche della famiglia e che tali risorse sono state interamente iscritte al bilancio regionale con D.G.R. n. 1069/2020;

Valutato che il Progetto vuole configurarsi sperimentale per il territorio umbro e per quello nazionale e vuole connotarsi per rendere protagonista nel turismo *family friendly* il comparto della cultura, quindi rendendo “a misura di famiglie” sia i luoghi della cultura sia le varie manifestazioni culturali e di spettacolo organizzate e promosse in Umbria;

Valutato altresì che il Progetto in argomento, oltre ad incentivare servizi e strutture dedicate ai bambini nei vari luoghi della cultura umbri e all’interno delle varie manifestazioni culturali concretizza azioni per mappare, valorizzare e mettere in rete in maniera sistemica all’interno di un unico portale, tutti quei luoghi ed eventi culturali che nella vita quotidiana, nel tempo libero e/o per una vacanza possono e/o potrebbero offrire l’opportunità di essere *family e kid friendly*, cioè destinati a nuclei familiari anche monogenitoriali con ragazzi fino a 14 anni;

Considerato che con la D.G.R. n. 1064/2020 si è data la prima attuazione al Progetto “*Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie*” finanziato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della famiglia, prevedendo una collaborazione con l’Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Scienze politiche per lo svolgimento di alcune attività del progetto, tra cui, l’elaborazione di un Disciplinare per regolamentare l’accesso ad un marchio che segnali l’esistenza di strutture e servizi *family friendly* per le organizzazioni, pubbliche e private, che operano nel settore della cultura e dello spettacolo;

Richiamata la D.G.R. n. 1215/2020 avente ad oggetto “*Progetto Umbria Culture for Family - il network delle organizzazioni, degli eventi e delle strutture culturali amiche delle famiglie finanziato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della famiglia - Costituzione del Comitato tecnico-scientifico*”, con la quale è stato ufficialmente costituito il Comitato tecnico-scientifico, incaricato della redazione del Disciplinare per regolamentare l’accesso ad un marchio che segnali l’esistenza di strutture e servizi *family friendly* per le organizzazioni, pubbliche e private, che operano nel settore della cultura e dello spettacolo;

Vista la D.G.R. n. 769 del 4 agosto 2021 con la quale, al termine dei lavori del Comitato tecnico-scientifico è stato approvato il Disciplinare per regolamentare l’accesso ad un marchio che segnali l’esistenza di strutture e servizi *family friendly* per le organizzazioni, pubbliche e private, che operano nel settore della cultura e dello spettacolo;

Valutato che il marchio “*Umbria Culture for Family*” è un riconoscimento, con adesione volontaria, che permette alle organizzazioni interessate di esplicitare il proprio impegno verso le famiglie e ai fruitori dei servizi di riconoscere le organizzazioni che adottano nel proprio sistema di offerta un’attenzione mirata nei confronti del target “famiglie”;

Considerato che:

— il Disciplinare regola l’accesso al marchio “*Umbria Culture for Family*” per Organizzazioni, pubbliche e private, che operano nel settore della Cultura e dello Spettacolo, che hanno sede legale nel territorio della regione Umbria, con riferimento a: biblioteche, musei; teatri; cinema; eventi culturali, festival e spettacolo dal vivo,

— il Disciplinare si articola in 5 “aree tematiche”, ognuna delle quali presenta un numero di indicatori, obbligatori o facoltativi. Le “aree tematiche” del disciplinare sono le seguenti: accoglienza, tariffe, spazi/dotazioni, offerta/contenuti, organizzazione,

— per ogni “area tematica” sono stati individuati nel Disciplinare i requisiti obbligatori e i requisiti facoltativi specifici, di ciascuno dei quali l’organizzazione è tenuta ad esplicitare il possesso o meno (Assolto/Non assolto/Non applicabile).

— per i requisiti “assolti” è anche richiesta una breve descrizione delle specifiche caratteristiche di implementazione all’interno dell’organizzazione,

— la procedura di assegnazione del marchio viene condotta attraverso un rigoroso procedimento di autovalutazione da parte dell’organizzazione candidata.

Considerato che l’assegnazione del marchio “*Umbria Culture for Family*” avviene in funzione del numero di indicatori assolti tra quelli previsti nel relativo Disciplinare, e prevede due diversi livelli così articolati:

— assolti tutti gli indicatori «obbligatori» + 5 requisiti «facoltativi» (Livello «Silver»),

— assolti tutti gli indicatori «obbligatori» + 10 requisiti «facoltativi» presenti in almeno 4 aree diverse (Livello «Gold»);

Verificato che le domande che pervengono devono essere sottoposte a valutazione in merito al rispetto dei criteri e requisiti dichiarati, da parte di un’apposita Commissione, come definita con la D.G.R. n. 254 del 23 marzo 2022;

Preso atto che è opportuno che tale Commissione, in questa fase sperimentale, si riunisca ogni qual volta ci sia un numero significativo di domande;

Viste le domande di accreditamento pervenute da:

1	Comune di Terni: Caos Terni Museo Aurelio de Felice; Museo Archeologico “C. Giontella” e Teatro “Sergio Secci”.
2	Comune di Montefalco: Complesso museale San Francesco
3	Museo Archeologico Nazionale e Teatro Romano di Spoleto
4	Comune di Amelia: Biblioteca comunale “L. Lama”
5	Comune di Amelia: Museo Archeologico
6	Microteatro Terra Marique
7	Proloco di Bevagna
8	Moon in June
9	Entertainment Game Apps: Festa etrusca la storia si racconta
10	Discovery station Assisi
11	Comune di Castel Ritaldi: Biblioteca Comunale
12	Comune di Montone: Museo Comunale S. Francesco
13	Polo Museale Universitario di Casalina (Deruta (PG))
14	Comune di Trevi: Complesso Museale di San Francesco
15	Musicità

Valutato che la Commissione di cui sopra, così composta:

— d.ssa Antonella Pinna, dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche;

— d.ssa Barbara Papalini, delegata della dirigente del Servizio Turismo sport e film commission;

— d.ssa Rita Passerini, responsabile della Sezione Promozione dello spettacolo e delle imprese culturali e creative del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche (alla data assente);

— prof.ssa Cecilia Chirieleison, del Dipartimento di Scienze politiche dell’Università degli Studi di Perugia, quale membro del Comitato tecnico scientifico del Progetto;

— sig.ra Lorena Fumanti, segretaria della Commissione, dipendente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche

si è riunita il giorno 21 luglio 2022 per l’esame delle domande di accreditamento pervenute;

Visto il verbale della seduta della Commissione per l’accreditamento e concessione del Marchio, agli atti del Servizio Valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche, dal quale risultano le seguenti strutture accreditate:

N.	Richiedente	Requisiti obbligatori (SI/NO)	N. Requisiti facoltativi riconosciuti	Riconoscimento Marchio (SI/NO)	Tipologia Marchio
1	Comune di Terni: Caos Terni Museo Aurelio de Felice; Museo Archeologico "C. Giontella" e Teatro "Sergio Secci".	SI	11	SI	GOLD
2	Comune di Montefalco: Complesso museale San Francesco	SI	9	SI	SILVER
3	Museo Archeologico Nazionale e Teatro Romano di Spoleto	SI	6	SI	SILVER
4	Comune di Amelia: Biblioteca comunale "L. Lama"	SI	9	SI	SILVER
5	Comune di Amelia: Museo Archeologico	SI	11	SI	GOLD
6	Microteatro Terra Marique	SI	9	SI	SILVER
7	Proloco di Bevagna	SI	9	SI	SILVER
8	Polo Museale Universitario di Casalina (Deruta (PG))	SI	8	SI	SILVER
9	Comune di Trevi: Complesso Museale di San Francesco	SI	12	SI	GOLD

Non soddisfano i requisiti richiesti le seguenti strutture:

- Moon in June
- Entertainment Game Apps: Festa etrusca la storia si racconta
- Discovery station Assisi
- Comune di Castel Ritaldi: Biblioteca Comunale
- Comune di Montone: Museo Comunale S. Francesco

Pertanto verranno invitati a presentare eventuali integrazioni da esaminare in una prossima seduta.

Non è stata accolta la richiesta di Musicittà perché gli eventi in programma sono stati già svolti. Il richiedente potrà ripresentare domanda in caso di nuovi eventi.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 764.

Verbale d'intesa tra la Regione Umbria, Direzione regionale Salute e welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Verbale d'intesa tra la Regione Umbria, Direzione regionale Salute e welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il documento avente titolo: "Verbale d'intesa tra la Regione Umbria, Direzione regionale Salute e welfare e le Organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale", sottoscritto, dalla Direzione regionale Salute e welfare e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie dell'ACN dei medici di medicina generale del 28 aprile 2022 **FIMMG, SMI**, presenti all'incontro del 18 luglio 2022 che, quale Allegato A), alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le **OO.SS. SNAMI e Cisl medici** hanno dato la loro adesione, al verbale d'intesa dopo averne presa visione, in data 19 luglio 2022, in quanto impossibilitati ad essere presenti con i loro delegati rappresentanti nella data di convocazione sopra citata;

3) di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013;

4) di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Regione ai fini della sua pratica attuazione;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Verbale d'intesa tra la Regione Umbria, Direzione regionale Salute e welfare e le organizzazioni Sindacali dei medici di medicina generale.

Nel corso della riunione tenutasi, in video conferenza, tra Direzione regionale Salute e welfare e i delegati delle OO.SS. rappresentative a livello regionale (FIMMG, SMI), è stato elaborato e, infine sottoscritto, in data 18 luglio 2022 il verbale d'intesa concernente le seguenti tematiche:

- prosecuzione campagna di vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19;
- medici UCA;
- forme associative medicina generale.

L'emergenza correlata alla pandemia da Covid-19 ha confermato la necessità di proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive tramite le vaccinazioni.

L'Agenzia Europea per i medicinali (EMA), il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, il Ministero della Salute, congiuntamente con AIFA e ISS, con circolare n. 0032264 dell'11 luglio 2022, ha previsto aggiornamenti e indicazioni sulla somministrazione di una seconda dose di richiamo "dose booster".

Ciò si è ritenuto necessario alla luce dell'attuale condizione di aumentata circolazione virale con ripresa della curva pandemica, sia delle evidenze disponibili sulla efficacia della seconda dose di richiamo (secondo booster) nel prevenire forme gravi di Covid-19.

Considerata l'emergenza pandemica ancora in atto si è condiviso, con le OO.SS. di categoria, il verbale d'intesa inerente le materie sopra citate e, in primo luogo, la necessità e raccomandazione di somministrare una seconda dose booster solo dopo che sia trascorso un intervallo di tempo minimo di almeno 120 giorni dalla prima dose di richiamo o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo) a tutte le persone di **età ≥ 60** anni nonché ai soggetti con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti di età uguale o superiore ai 12 anni.

Considerato che i medici di medicina generale sono già stati protagonisti principali nella promozione e vaccinazione riferita alle precedenti fasi della pandemia da Covid-19, anche nei confronti dei propri assistiti, avendo con essi un rapporto di fiducia, si è convenuto di coinvolgerli anche in questa campagna vaccinale, secondo le modalità e i criteri precedentemente stabiliti con l'Accordo Integrativo Regionale di cui alla D.G.R. n. 1126 del 15 novembre 2021.

L'art. 12, comma 2, del D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza convertito dalla L. n. 52 del 19 maggio 2022", ha mantenuto attive le disposizioni relative all'attività delle USCA, di cui all'art. 4 bis del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 **sino al 30 giugno 2022**.

Con nota prot. n. 156534 del 29 giugno 2022 la Direzione Salute e welfare - *nelle more della negoziazione degli Accordi integrativi Regionali e Aziendali relativi ai medici di medicina generale, vista l'approvazione, con apposito Decreto Ministeriale n. 77 del 29 luglio 2020 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, in attesa della compiuta istituzione delle unità di continuità assistenziale (UCA), richiamati tra i compiti di queste ultime la presa in carico e il follow up dei pazienti domiciliari durante i focolai epidemici* - ha dettato disposizioni, in via eccezionale e temporanea sino al 31 dicembre 2022, per sostenere le attività sanitarie anche offrendo, vista l'esperienza e la competenza maturata durante la pandemia, al personale medico già operante nelle USCA al 30 giugno 2022, limitatamente a motivate esigenze aziendali e tenuto conto dei processi di riorganizzazione in atto, nonché del quadro epidemiologico locale, la possibilità di aderire a incarichi a tempo determinato. In data 18 luglio 2022 è stata sottoscritta la specifica intesa con le OOSS di categoria.

In relazione alla tematica delle forme associative della medicina generale, in attesa della definizione, della programmazione sanitaria territoriale che includerà l'attuazione e/rivisitazione delle AFT e l'istituzione delle UCCP, nonché nelle more dell'AIR, si è stabilito che nella suddetta fase transitoria le Aziende USL, potranno autorizzare le forme associative, in relazione alla disponibilità del Fondo aziendale di riferimento considerato anche il parere espresso sull'argomento dalla SISAC con nota n. 374/2022; potranno, altresì, applicare la disposizione contenuta nell'AIR di cui alla D.G.R. n. 1653 del 27 settembre 2006 relativa alle forme associative composte da soli due medici, nonché la disposizione contenuta nell'AIR di cui alla D.G.R. n. 1226 dell'11 dicembre 2019 che testualmente prevede *"tutte le forme associative composte da tre medici che dovessero trovarsi temporaneamente ridotte a due componenti per il venir meno di un associato e/o eventi imprevedibili, al fine di non creare un possibile disagio agli utenti assistiti dalla forma associativa e quindi garantire lo stesso standard qualitativo dell'assistenza erogata, avranno tre mesi di tempo per ripristinare le precedenti condizioni. Trascorso tale termine le stesse decadono"*.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A)**VERBALE D'INTESA TRA LA REGIONE UMBRIA, DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFWARWE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACLI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE.****TEMATICHE:**

- 1) **Prosecuzione campagna di vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19.**
- 2) **Medici UCA.**
- 3) **Forme associative medicina generale.**

Sono presenti le seguenti OO.SS.: FIMMG, SMI.

Risultano assenti le seguenti OO.SS. SNAMI, Cisl Medici.

1. Prosecuzione campagna di vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19 - AIR 26 ottobre 2021 – DGR 15 novembre 2021 n. 1126.

Il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattia, l'Agenzia Europea per i medicinali (EMA), il Ministero della Salute congiuntamente con AIFA e ISS con circolare n.0032264 dell'11 luglio 2022, ha previsto aggiornamenti e indicazioni sulla somministrazione di una seconda dose di richiamo "booster" nonché l'estensione della platea vaccinale destinataria della seconda dose di richiamo (second booster).

In considerazione di ciò al fine di raggiungere l'obiettivo di vaccinare, con tale seconda dose booster, il maggior numero possibile di cittadini e visti i risultati raggiunti, dai medici di medicina generale, nelle precedenti fasi di vaccinazione Anti Covid-19 è necessario e indispensabile coinvolgere, anche in questa fase, i medici del territorio (medici di medicina generale) i quali hanno la possibilità, da subito, di proporre la vaccinazione ai propri assistiti e quindi raggiungere una platea di popolazione considerevole.

In data odierna si prende atto della prosecuzione della campagna di vaccinazione (seconda dose booster) con le modalità e i criteri già stabiliti con il precedente AIR di cui alla DGR n.1126 del 15/11/2021.

La seconda dose booster potrà essere somministrata solo dopo che sia trascorso un intervallo di tempo minimo di almeno 120 giorni dalla prima dose di richiamo o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo) a tutte le persone di età ≥ 60 anni nonché ai soggetti con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti di età uguale o superiore ai 12 anni.

2. Medici UCA.

Premesso che:

L'art. 12, comma 2, del D.L. 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza convertito dalla L. n. 52 del 19 maggio 2022", ha mantenuto attive le disposizioni relative all'attività delle USCA, di cui all'articolo 4-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sino al 30 giugno 2022;

Richiamati:

- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005 e s.m.i.
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21.06.2018
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18.06.2020
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022
- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Richiamato, in particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale per i Medici di Medicina Generale, reso esecutivo in data 28 Aprile 2022 che, all'art.3, indica i contenuti demandati al livello di negoziazione regionale, ed all'art.4 comma 1 definisce gli obiettivi prioritari di politica sanitaria nazionale, tra cui l'integrazione delle reti territoriali dei medici di assistenza primaria con i servizi del territorio, anche allo scopo di evitare l'accesso improprio al Pronto Soccorso.

Richiamata la nota della Regione Umbria prot. N. 156534 del 29/06/2022, che fornisce le indicazioni per garantire, in via eccezionale e temporanea sino al 31/12/2022, la presa in carico ed il follow up dei pazienti domiciliari, di norma sospetti o accertati covid positivi, che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità, consentendo il conferimento di incarichi a tempo determinato ai medici che abbiano già operato nelle USCA, e definisce le modalità di attribuzione degli incarichi.

Nelle more del potenziamento dell'assistenza territoriale si ritiene opportuno, in via eccezionale e temporanea sino al 31.12.2022, che le Aziende USL possano conferire incarichi a tempo determinato per l'esclusivo svolgimento di attività oraria ai sensi dell'art. 44, comma 12, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale 28.04.2022 per assicurare la presa in carico ed il follow up dei pazienti domiciliari, covid positivi o sospetti tali, in condizioni clinico assistenziali che necessitano di particolare impegno professionale. L'attivazione dei medici impiegati in tali attività avviene, di norma, su segnalazione dei rispettivi medici del ruolo unico di assistenza primaria e su segnalazione dei medici della continuità assistenziale.

Le UCA saranno attive sette giorni su sette in orario diurno dalle ore 08:00 alle ore 20:00

Ai medici che svolgono tale attività le Aziende USL riconoscono un compenso lordo omnicomprensivo di **30,00 euro ad ora**

CONFERIMENTO INCARICHI

Gli incarichi a tempo determinato sono conferiti, di norma per 24 ore settimana secondo le necessità valutate a livello aziendale.

Al fine di valorizzare le competenze acquisite nell'ambito delle USCA aziendali, per l'attribuzione degli incarichi saranno interpellati i medici che hanno già operato all'interno delle USCA. Sulla base della disponibilità pervenute i medici verranno graduati in base al numero di ore effettive prestate nel servizio USCA, a far data dalla istituzione delle stesse; a parità di posizione prevale l'anzianità di conferimento dell'incarico USCA.

3. Forme associative medicina generale.

In attesa della definizione della programmazione sanitaria territoriale che includerà l'attualizzazione/ rivisitazione delle AFT e l'istituzione delle UCCP, nonché nelle more della stipula degli AAIRR si ritiene che le Aziende USL, nella fase transitoria, possano autorizzare le forme associative di medicina generale, in relazione alla disponibilità del Fondo di riferimento.

Inoltre, si rimanda a quanto già stabilito con Trattativa Regionale decentrata di cui alla DGR1653 del 27/09/2006 cioè:

“Nuove eventuali forme associative composte da soli due medici di medicina generale sono autorizzate dall’Azienda in via eccezionale in riferimento a particolari situazioni oro-geografiche e organizzative, tenuto conto comunque di dover garantire la corretta e agevole assistenza agli utenti”

Si richiama altresì, in materia di sostituzione di un medico componente della forma associativa di gruppo, qualora un medico componente della stessa non possa più farne parte quanto previsto in merito, dal precedente AIR di cui alla DGR 1226 del 11/12/2019 di recepimento del verbale del Comitato Regionale del 16 ottobre 2019.

“Tutte le forme associative composte da tre medici che dovessero trovarsi temporaneamente ridotte a due componenti per il venir meno di un associato e/o eventi imprevedibili, al fine di non creare un possibile disagio agli utenti assistiti dalla forma associativa e quindi garantire lo stesso standard qualitativo dell’assistenza erogata, avranno tre mesi di tempo per ripristinare le precedenti condizioni. Trascorso tale termine le stesse decadono”

Le OO.SS. presenti rappresentano complessivamente più del 50% degli iscritti quindi l’AIR risulta validamente sottoscritto.

Li 18/07/2022

La Parte Pubblica

Direzione Regionale Salute e Welfare

Firmato

Le OO.SS.

FIMMG: Firmato

SMI: Firmato

In data 19 luglio 2022 hanno aderito al verbale d'intesa le seguenti OO.SS.

SNAMI

Cisl Medici

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 768.

Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 e ss.mm.ii. *"Testo unico in materia di sanità e servizi sociali"*;

Richiamato l'art. 357 *"Fondo sociale regionale"* della sopra citata legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii.;

Visto il Nuovo Piano sociale regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale del 7 marzo 2017;

Vista la legge 238/2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare, così come indicato nell'allegato 1) che, unito al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale, il riparto delle risorse fra le macro-aree del Fondo Sociale Regionale anno 2022 (art. 357 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11);

2) di approvare le modalità e i criteri di riparto ai Comuni capofila di Zona sociale delle risorse del Fondo di cui al punto precedente ad essi destinate, così come definiti nel documento istruttorio, qui integralmente richiamato, tenuto conto che i suddetti criteri, in attuazione della normativa in vigore, fanno riferimento a parametri demografico-sociali;

3) di assegnare, conseguentemente a quanto disposto al punto precedente, le risorse di cui alla tabella di cui all'allegato 2) al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso, ai Comuni capofila di Zona sociale / Unione dei Comuni del Trasimeno;

4) di dare atto che le risorse del Fondo sociale regionale di cui ai punti precedenti sono iscritte al bilancio regionale 2022-2024 (e.f. 2022), ai seguenti capitoli:

a) 02884_S Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1205 Interventi per le famiglie - Trasferimenti 1.04 correnti -U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali per l'ammontare di € 250.000,00;

b) R2884_S Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1207 Programmazione e Governo della Rete dei Servizi socio sanitari e Sociali - Trasferimenti 1.04 correnti - U.1 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per l'ammontare di € 953.010,00, di cui 11.033,31 da destinare alle ASL per le finalità di cui all'art. 5 della legge 1088/1970 *"Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi"* ed all'art. 27 della l.n. 104/92 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;

c) K2884_S Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Trasferimenti 1.04 correnti - U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per l'ammontare di € 450.000,00;

d) B2899_S Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"- Programma 03 "Interventi per gli anziani" macro aggregato 1.04 trasferimenti correnti - IV liv. -U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, per l'ammontare di € 150.000,00;

e) 02899_S Missione Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"- Programma 04 " Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale macro aggregato 1.04 trasferimenti correnti - IV liv. -U.1.04.01.02.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali per l'ammontare di € 400.000,00.

5) di precisare che le risorse del Fondo Sociale Regionale di cui alla D.D. n. 12604/2021, pari ad € 162.486,79, per quanto riportato nel documento istruttorio, sono comunque assegnate e trasferite ai Comuni capofila di Zona sociale per le finalità di cui al presente atto ad integrazione delle risorse di cui al punto precedente lettera b);

6) di destinare per le finalità di cui agli artt. 343 e 357 della L.R. n. 11/2015 la quota del 3% (pari ad un ammontare di € 72.000,00) delle risorse della parte del Fondo Sociale Regionale (art. 357, comma 1, lett. a della L.R. n. 11/2015), iscritte ai capitoli di cui al punto 4, da ripartire in base a criteri/parametri demografici, tra i Comuni/Zone sociali che avanzano richiesta, corredata da dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

7) di dare atto che le verifiche ed i controlli ai sensi del comma 4 dell'art. 343 del T.U. legge regionale n. 11/2015 potranno essere effettuati attraverso l'“*Osservatorio regionale dei contratti pubblici*” o mediante altri strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale;

8) di precisare che le risorse di cui al presente atto sono destinate alla gestione associata dei servizi e degli interventi sociali e, comunque, in via prioritaria, alla costruzione di livelli essenziali e uniformi di assistenza sociale, così come definiti nel piano sociale regionale vigente (art. 357, co 2, L.R. n. 11/2015);

9) di prevedere che il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse interessate dal presente atto dovranno avvenire, ai sensi dell'art. 268, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 11/2015, a cura dei Comuni capofila di Zona Sociale entro il 30 giugno 2023, attraverso il Sistema informativo sociale- SISo;

10) di rinviare a successivi atti dirigenziali, del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio sanitaria. Economia sociale e terzo settore della Direzione Salute e welfare, l'impegno e la liquidazione delle somme ripartite con il presente atto;

11) di rinviare ad altro atto il riparto e il trasferimento ai Comuni capofila delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno delle risorse di cui al Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), ai sensi del Capo V del citato TU, le quali, per l'anno 2022, ammontano a complessive € 2.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 derivanti dal FSR;

12) di pubblicare il presente atto, comprensivo degli allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

13) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di programmazione, ai sensi dell'art. 357 della legge regionale n. 11/2015. “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” del Fondo Sociale Regionale - Anno 2022 - e disposizioni.

Il Fondo Sociale Regionale (FSR) costituisce, a norma dell'art. 357 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11 “*Testo unico in materia di sanità e servizi sociali*”, una delle tre fonti ordinarie che finanziano il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali che vengono erogati sul territorio regionale. Le altre due ordinarie fonti di finanziamento richiamate dal citato articolo sono le risorse proprie dei Comuni e quelle del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), ex art. 20 della legge n. 328/2000. A queste risorse si sono aggiunte, nell'ultimo settennio, quelle del Fondo Sociale Europeo di cui al POR 2014-2020 per gli interventi relativi all'ASSE II “*Inclusione sociale e lotta alla povertà*”. Va, altresì, richiamato il trasferimento da parte del MLPS alla Regione Umbria del Fondo Povertà.

A partire dai primi mesi del 2020 a tutt'oggi la pandemia di Covid-19, con le relative misure di contenimento del virus e le sospensioni delle attività, ha determinato anche in Umbria pesanti ricadute sul tessuto sociale, economico e lavorativo, già indebolito dalla pesante eredità della precedente fase di crisi.

Con gli interventi pubblici straordinari di sostegno messi in campo, sia a livello nazionale che a livello regionale, si è cercato di attenuare la flessione del reddito familiare e contenere l'aumento della disuguaglianze.

Con il presente atto si procede al riparto e al successivo trasferimento agli Enti Locali delle risorse stanziare per l'anno 2022, destinate all'Umbria, di una delle ordinarie fonti di finanziamento della rete dei servizi sociali territoriali, ovvero del citato Fondo Sociale Regionale. L'impianto del riparto è volto a consentire agli Enti medesimi di far fronte, da un lato, al mantenimento degli ordinari servizi sociali già in corso di erogazione alle persone, dall'altro a fronteggiare gli aumentati e diversificati bisogni sociali e i conseguenti costi.

Alla programmazione e al riparto delle risorse annuali del Fondo Nazionale Politiche sociali - FNPS, anno 2022, con assegnazione alle medesime Zone sociali, si procederà, come già avvenuto nell'ultimo triennio, con un separato e successivo atto.

La legge regionale di bilancio di previsione 2022-2024, e.f. 2022 ha finanziato il Fondo Sociale Regionale per un importo complessivo di € 3.618.000,00.

L'art. 357 della L.R. n. 11/2015 stabilisce che le predette risorse afferenti al FSR debbano essere ripartite ogni anno con atto di programmazione della Giunta regionale come segue:

a) una porzione maggioritaria del Fondo viene ripartita alle Zone sociali in proporzione alla popolazione residente e sulla base di elementi di ponderazione individuati dalla Giunta regionale con proprio atto. Nell'anno 2022 le risorse destinate a tale finalità ammontano ad € 3.400.000,00, di cui € 1.000.000,00 vincolati al Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), ai sensi del Capo V del citato TU;

b) in relazione alla somma di cui al punto a,) non vincolata, va tenuto conto di quanto previsto dal predetto articolo 357 della L.R. n. 11/2015 ovvero che riserva una percentuale di dette risorse, compresa tra il 3% e il 10%, alle finalità previste dall'art. 343 del citato TU (incentivare la stipula di convenzioni, da parte dei Comuni, anche in forma associata, con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali", per la fornitura di beni e di servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi). Con il presente atto di riparto si stabilisce che per le finalità suddette la quota sia pari al 3% delle risorse, corrispondente quindi ad € 72.000,00, definendo, inoltre, le procedure, i termini e le modalità per la erogazione di tali risorse alle zone sociali, nonché le tipologie e le procedure di verifica e di controllo;

c) una ulteriore parte del fondo, che per l'anno 2022 ammonta ad € 218.000,00, viene destinata dalla Giunta regionale alla propria attività di programmazione sociale e all'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 328/2000, art. 8, comma 3, lettere c), d), e), f), m).

L'ammontare complessivo di risorse cui fa riferimento il presente atto è, pertanto, pari ad € 2.400.000,00 senza includere da un lato le risorse che vanno ad integrare gli interventi di cui al Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA), ai sensi del Capo V del citato TU, per un ammontare di € 1.000.000,00, portando così lo stanziamento complessivo del predetto Piano ad € 2.000.000,00, dall'altro le risorse di cui al comma 2 dell'art. 357 per le quali saranno date disposizioni con successivi atti.

IL QUADRO ISTITUZIONALE/ORGANIZZATIVO

Il quadro istituzionale-organizzativo che fa da sfondo al presente atto di riparto delle risorse è delle precedenti programmazioni e disegnato dalla legge regionale n. 11/2015 che riconosce, quale livello ottimale per la gestione dei servizi sociali, le Zone sociali costituite, prevalentemente, attraverso lo strumento convenzionale di cui all'articolo 30, comma 4 del D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267. La Convenzione per la gestione associata, richiamata all'art. 265 del TU 11/2015, diventa, pertanto, lo strumento attraverso il quale i Comuni conferiscono la delega per l'esercizio delle funzioni in materia di politiche sociali alla Zona Sociale ed individuano il Comune capofila della Zona quale ente delegato all'esercizio delle attività indicate nella medesima Convenzione, il quale, senza acquisirne la titolarità, agisce, per conto dei Comuni della Zona, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza, nel sistema di offerta ed equità nell'accesso alle prestazioni. In forza di ciò il Comune capofila pone in essere atti a rilevanza esterna, in nome e per conto dei Comuni della Zona sociale.

Va ricordato che, a partire dal 2017, anche come passaggio necessario e propedeutico dell'attuazione degli interventi previsti nel POR-FSE Umbria 2014-2020 Asse II 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà", tutte le Zone sociali hanno rinnovato, o integrato, le convenzioni per la gestione associata delle funzioni in materia sociale esistenti, ricorrendo allo strumento della Convenzione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, fatta eccezione che per la Zona sociale n. 5, dove, sempre nel 2017 è stata costituita l'Unione dei comuni (art. 32 D.Lgs. n. 267/2000) denominata "Unione dei Comuni del Trasimeno", tra i Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, e Tuoro sul Trasimeno, prevedendo il conferimento all'Unione anche delle funzioni e dei servizi.

Il Piano sociale regionale, approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156 del 7 marzo 2017, è tutt'ora l'atto strategico di riferimento della programmazione regionale, il quale ha ridisegnato la *governance* sociale, spingendo, anche con riferimento all'utilizzo dei fondi europei, verso una programmazione integrata degli interventi sociali.

Un impatto significativo nel corso dell'ultimo settennio si è avuto con gli interventi, finanziati con risorse dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR-FSE Umbria 2014-2020, strutturate su scala territoriale (Zone sociali) i quali, tuttavia, in parte già ultimati e altri in fase di ultimazione. In particolare si fa riferimento agli interventi di: Mediazione familiare, Servizio di assistenza domiciliare ai minori, Tutela dei minori, Minori con disabilità assistenza domiciliare inclusione sociale e servizi di prossimità, Adulti disabili - SAL; Giovani disabili - SAL, Potenziamento delle autonomie possibili sperimentazione di progetti di vita indipendente, Non Autosufficienza, Family Help, i tre interventi strutturati per fronteggiare l'emergenza COVID -19 (Noinsieme, avente finalità di sostegno al reddito per le persone che si trovano in difficoltà socio economiche; Family Tech, volto a ridurre le disuguaglianze tra le famiglie nell'accesso a servizi socio-educativi, ludico-ricreativi e socio assistenziali erogati in modalità a distanza e, conseguentemente, a ridurre il c.d. *digital divide* e un terzo intervento volto a finanziare attività sociali per le persone con disabilità) per un complessivo di risorse nel settennio di programmazione del suddetto Fondo UE di € 31.465.604,58.

Una priorità è l'adozione di un approccio il più possibile integrato nella programmazione dei servizi territoriali, al di là delle specificità delle fonti di finanziamento, tanto più importante in questa fase di transizione, tra la programmazione dei fondi strutturali del POR FSE 2014-/2020 e l'avvio della nuova programmazione del FSE Plus 2021-2027, nonché l'investimento delle significative risorse del PNRR. In particolare le 3 azioni finanziate a valere sul progetto dell'area M5C2, Investimento 1.1.: *Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*, le quali, pertanto, verranno integrate con le risorse del Fondo nazionale politiche sociali.

Accanto a tali azioni sono in corso di attuazione azioni a regia centrale con le quali la Regione Umbria, attraverso l'istituto della concessione di contributi/sovvenzioni ex L. n. 241/90 art. 12, e procedure ad evidenza pubblica, ha individuato soggetti del terzo settore per porre in atto gli interventi specifici di seguito riportati: inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale ed in esecuzione penale esterna; Interventi di inclusione socio lavorativa delle

persone vulnerabili seguite dai servizi sociali; sostegno alle azioni per promuovere l'invecchiamento attivo e l'innovazione sociale. Sono state, inoltre, avviate tre azioni di sistema, nello specifico gli interventi LIVEAS, Osservatorio Disabilità e Sistema di Monitoraggio (D.G.R. n. 738 del 2 luglio 2018), formazione e definizione degli uffici di Cittadinanza, Sviluppo del sistema di accreditamento sociale e socio sanitario ed un intervento volto a "Ri-orientare l'azione regionale nelle politiche sociali in Umbria" ovvero a rivedere l'impianto normativo della Regione Umbria, recependo nella legislazione regionale quanto previsto dalla legislazione statale in tema di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e convenzionamento (D.Lgs. n. 117/2017)

1) RIPARTO DELLE RISORSE:

VINCOLI

Sotto l'aspetto formale la presente ripartizione di risorse conferma la consolidata articolazione per macro-aree di intervento.

CRITERI

Per ogni macro-area, nel rispetto dell'art. 357 della L.R. n. 11/2015, viene preso a riferimento il dato della popolazione residente (ultimo dato ISTAT disponibile), ponderato dai seguenti parametri:

a) *demografico* (popolazione residente e numero delle famiglie residenti, tenuto conto della centralità attribuita alla famiglia ed ai soggetti che la compongono nell'ottica dell'interdipendenza dei problemi dei singoli con i micro contesti di riferimento);

b) *sociale*, connesso ai caratteri della popolazione target delle aree di intervento destinatarie delle politiche sociali. Le caratteristiche sociali costituiscono, infatti, un importante indicatore di bisogni ed esigenze differenziati, ai quali fare riferimento nella definizione degli interventi sociali.

Di seguito si descrive la proposta di riparto delle risorse, come riportata nella tabella allegato 1) al presente atto e parte integrante e sostanziale del medesimo.

2) MACROAREE

AREA minori

Le risorse sono destinate alle finalità definite con le Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, approvate con D.G.R. n. 405 dell'8 marzo 2010, tenendo conto, comunque, di tutti gli interventi messi in atto a livello nazionale e regionale ed attuati dagli Enti locali per fronteggiare i nuovi fabbisogni conseguenti ai cambiamenti sociali ed economici determinati dalla recente emergenza sanitaria.

Si intende, pertanto, sostenere i minori accolti nei servizi residenziali con percorsi volti al sostegno e alla tutela degli stessi.

In questa macro area si richiede una specifica attenzione agli interventi che di seguito si elencano:

- tutela e protezione dei minori;
- sostegno alle competenze genitoriali, alla luce, anche, dei cambiamenti connessi all'emergenza sanitaria;
- promozione di opportunità socio-educative e di partecipazione dei ragazzi alla vita di comunità;
- prevenzione e contrasto dei fattori di disagio che influiscono negativamente sulla crescita dei bambini e degli adolescenti;
- valorizzazione delle relazioni intergenerazionali e tra coetanei.

Inoltre, per quanto già previsto con D.G.R. n. 199/2019 e D.G.R. n. 455/2019, una quota di almeno il 5% delle risorse assegnate a questa area, dovrà essere destinata, da parte di tutte le Zone sociali (fatta eccezione per le Zone sociali di Perugia e di Terni le quali contribuiscono con risorse proprie), al sostegno dei servizi/interventi, come sotto elencati, rivolti ai *minori al seguito delle donne vittime di violenza*, in ospitalità presso i servizi specialistici del sistema regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, centri anti violenza e case rifugio o strutture di emergenza/urgenza, attività ludico ricreative, attività di animazione e interventi socio - educativi.

Qualora non si verifichi la necessità suddetta le risorse dovranno essere destinate per le finalità definite con le Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, come sopra detto.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse destinate a questa area sono pari ad € 436.500,00 e sono ripartite fra le Zone sociali in base ai seguenti criteri:

- 50% criterio demografico di cui:
 - a) 40% popolazione residente sulla base degli ultimi dati ISTAT,
 - b) 10% numero delle famiglie sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- 50% criterio sociale di cui:
 - a) 25% popolazione minorile [0 e 4 anni] secondo gli ultimi dati ISTAT,
 - b) 25% alla popolazione minorile [0 e 18 anni] secondo gli ultimi dati ISTAT.

AREA persone anziane

Le risorse sono destinate ad interventi, azioni e servizi socio assistenziali a favore di anziani, soli o in coppia, anziani senza reti di sostegno o con reti sociali deboli, anziani senza casa, anziani con insufficiente livello di reddito, in attuazione della Linea guida regionale per la pianificazione sociale di territorio nell'area anziani approvata con D.G.R. n. 1776 del 15 dicembre 2008.

Agli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti sono destinate le risorse del Fondo per la non autosufficienza di cui al Capo V della L.R. n. 11/2015 (per tale specifico settore si rinvia, pertanto, alla programmazione del Piano per la non autosufficienza - PRINA).

Parte delle risorse destinate all'area Anziani dovranno essere vincolate al sostegno di attività e interventi dei Centri sociali e delle Università della terza età, comunque denominate, in misura proporzionale agli importi erogati negli anni precedenti, tenuto conto dei trasferimenti relativi alla suddetta macro area.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse destinate a questa area sono pari ad € 145.500,00 e sono ripartite fra le Zone sociali in base ai seguenti criteri:

- 50% criterio demografico di cui:
 - a) 40% popolazione residente, sulla base degli ultimi dati ISTAT,
 - b) 10% numero delle famiglie, sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- 50% criterio sociale di cui:
 - a) 25% popolazione entro la fascia di età 65 anni e oltre, secondo gli ultimi dati ISTAT,
 - b) 25% popolazione entro la fascia di età 80 anni e oltre, secondo gli ultimi dati ISTAT.

AREA persone con disabilità/non autosufficienza

Relativamente a questa area è necessario ripercorrere l'evoluzione programmatica che si è sviluppata nell'ultimo triennio, che ha trovato la sua sintesi e conseguente attuazione nel Piano sociale regionale 2017-2019. In particolare, va premesso che le politiche regionali per l'inclusione sociale delle persone con disabilità devono prevedere un modello organizzativo intersettoriale e una offerta di servizi diversificata, ancorata ai luoghi e ai tempi di vita, aperta a tutta la comunità locale a partire dai quattro pilastri fondamentali della salute, della formazione, del lavoro e della cittadinanza attiva. Entro questo quadro programmatico sono previsti interventi a valere su risorse nazionali (si richiamano le risorse ormai annuali del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e quelle che finanziano gli interventi di cui alla L. n. 112/2016 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*"), regionali (si richiamano quelle del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza di cui agli artt. 321 e 323 della L.R. n. 11/2015) ed europee a valere sul POR FSE Umbria 2014-2020, le quali, tuttavia, vengono programmate con separati atti.

È utile, in ogni caso, richiamare le azioni che con le sopra dette risorse vengono già sostenute e rendono possibili sperimentazioni innovative:

- assistenza scolastica di alunni con disabilità anche con le modalità operative messe in atto e sperimentate durante il periodo di sospensione dei servizi educativi e scolastici a causa dell'emergenza Covid_19, così da sostenere, in caso di richiesta della famiglia, l'assistenza agli alunni con disabilità mediante l'erogazione di prestazioni individuali domiciliari finalizzate al sostegno nella fruizione delle attività didattiche;
- conversione della domiciliarità in percorsi laboratoriali abilitativo-cognitivi;
- potenziamento dei progetti di autonomia e d'inserimento lavorativo, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di continuità, terminato l'iter formativo (promozione di tirocini extracurricolari scuola-lavoro e curricolari);
- potenziamento degli interventi volti all'empowerment delle competenze delle persone con disabilità, con particolare attenzione ai Servizi di Accompagnamento al Lavoro (SAL);
- attuazione di progetti volti a promuovere la vita indipendente e a sperimentare modelli di finanziamento dedicati a promuovere percorsi di "vita Indipendente";
- attuazione delle disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare attraverso le azioni finanziate dal Piano Operativo regionale;
- predisposizione di un elenco regionale di soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e socio-sanitario a supporto delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che beneficiano degli interventi di cui alla legge n. 112/2016;
- attuazione, a partire dal 2021 Nazionale, delle azioni finanziate dal Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare (risorse per il triennio 2018-2020) legge 27 dicembre 2017, n. 205 e suoi decreti attuativi. In particolare si richiama il D.P.C.M. del 27 ottobre 2020, con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo e le risorse finanziarie stanziare per il triennio.

QUOTA RELATIVA ALLE SOMME DA CORRISPONDERE ALLE ASL UMBRIA:

— per i cittadini affetti da T.B.C. che, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 1088/1970 "*Miglioramento delle prestazioni economiche a favore dei cittadini colpiti da tubercolosi*", hanno diritto, alla corresponsione di una indennità accertata dai competenti organi delle ASL qualora non assicurati presso l'INPS oppure non assistiti per difetto assicurativo, il cui reddito sia inferiore al minimo imponibile ai fini dell'IRPEF ai sensi di legge;

— per i cittadini titolari di patente di guida delle categorie A, B o C speciali, con incapacità motorie permanenti, che, ai sensi dell'art. 27 della L. n. 104/92 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*", hanno diritto al rimborso della spesa per la modifica degli strumenti di guida, nella misura del 20 per cento.

La copertura finanziaria dei suddetti benefici, le cui competenze sono passate dal nazionale alle regioni, viene garantita con risorse del Fondo di cui al presente atto e iscritte al capitolo di bilancio R2884. Gli importi delle indennità e dei rimborsi, ai sensi delle citate normative, vengono istruite ed erogate ai beneficiari da parte delle ASL competenti

territorialmente e, a quest'ultime la regione garantisce la relativa copertura finanziaria. Relativamente alle spese sostenute per detti sussidi nell'anno 2021, a fronte della nota regionale del 4 marzo 2022 prot. n. 44353, inviata all'ASL 1 e all'ASL 2, sono pervenute le relazioni e da esse risultano essere stati riconosciuti da parte delle stesse ASL rimborsi, per la spesa relativa alla modifica degli strumenti di guida, di cui al citato art. 27 della L. n. 104/92, per un importo complessivo pari ad € 11.033,31, di cui € 6.594,93 da parte dell'ASL 1 (nota del 25 marzo 2022 prot. n. 0073298-2022) ed € 4.438,39 da parte dell'ASL 2 (nota del 27 giugno 2022). Non sono pervenute richieste di ristoro a copertura di spese per indennità di cui al citato art. 5 della L. n. 1088/1970.

AREA Famiglie povere e vulnerabilità

Nella macro-area delle famiglie a rischio sociale sono stati sempre ricompresi, negli atti di programmazione del FSR, tutti quegli interventi a favore delle famiglie collocabili appena al di sopra della linea della povertà (famiglie a reddito medio-basso), ma che, per il sopraggiungere di eventi cumulativi di svantaggio, possono scivolare verso una condizione aperta di disagio fino all'esclusione e alla povertà.

La crisi economica conseguente all'interruzione delle attività produttive disposte con i diversi Decreti volti a fronteggiare il contenimento dell'espandersi del COVID -19, ha determinato effetti che a tutt'oggi si riscontrano anche su famiglie con redditi medi, in quanto l'interruzione della propria attività lavorativa (dipendente o autonoma che sia) ha determinato di fatto una situazione di svantaggio con riduzione di risorse da parte delle famiglie non colmabile in breve termine. Dall'altro, laddove le attività produttive non sono state interessate da interruzioni o sono state modificate nelle forme di lavoro agile, per le famiglie si è comunque appesantito il carico di cura delle persone anziane dei figli e delle persone con disabilità.

Ne deriva che le risorse stanziare per questa macro area possono essere destinate ad interventi, sia in forma di contributi che di servizi, a favore del suddetto target di famiglie al fine di contrastare e interrompere la traiettoria discendente verso forme conclamate di disagio/povertà, nonché per facilitare la conciliazione di vita e lavoro. Quanto alla modalità di gestione si dovrà tener conto anche delle altre misure, messe in atto, con risorse comunitarie nazionali e regionali, in ciascuna zona sociale, a favore delle famiglie e delle misure regionali a favore delle famiglie in corso di attuazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, le risorse destinate a questa area per l'anno 2022 ammontano ad € 242.500,00.

Le suddette risorse sono ripartite secondo i seguenti criteri:

— 50% criterio demografico di cui:

- a) 40% popolazione residente secondo gli ultimi dati ISTAT,
- b) 10% numero delle famiglie secondo gli ultimi dati ISTAT,

— 50% dati ISTAT relativi a *“persone a rischio di povertà ed esclusione sociale”* (rif. criteri e i livelli definiti nell'ambito della Strategia europea 2020 - dati al 2015)

AREA Povertà

Nella macro-area povertà le risorse del Fondo Sociale Regionale ammontano ad € 388.000,00 e sono allocate al cap. 02899_S del bilancio di previsione 2022/2024 (e.f 2022).

Le risorse relative alla presente macro-area di intervento, negli anni 2018, 2019 e 2020 erano state destinate, insieme ad altre, al cofinanziamento del Fondo Nazionale Povertà Quota Servizi (FPQS), in attuazione del “Piano regionale per gli interventi e i Servizi sociali di contrasto alle povertà 2018/2020”, approvato con D.G.R. n. 882/2018. La Deliberazione citata rilevava l'esigenza della Regione di accompagnare i territori nella prima fase di attuazione dei nuovi interventi di contrasto alle povertà ed anche di implementare la dotazione finanziaria allo scopo di garantire l'allineamento dei Servizi agli standard richiesti dalla programmazione nazionale.

La programmazione che si delinea nel nuovo “Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023” nel quale viene ricompreso anche il “Piano di contrasto alla povertà” prevede per il triennio 2021-2023, un incremento sostanziale delle risorse stanziare in favore delle Zone sociali per l'attuazione degli interventi destinati ai percettori del Reddito di Cittadinanza.

L'analisi e la valutazione dell'impatto delle risorse nazionali sul territorio regionale destinate esclusivamente ai percettori del Reddito di Cittadinanza ha restituito all'Amministrazione regionale un contesto di pieno avvio e implementazione delle misure e degli interventi, in congruenza con le risorse assegnate e gli standard nazionali.

La stessa analisi e valutazione restituisce l'esigenza da parte dei territori di poter gestire risorse non vincolate ai soli percettori del Reddito di Cittadinanza ma da destinare a tutte quelle situazioni che richiedono interventi flessibili e tempestivi.

Nel 2022 il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del Decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha individuato come obiettivo operativo l'aumento dei centri di Pronto Intervento H24 nel territorio regionale. Al fine di incentivare il raggiungimento di tale obiettivo, si ritiene dover destinare parte delle suddette risorse pari a complessive € 38.000,00 alle Zone Sociali che ne faranno richiesta e compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Le risorse in oggetto, pari ad € 388.000,00, saranno trasferite alle Zone sociali secondo i seguenti criteri:

- a) 50% criterio demografico in base alla popolazione residente sulla base degli ultimi dati ISTAT,
- b) 50% criterio sociale di cui:

— 40% incidenza povertà secondo i dati dell'Osservatorio regionale sulle povertà;

— 10% sulla base dell'incidenza delle famiglie 'sicuramente povere', secondo il Sesto Rapporto sulla povertà in Umbria, AUR - 2019.

SOSTEGNO ALLA RETE DEGLI UFFICI DELLA CITTADINANZA (ART. 284 L.R. n. 11/2015)

In aderenza alla legge n. 328 (art. 1, c. 6), l'Ufficio della cittadinanza (UdC) rappresenta, per la Regione Umbria, insieme all'Ufficio di piano, uno snodo strategico di esercizio delle funzioni sociali. Gli Uffici della cittadinanza sono oggi distribuiti capillarmente sul territorio regionale, per un totale di 35 (D.G.R. n. 848/2008). Essi sono progettati su scala zonale e, quindi, sul presupposto della gestione associata dei servizi, immaginati, inizialmente, con una dotazione minima di due assistenti sociali, un educatore ed un comunicatore, si sono via via arricchiti, nel corso degli anni, dell'operatività di nuove figure professionali (sociologi, mediatori, psicologi).

Sono la porta unica di accesso dell'utenza alla rete dei servizi finalizzata alla presa in carico delle persone, delle famiglie, nonché dell'intera comunità di riferimento. Lavorano in sinergia con le istituzioni ed il territorio (Distretti socio-sanitari, Centri per l'impiego, scuole, ecc...).

L'esperienza sin qui maturata, i nuovi bisogni sociali e socio-sanitari scaturiti anche in seguito all'emergenza sanitaria, la nuova programmazione nazionale (D.Lgs. n. 147 del 2017, 'Piano Povertà', nuovo PSN) ed europea, l'implementazione del Sistema Informativo Sociale (SISo), richiedono un maggiore coinvolgimento dei territori, quali coattori, insieme al livello regionale, di un irrobustimento delle reti territoriali di protezione sociale e della rimodulazione dei servizi in aderenza ai nuovi bisogni. Si è ritenuto, pertanto, di avviare, già dallo scorso anno, un percorso formativo teso a rafforzare le nuove competenze richieste agli operatori degli UdC, legate, tra le altre: all'emergenza, alla capacità amministrativa di gestione dei nuovi fondi nazionali e delle risorse del Fondo Sociale Europeo, al corretto utilizzo del Sistema Informativo Sociale, così da accompagnare l'innovazione di detti Uffici (ex D.G.R. n. 994/2020), anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione zonale (PdZ).

Il SISo, quale buona prassi della Regione Umbria, consente di assicurare una conoscenza "in tempo reale" dei bisogni espressi dalla cittadinanza e, al tempo stesso, di incoraggiare la cooperazione tra le amministrazioni locali e il rafforzamento delle relazioni inter istituzionali in una logica di governance multi-livello. Il coinvolgimento nella risposta ai bisogni di tutti gli attori territoriali stimola la modalità di co-progettazione degli interventi sul territorio e sviluppa la capacità di attuare investimenti sempre più orientati all'utenza. Con specifico riferimento al SISo, la formazione si propone, pertanto, di: a) incentivare il popolamento dei dati utili da parte dei Comuni; b) avviare un percorso di autovalutazione in merito alla qualità e quantità del dato inserito; c) avviare processi di monitoraggio utili all'analisi dei bisogni zonali e regionali nel breve e medio termine ed alla valutazione della programmazione regionale e zonale che dovrà essere sempre più rispondente ai bisogni dei cittadini in continua evoluzione. Ne discende la necessità di avere dati sempre aggiornati, completi e qualitativamente buoni. Tenuto conto che la raccolta e l'analisi dei dati comunali, zonali e regionali, in materia di servizi sociali e socio-sanitari, attraverso il SISo costituirà la premessa per la stesura dei Piani di Zona, si ritiene di confermare quale obiettivo prioritario anche per il 2022 quello del raggiungimento, entro il 1 semestre del 2023, da parte di tutte le Zone sociali, di un completo popolamento dei dati del SISo (100%). Anche a tal fine vengono destinate risorse del Fondo in oggetto pari ad € 1.104.466,69. Tale raggiungimento sarà oggetto di verifica e condizione per il trasferimento della quota di risorse del Fondo 2022, destinati agli Uffici di cittadinanza

La quota sopra indicata, che per l'importo di € 162.489,79, trova copertura con le risorse di cui alla D.D. 12604/2021 relative al Fondo Sociale Regionale 2021, sarà ripartita tra le Zone sociali in base al dato storico, ovvero allo standard definito con la citata D.G.R. n. 848/2008. Quest'ultimo atto prevede che gli UdC siano distribuiti capillarmente (1 ogni 20.000 abitanti, con uno scarto di +/- 20%: min. 16.000, max 24.000 ab.) e che sia prevista la presenza sul territorio regionale di 35 Uffici della cittadinanza. Ad oggi sono così ripartiti tra le Zone sociali:

Zona sociale	Standard 848/2008	ex	DGR
CITTA' DI CASTELLO	4		
PERUGIA	5		
ASSISI	2		
MARSCIANO	2		
PANICALE	3		
NORCIA	1		
GUBBIO	3		
FOLIGNO	4		
SPOLETO	2		
TERNI	5		
NARNI	2		
ORVIETO	2		

3) INDIRIZZI E VINCOLI PER LA PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA (ai sensi dell'art. 268 comma 2 lett. e) della legge regionale n. 11/2015)

Tenuto presente quanto previsto dal Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali di cui alla L.R. n. 11/2015, con riferimento alla nuova *governance* territoriale si richiama, in particolare, l'art. 268 *bis* che definisce le funzioni in capo alle Zone sociali, tramite il Comune capofila e si stabiliscono, per le risorse oggetto del presente riparto, alcuni vincoli per la programmazione sociale di territorio in ragione di una razionalizzazione del sistema regionale dei servizi sociali attraverso la piena realizzazione di una gestione associata in grado di favorire economie di scala, l'adeguata utilizzazione delle risorse disponibili e la verifica continua dell'efficacia e dell'efficienza della spesa. Ciò anche in applicazione di quanto disposto nel Piano sociale regionale.

Premesso che va riconfermata la struttura territoriale preposta alla programmazione e alla realizzazione degli interventi, denominata Ufficio di Piano, di cui all'art. 268 *bis* della L.R. n. 11/2015, con le funzioni che gli sono proprie e la relativa struttura organizzativa, si prevede, in particolare, la necessità di procedere:

- nel metodo della programmazione sociale di territorio;
- nell'esercizio in forma associata delle funzioni da parte dei Comuni;
- nella gestione unitaria delle risorse finanziarie destinate alla programmazione sociale territoriale;
- nella rendicontazione delle risorse trasferite, previo monitoraggio, dei risultati raggiunti (nel rispetto di quanto imposto dall'art. 268, co. 2 lett. b) e c) della L.R. n. 11/2015) da parte del Comune capofila di Zona sociale. A tal riguardo si stabilisce che il mancato adempimento di detto onere conoscitivo o il mancato utilizzo non motivato di parte delle risorse comporta la revoca del finanziamento trasferito, il quale è versato all'entrata del bilancio regionale per le successive riprogrammazioni e ripartizioni dei fondi oggetto del presente atto.
- nella costruzione di livelli essenziali e uniformi di assistenza sociale così come definiti con il piano sociale regionale, destinando, in via prioritaria, a tale fine, le risorse trasferite.

4) QUOTA RISERVATA AI SENSI DEGLI ARTT. 343 E 357 L.R. n. 11/2015

Con l'art. 343 del TU legge regionale n. 11/2015 ss.mm.ii. la Regione, al fine di favorire l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, incentiva la stipula di convenzioni, da parte dei Comuni, anche in forma associata, con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), per la fornitura di beni e di servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle Direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, della legge n. 381/1991 e dell'articolo 403.

In attuazione dell'art. 357, comma 1, lett. a e dell'art. 343 della L.R. n. 11/2015, si procede, come già fatto nell'ultimo biennio, a segnalare ai Comuni capofila delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno la possibilità, con riferimento ai Comuni ricompresi nella rispettiva area, di trasmettere apposita richiesta corredata da dichiarazione attestante il dato relativo agli affidamenti, anche in forma associata, di forniture di beni e servizi a favore delle cooperative di tipo B, riferibili all'anno 2020, in misura percentuale non inferiore al 5% del valore complessivo degli importi degli affidamenti di forniture di beni e servizi, operati dagli stessi Comuni.

Pertanto, in base alle richieste che perverranno, la quota per l'anno 2022 (riportata sopra al paragrafo 1) 'Risorse' e che è pari ad € 72.000,00) verrà ripartita in base ad elementi di ponderazione socio-demografici. Inoltre per le verifiche ed i controlli ai sensi del comma 4 dell'art. 343 del T.U. legge regionale n. 11/2015 si prevede che esse potranno essere effettuate attraverso l'"*Osservatorio regionale dei contratti pubblici*" o altri strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

5) QUOTA A GESTIONE REGIONALE

Tale quota è destinata, in attuazione dell'art. 357, comma 1, lett. b) del Testo Unico in materia di Sanità e Servizi sociali, alle attività di programmazione sociale della Regione ed in particolare alla sperimentazione di servizi innovativi, a progetti di valenza regionale, agli interventi regionali di area sociale, al cofinanziamento di progetti nazionali e europei al monitoraggio, a percorsi di ricerca a supporto della programmazione sociale. Le risorse ammontano a complessive € 218.000,00.

Nello specifico, per la programmazione delle predette risorse si rinvia ad appositi atti amministrativi.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato 1)

riparto del FONDO SOCIALE REGIONALE e del FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - 2022 (art. 357 Legge regionale 09/04/2015, n. 11)			
quota del FSR anno 2022 da ripartire a favore delle Zone sociali art. 357, co.1, lett a l.r. 11/2015*		3.400.000,00	
	AREE DI INTERVENTO	FSR 2022	
		risorse	inc%
MACRO AREE	minori	436.500,00	12,84
	famiglie povere e vulnerabilità	242.500,00	7,13
	anziani autosufficienti	145.500,00	4,28
	povertà	388.000,00	11,41
	disabilità - non autosufficienza € 1.000.000,00 del FSR (da ripartire CON ALTRO ATTO ai sensi Capo V del TU l.r. 11/2015) ALTRO 1 MILIONE SU ALTRO CAP.	1.000.000,00	29,41
TRASFERIMENTI O AD ASI	quota di rimborso alle ASL per costi strumentazione quida ai sensi della 104/92 e soggetti affetti da TBC	11.033,31	0,32
SOSTEGNO GESTIONE ASSOCIATA	rete degli Uffici della cittadinanza - presa in carico	1.104.466,69	32,48
Quota del FSR del 3% pari ad € 72.000,00 riservata alle		72.000,00	2,12
TOT		3.400.000,00	100,00

*le risorse includono € 162.489,79 di cui alla DD 12604/2021, quale quota parte delle risorse del Fondo sociale regionale (2021)

Allegato 2)

ZONE SOCIALI	QUOTA DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2022					ANZIANI	TOTALE RISORSE TRASFERITE RISORSE FSR 2019 (art. 357 l.r.11/2015)
	area MINORI	area FAMIGLIE VULNERABILI	UFFICI DELLA CITTADINANZA	POVERTA' **			
1 - CITTA' DI CASTELLO	38.769,16	20.869,53	126.224,76	30.220,16	12.340,61	216.083,62	
2- PERUGIA	98.551,32	53.029,57	157.780,96	77.953,02	30.819,85	387.314,87	
3 - ASSISI	31.894,32	16.960,84	63.112,38	24.745,62	9.764,07	136.713,16	
4 - MARSCIANO	28.638,60	15.782,60	63.112,38	22.660,47	9.458,13	130.194,05	
5 - UNIONE DI COMUNI DEL TRASIMENO	28.637,95	15.788,96	94.668,57	22.858,23	9.580,32	161.953,72	
6 - NORCIA	5.575,24	3.265,76	31.556,19	4.575,93	1.925,17	44.973,12	
7 - GUBBIO	26.021,64	14.925,11	94.668,57	21.326,31	9.085,20	156.941,64	
8 - FOLIGNO	48.837,40	26.956,89	126.224,76	38.938,90	16.297,70	240.957,95	
9 - SPOLETO	22.566,44	13.006,20	63.112,38	18.644,65	7.991,10	117.329,67	
10 - TERNI	63.463,48	36.307,29	157.780,96	51.688,83	22.137,81	309.240,55	
11 - NARNI	24.534,20	14.316,51	63.112,38	20.293,44	8.856,53	122.256,53	
12 - ORVIETO	19.010,25	11.290,74	63.112,38	16.094,42	7.243,50	109.507,80	
TOTALE	436.500,00	242.500,00	1.104.466,69	350.000,00	145.500,00	2.278.966,69	

** Le ulteriori risorse della macro area 'povertà' pari ad € 38.000,00 sono destinate al PIAO e saranno assegnate alle Zone sociali a seguito della loro richiesta.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 769.

D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 25 del 28 novembre 2014 ss.mm.ii., della trasformazione dell'IPAB denominata "Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia" di Narni in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP). Ulteriori disposizioni in merito al patrimonio.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 25 del 28 novembre 2014 ss.mm.ii., della trasformazione dell'IPAB denominata "Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia" di Narni in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP). Ulteriori disposizioni in merito al patrimonio."** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;

Visto il D.Lgs. n. 207/2001 *"Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della L. 8 novembre 2000, n. 328"*;

Vista la legge regionale 28 novembre 2014, n. 25 *"Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)"* e ss.mm.ii.,

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi"*;

Vista la D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019 recante in oggetto: *"Legge regionale n. 25 del 28 novembre 2014 ss.mm.ii. relativa alla trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Approvazione, ai sensi dell'art. 4 della medesima, della trasformazione dell'IPAB denominata "Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia" di Narni in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) e approvazione del relativo Statuto."*

Considerato che la citata D.G.R. n. 43/2019, debitamente trasmessa all'Ufficiale Rogante della Regione, il quale ha provveduto alla relative procedure di pubblicazione (atto registrato al Rep. n. 6159 del 25 marzo 2019) e di registrazione all'Agenzia delle Entrate di Perugia, il 25 marzo 2019 al n. 6674 Serie 1T;

Richiamate le D.G.R. n. 209 del 25 febbraio 2019 e n. 872 del 15 luglio 2019 con le quale successivamente alla citata D.G.R. n. 43/2019, su istanza dell'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia*, sono state apportate rettifiche all'elenco delle unità immobiliari intestate alla predetta Azienda;

Vista la nota protocollo n.: 0145860-2022-E del 14 giugno 2022 dall'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia*;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di dare atto che, con D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019, è stata approvata, ai sensi dell'art. 4, co. 5 della citata L.R. n. 25/2014, la proposta di trasformazione dell'IPAB denominata *"Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia"*, avente sede legale a Narni, in piazza Galeotto Marzio n. 6, codice fiscale 0050930552, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP), assumendo la denominazione *"Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia"*;

2. di dare atto che la suddetta D.G.R. è stata debitamente trasmessa all'Ufficiale Rogante della Regione, il quale ha provveduto alla relative procedure di pubblicazione (atto registrato al Rep. n. 6159 del 25 marzo 2019) e di registrazione all'Agenzia delle Entrate di Perugia, il 25 marzo 2019 al n. 6674 Serie 1T;

3. di dare atto che, l'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia*, con nota protocollo n. 0145860-2022-E del 14 giugno 2022, di cui all'allegato 1) - riservato - parte integrante e sostanziale del presente atto, ha comunicato una variazione delle unità immobiliari intestate all'*Azienda* rispetto all'elenco delle unità immobiliari - terreni - di cui alla sezione 2) dell'allegato 4 della citata D.G.R. n. 43/2019, come di seguito riportato:

a) rispetto alla particella Fg 72 part. 379 - pascolo arborato - di 515 mq, catasto terreni Comune di Narni, a seguito di variazioni d'ufficio dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Terni effettuata in data 6 agosto 2020 protocollo TR0039434 in atti dal 6 agosto 2020 (n. 988.1/2020) è risultata di proprietà non risultante dalle visure camerali in fase di trasformazione. Ciò in forza dell'atto di permuta del 16 ottobre 2003 - Notaio Fulvio Sbrolli - Rep. 131491;

b) rispetto alla particella Fg 76 n. 439 di 670 mq - seminativo arboreo, catasto terreni Comune di Narni, risulta di proprietà dell'Azienda ma tale particella era rimasta esclusa a seguito di frazionamento effettuato dal Comune di Narni nella Zona

4. di procedere, per quanto disposto al punto precedente, alla corrispondente ulteriore rettifica e integrazione per le due particelle richiamate alle lett. a) e b) l'allegato 4 sezione 2 della D.G.R. n. 34 del 21 gennaio 2019, sulla base della documentazione pervenuta con l'istanza del 24 giugno 2022 da parte dell'Azienda pubblica ai servizi alla persona Beat Lucia, di cui al citato all'allegato 1) al presente atto;

5. di procedere, per quanto previsto con D.G.R. n. 1404/2016 e relativi adempimenti, alla trasmissione del presente atto all'Ufficiale Rogante della Regione per la formalità di pubblicizzazione e acquisizione al repertorio regionale ai fini delle operazioni di integrazioni disposte con il presente atto, precisando che le spese di registrazione sono a carico dell'ASP, la quale provvederà a rimborsare la Regione Umbria;

6. di incaricare, per gli adempimenti di cui ai punti precedenti, l'Ufficiale Rogante della Regione Umbria della trasmissione l'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia* del presente atto, debitamente pubblicato e registrato, nei modi e termini di legge, al fine di consentire all'ASP medesima l'espletamento degli adempimenti conseguenti di trascrizione e volturazione;

7. di precisare che l'Ufficiale rogante rilascia all'ASP copia conforme all'originale dell'atto pubblico così come reperitoriato per l'assolvimento dei suddetti adempimenti;

8. di ricordare, per la registrazione del presente atto, l'applicazione, a fini fiscali, delle disposizioni di cui all'art. 11-ter della 'Tariffa 1 Parte' del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 "*Testo Unico delle disposizioni concernenti l'imposta del registro*", l'art. 10, comma 2 del D.Lgs. n. 317/1990 *Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale*, nonché di cui all'art. 4 dell'allegato 'Tariffa' del medesimo D.Lgs. n. 347/1990, trattandosi di un'operazione di trasformazione di IPAB conseguente al riordino di cui alla citata L.R. n. 25/2014

9. di notificare il presente atto all'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia*;

10. di fare proprio l'allegato 1) - riservato, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di precisare che il medesimo allegato non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lett. a), del D.Lgs n. 33/2013 per la finalità relativa alla protezione dei dati personali;

11. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria (BURU);

12. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 25 del 28 novembre 2014 ss.mm.ii., della trasformazione dell'IPAB denominata "Azienda pubblica ai servizi alla persona Beata Lucia" di Narni in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP). Ulteriori disposizioni in merito al patrimonio.

Con legge regionale 25 del 28 novembre 2014 "*Trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*" e ss.mm.ii., la Regione ha provveduto, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 207/2001, attuativo dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328, a dettare la disciplina per il riordino e la trasformazione delle IPAB, aventi sede nel territorio regionale, prevedendo la trasformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni già disciplinate dal codice civile), oppure la estinzione delle IPAB, quale ipotesi residuale, laddove risulti accertata l'impossibilità di operare la trasformazione. Con la citata legge regionale vengono, inoltre, dettate disposizioni volte a disciplinare le ASP che sorgono dalla trasformazione.

Nel rispetto della citata L.R. n. 25/2014, in particolare del Titolo II relativo alle modalità e i termini del procedimento di trasformazione delle IPAB, sono state approvate, con deliberazione di Giunta regionale e in base alle richieste delle singole Ipab, le trasformazioni delle stesse in Azienda di Servizi alla Persona (ASP), con il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, o in soggetto di diritto privato senza scopo di lucro (fondazioni o associazioni).

In particolare, in attuazione della citata L.R. n. 25/2014 con D.G.R. n. 43 del 21 gennaio 2019, si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 4, co. 5 della citata L.R. n. 25/2015, la proposta di trasformazione relativa all'IPAB deno-

minata "Azienda pubblica si servizi alla persona Beata Lucia", avente sede legale a Narni, in piazza Galeotto Marzio n. 6, codice fiscale 0050930552, in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) assumendo la denominazione "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia", mantenendo la stessa sede legale e lo stesso codice fiscale.

Con la citata D.G.R. n. 43/2019, inoltre, oltre ad approvare anche lo statuto dell'ASP (a sua volta proposto dal Commissario *ad acta* dell'ente), si dava atto della titolarità dei beni della IPAB in questione risultante dalla ricognizione riportata nell'allegato 4, riservato, della D.G.R. medesima composto da 5 sezioni e, nello specifico:

- dei beni immobili fabbricati (sez. 1 del cit. all. 4);
- dei beni immobili terreni (sez. 2 del cit. all. 4);
- dei beni mobili (sez. 3 del cit. all. 4);
- dei beni mobili artistici (sez. 4 del cit. all. 4);
- dei beni mobili in comodato (sez. 3 del cit. all. 4).

Relativamente alle suddette unità immobiliari, con la trasformazione approvata con D.G.R. n. 43/2019, è subentrata, a titolo gratuito, la costituenda *Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia*, ai sensi della L.R. n. 25/2014.

Va precisato che la citata D.G.R. n. 43/2019, con la quale è stata approvata la trasformazione dell'ente in oggetto in attuazione della L.R. n. 25/2014, costituisce titolo per la trasformazione in ASP e che l'Ufficiale Rogante della Regione Umbria provvede alla sua registrazione, mentre rimane a carico dell'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia* la conseguente trascrizione e volturazione della trasformazione presso gli uffici competenti, precisando che le spese di registrazione sono a carico dell'ASP, la quale provvede a rimborsare la Regione Umbria.

Pertanto, la suddetta D.G.R. è stata debitamente trasmessa con nota protocollo n.: 0013609-2019 - U del 23 gennaio 2019 all'Ufficiale Rogante della Regione, il quale ha provveduto alle relative procedure di pubblicazione (atto registrato al Rep. n. 6159 del 25 marzo 2019) e di registrazione all'Agenzia delle Entrate di Perugia, il 25 marzo 2019 al n. 6674 Serie 1T.

Successivamente, relativamente alle unità immobiliari sono state dettate disposizioni di modifica a seguito di apposita istanza pervenuta dall'*Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia*, e nello specifico a seguito di istanza pervenuta:

— con nota protocollo n.: 0032064-2019 - E pervenuta in data 18 febbraio 2019, con D.G.R. n. 209 del 25 febbraio 2019 si proceduto a rettificare l'elenco delle unità immobiliari terreni e, conseguentemente, a riapprovare il medesimo elenco in sostituzione dell'allegato 4), sez. 2 della D.G.R. n. 43/2019;

— con nota protocollo n.: 0076733-2019 - E del 17 aprile 2019, con D.G.R. n. 872 del 15 luglio 2019 si è proceduto ad apportare modifiche ed integrazioni all'allegato 4), sez. 2 della D.G.R. n. 43/2019, così come sostituito con D.G.R. 209/2019, relativamente

a) alla particella iscritta al NCT Comune di Narni, Fg. 72, part. 85, sub 1, inserita nel citato allegato della D.G.R. n. 43/2019, a seguito di atto di rettifica del Notaio Vincenzo Clerici - repertorio 33751 raccolta 8968 registrato in Terni in data 6 novembre 2018 al n. 7225, serie 1T, in quanto era stata regolarizzata la vendita avvenuta nel 1991 della medesima particella e, pertanto, è stato registrato il relativo passaggio di proprietà all'ATER Regionale e di ciò va dato atto nell'allegato 4- sez 1;

b) alla particelle iscritte al NCT Comune di Narni, Fg. 72, part. 85, sub 4 - Area Urbana Fg 72, part. 86 sub 4 - Lastrico solare - mancanti nel citato allegato approvato con la D.G.R. n. 43/2019, e, pertanto inserita nel medesimo allegato, relativo ai beni immobili dell'Ente, sempre a seguito della regolarizzazione riportata al punto a).

In data 14 giugno 2022, con nota protocollo n. 0145860-2022-E (all. 1 - riservato - parte integrante e sostanziale del presente atto), l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia, ha avanzato ulteriore richiesta di integrazione dei beni intestati all'Azienda medesima, sezione Terreni, in cui si esplicita quanto segue:

"A seguito di variazioni d'ufficio dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Terni effettuata in data 06.08.2020 protocollo TR0039434 in atti dal 6 agosto 2020 (n. 988.1/2020) è venuta a conoscenza di bene di proprietà non risultante dalle visure camerali in fase di trasformazione. Il terreno sito in agro di Narni al Fg 72 part. 379 - pascolo arborato - di 515 mq risulta di proprietà dell'Azienda coma da atto di permuta del 16 ottobre 2003 - Notaio Fulvio Sbrilli - Rep. 131491. Essendo stato registrato tale bene in fase di acquisizione quale Ente Urbano lo stesso, al momento della trasformazione, non risultava nella visura catastale dei beni dell'Istituto Assistenza Infanzia e pertanto non incluso nell'elenco dei terreni da volturare. Si richiede con la presente pertanto l'integrazione ai fini della voltura in conservatoria. Allo stesso modo l'Azienda recentemente è venuta a conoscenza della proprietà della particella Fg 76 n. 439 di 670 mq - seminativo arboreo - rimasta esclusa a seguito di frazionamento effettuato dal Comune di Narni nella Zona che andrebbe aggiunto nell'inventario dei beni di proprietà sezione Terreni essendo già stato inserito in conservatoria con la nuova denominazione".

Con il presente atto, si procede, pertanto, ad integrare la sezione 2) dell'allegato 4 - riservato - parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 43/2019, così come rettificato con le citate deliberazioni (D.G.R. n. 209/2019 e D.G.R. n. 872/2019) sulla base della documentazione fornita con la nota sopra richiamata del 14 giugno 2022 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Beata Lucia ed allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale dello stesso (allegato 1 - riservato), con riferimento alle unità immobiliari aventi al catasto terreni i seguenti identificativi:

- Comune di Narni (TR): Fg 72 part. 379 di 515 mq - pascolo arborato;
- Comune di Narni (TR): Fg 76 n. 439 di 670 mq - seminativo arboreo.

Considerato che trattasi di una integrazione all'allegato 4, sez. 2 della D.G.R. n. 43/2019, ovvero atto di trasformazione dell'Ente in oggetto ai sensi della L.R. n. 25/2014, la presente deliberazione verrà trasmessa all'Ufficiale Rogante

della Regione per la formalità di pubblicizzazione e acquisizione al repertorio regionale ai fini delle operazioni di integrazione/rettifica disposte con il presente atto, precisando che le spese di registrazione sono a carico dell'ASP, la quale provvederà a rimborsare la Regione Umbria.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATI

Omissis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 771.

Rinnovo convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Rinnovo convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso al responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 1° aprile 1999, n. 91, recante “Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti”;

Visto l'Accordo del 13 ottobre 2011 tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul “Documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti”;

Visto l'Accordo del 26 settembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento “Indirizzi per la realizzazione e la sostenibilità delle attività della rete trapiantologica”;

Visto il decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 - Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

Vista la D.G.R. n. 1674 del 12 ottobre 2005 “Istituzione Centro Regionale Trapianti (CRT-Umbria)”;

Vista la L. R. del 9 aprile 2015, n. 9 “Testo unico in materia di sanità e servizi sociali”;

Visto il Protocollo di Intesa 15 giugno 2016 sottoscritto dai Presidenti delle Regioni Toscana, Marche e Umbria;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 15 del 6 ottobre 2015 “Trapianti di fegato - ampliamento delle convenzioni con le strutture delle regioni limitrofe”;

Registrazione presso il Centro regionale per i trapianti (CRT) di tutti gli interventi di trapiantologia Misure da adottarsi da parte della Giunta regionale”;

Vista la D.G.R. n. 212 del 29 febbraio 2016 - “Provvedimento generale di programmazione di adeguamento della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati (pubblici e privati) ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario regionale” attuativo del Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera (D.M. 2 aprile 2015, n. 70); Adozione”;

Vista la D.G.R. n. 792 del 18 luglio 2018 “Convenzione per la Collaborazione nei Programmi di Trapianto di Rene e di Fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione”;

Vista la D.G.R. n. 999 del 26 agosto 2019 - “Accordi in materia di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, sanciti nelle sedute della Conferenza permanente Stato-Regioni del 14 dicembre 2017, 24 gennaio 2018 e 8 marzo 2018 e approvazione del Sistema regionale per il procurement e trapianto. Recepimento”.

Vista la D.G.R. n. 770 del 4 agosto 2021 - Rinnovo per un anno dello schema di Convenzione per la Collaborazione nei Programmi di Trapianto di Rene e di Fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione;

Vista la Convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche sottoscritta il 16 agosto 2021;

Vista la nota pec n. 91130 del 15 aprile 2022 con la quale il Coordinatore f.f. del Centro Trapianti umbro ha comunicato il parere favorevole circa la valutazione inerente la proposta della Regione Marche a continuare la collaborazione fra le due Regioni nei programmi di trapianto di rene e di fegato;

Vista la nota pec n. 143475 del 10 giugno 2022 contenente il nullaosta del Direttore del Centro Nazionale Trapianti (CNT) alla proposta di rinnovo della convenzione Marche - Umbria per i programmi di rene e di fegato;

Vista la pec n. 104463 del 29 aprile 2022 e la nota pec n. 149013 del 20 giugno 2022, con cui è stata concordata, dai rispettivi uffici regionali competenti della Regione Marche e della Regione Umbria, la proposta di rinnovo dello schema di convenzione in oggetto;

Vista la legge n. 241/90 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, in particolare l'articolo 15;

Visto l'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare lo "Schema di convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche" - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il legale rappresentante della Regione Umbria o suo delegato;

2) di determinare in anni 2 (due) la durata della rinnovata convenzione, con decorrenza dal 17 agosto 2022;

3) di determinare che la remunerazione di tutte le prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero effettuate presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona avverranno - come di consueto - mediante le regole vigenti del sistema della mobilità interregionale e degli accordi convenzionali in essere con la Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico di Milano;

4) di dare mandato al Coordinatore del Centro regionale Umbro per i Trapianti di elaborare ed applicare, d'intesa con il Direttore del Centro regionale Trapianti Marche, i protocolli operativi necessari alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione;

5) di trasmettere il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali, al Coordinatore del Centro Regionale Trapianti (CRT) e al Direttore della C.O.U.R 118;

6) di notificare il presente atto, unitamente alla convenzione sottoscritta, alla Regione Marche, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, al Centro Regionale Trapianti Marche, alla Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico di Milano e al Centro Nazionale Trapianti;

7) di trasmettere all'Ufficiale rogante il presente atto unitamente alla convenzione sottoscritta per l'acquisizione alla Raccolta agli atti della Regione;

8) di dare atto che il presente atto è soggetto a pubblicazione nel sito Istituzionale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013;

9) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rinnovo convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione.

L'articolo 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, ha previsto che le Regioni individuano, nell'ambito della programmazione sanitaria, tra le strutture accreditate quelle idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti. Tali strutture devono operare in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2018 ove sono stati definiti i "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento

delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate”.

In particolare il volume minimo di attività per un centro trapianti di fegato ammonta ad almeno 25 trapianti di fegato all'anno ed ovviamente per poter ottenere l'autorizzazione regionale l'attività di reperimento di organi nell'intera regione deve essere in grado di assicurare tale volume di attività.

Essendo la capacità di reperimento nella nostra Regione molto al disotto di tale soglia (<10/anno) è necessario individuare un Centro trapianti di fegato extraregionale ove poter trapiantare, preferibilmente su pazienti umbri in lista di attesa per ricevere un trapianto di fegato, i fegati prelevati in Umbria.

Con la D.G.R. n. 792 del 18 luglio 2018 “Convenzione per la collaborazione nei programmi di trapianto di rene e di fegato tra Regione Umbria e Regione Marche. Approvazione” e in ottemperanza di quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 15 giugno 2016 tra la Regione Toscana, Marche ed Umbria la Regione Umbria ha stipulato con la Regione Marche una convenzione in merito al fine di determinare un circolo virtuoso inerente il prelievo e trapianto di fegati prelevati nelle due Regioni in un'ottica di mutua compensazione.

Tale convenzione è risultata coerente, inoltre, con il fatto che la maggioranza dei pazienti umbri che necessitano di un trapianto di fegato sono in lista di attesa presso il Centro Trapianti di fegato dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona e che circa il 50% (n=29) dei trapianti di fegato effettuati nel periodo 2012-2016 su residenti umbri è avvenuto presso lo stesso Centro di Ancona.

Tale proposta è stata estesa anche al programma di trapianto di rene al fine di poter allocare, sempre preferibilmente su pazienti umbri, i reni prelevati in Umbria che non venissero trapiantati presso il Centro di Trapianto di rene di Perugia.

La predetta convenzione, con D.G.R. n. 770 del 4 agosto 2021, veniva prorogata per un anno ovvero fino al 16 agosto 2022;

Successivamente con pec n. 83980 dell'8 aprile 2022 la Regione Marche proponeva di rinnovare - alle stesse condizioni - la Convenzione tra Regione Marche e Regione Umbria inerente i Programmi di Trapianto di rene e di fegato vista la proficua collaborazione instauratasi a partire dal 2018 tra Regione Marche e Regione Umbria così come dell'impatto della convenzione in merito alla gestione delle liste di attesa e dell'assegnazione degli organi prelevati.

Pertanto, il direttore regionale della Direzione Salute e welfare procedeva ad acquisire dal Coordinatore f.f. del CRT parere favorevole circa la valutazione inerente la proposta della Regione Marche a continuare la collaborazione fra le due Regioni nei programmi di trapianto di rene e di fegato (pec n. 91130 del 15 aprile 2022).

Successivamente con pec n. 93029 del 20 aprile 2022, il direttore della Direzione Salute e welfare della Regione Umbria comunicava al Direttore del Dipartimento Salute della Regione Marche la volontà di procedere all'adesione della Regione Umbria alla proposta di rinnovo per ulteriori 2 anni della Convenzione in parola, a suo tempo approvata con D.G.R. n. 770 del 4 agosto 2021 e in scadenza come già detto il 16 agosto 2022.

Ciò premesso e accertata quindi, la volontà della Regione Umbria di rinnovare la convenzione de quo il Direttore del Dipartimento Salute della Regione Marche trasmetteva con pec n. 104463 del 29 aprile 2022 alla Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria, lo “schema di convenzione” con gli stessi termini e condizioni della precedente, salvo che la durata da uno veniva stabilita in due anni con inizio il 17 agosto 2022 e scadenza quindi il 17 agosto 2024.

La Regione Umbria, inoltre, acquisiva con nota pec n. 143475 del 10 giugno 2022 il nullaosta dal Direttore del Centro Nazionale Trapianti (CNT) alla proposta di rinnovo della convenzione Marche - Umbria per i programmi di rene e di fegato.

Con nota pec n. 149013 del 20 giugno 2022 la Regione Umbria comunicava alla Regione Marche l'esito positivo circa la richiesta di nullaosta al CNT e quindi la volontà della stessa di procedere alla deliberazione dello schema di convenzione così come concordato ai fini della stipula del rinnovo della convenzione medesima.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A**SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE NEI PROGRAMMI DI TRAPIANTO DI RENE E DI FEGATO TRA LA REGIONE UMBRIA E LA REGIONE MARCHE****TRA**

La Regione Umbria (cf.) nella persona del ,
... domiciliato per la carica presso la ed avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto

E

La Regione Marche (cf.) nella persona del ,
domiciliato per la carica presso la sede del e avente i poteri per la sottoscrizione del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**Articolo 1 – Oggetto**

La presente Convenzione è finalizzata alla collaborazione nei Programmi di trapianto di rene e di fegato tra la Regione Umbria e la Regione Marche.

Nel rispetto della regolamentazione nazionale vigente in materia e degli accordi convenzionali in essere tra Regione Marche e la Fondazione IRCCS CA' ORANDA Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, l'oggetto della Convenzione consiste nei programmi di trapianto di organi, quali rene e fegato, a pazienti residenti in Umbria ed iscritti nelle liste di attesa della Regione Marche utilizzando, preferibilmente, gli organi provenienti da donatori cadavere procurati in Umbria e non utilizzati dalle strutture trapiantologiche umbre.

Articolo 2 - Strutture partecipanti e referenti

I programmi di trapianto di cui al precedente articolo sono realizzati attraverso la collaborazione delle seguenti strutture:

- Centro Regionale Trapianti della Regione Umbria (CRT Umbria), avente sede operativa presso Azienda Ospedaliera di Perugia;
- Centro Regionale Trapianti della Regione Marche (CRT Marche) avente sede operativa presso Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona;
- gli ospedali e le unità operative specialistiche della Regione Umbria cui afferiscono i pazienti residenti in Umbria da sottoporre a trapianto di rene e di fegato;
- la Struttura Organizzativa Dipartimentale (S.O.D.) di Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti e la Struttura Organizzativa Dipartimentale di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona;
- i referenti dei CRT e delle strutture cliniche specialistiche suddette che intervengono nei presenti programmi trapiantologici sono i rispettivi responsabili di struttura o loro delegati.

Articolo 3 - Modalità di realizzazione dei programmi

I programmi di trapianto, che saranno attuati nel Centro Trapianti di Ancona a favore di cittadini residenti nella Regione Umbria, previa adozione di appositi protocolli operativi, prevedono le seguenti attività e collaborazioni tra le strutture coinvolte:

- i centri specialistici della Regione Umbria provvedono ad inviare, sentito il CRT Umbria, i pazienti che intendono iscriversi alla lista di attesa per il trapianto di fegato o di rene della Regione Marche presso la S.O.D. di Chirurgia Epatobiliare e dei Trapianti o presso la S.O.D. di Nefrologia Dialisi e Trapianto Rene dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona, rispettivamente;
- i centri specialistici della Regione Umbria provvedono, inoltre, ad inviare i relativi campioni biologici per la ricerca periodica di anticorpi anti-HLA presso il Laboratorio di Immunologia dei Trapianti dell'IRCCS Policlinico di Milano così come gli aggiornamenti clinici per il mantenimento in lista dei pazienti umbri e ad interfacciarsi in maniera operativa con il Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona;
- il CRT Umbria assicura il coordinamento delle attività di prelievo e i rapporti tra le Unità Operative di rianimazione, il controllo della valutazione di idoneità e di sicurezza del donatore e degli organi, la determinazione di gruppo sanguigno ABO e la tipizzazione HLA-A,B,C, DR,DQ,DP del donatore, ed il tempestivo invio della tipizzazione del donatore e del materiale biologico del donatore al Laboratorio di Immunologia dei Trapianti dell' IRCCS Policlinico di Milano per l' esecuzione del cross-match pre-trapianto donatore-ricevente, che dovrà essere prospettico per il trapianto di rene secondo specifici protocolli operativi concordati fra CRT Umbria e CRT Marche;
- la S.O.D. di Clinica di Chirurgia Epatobiliare, Pancreatica e dei Trapianti e la S.O.D. di Nefrologia, Dialisi e Trapianto Rene dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona provvedono alla valutazione finale dei pazienti candidati al trapianto di fegato e di rene inviati dalle strutture sanitarie della Regione Umbria, alla realizzazione dell'intervento di trapianto, alla consulenza - ove richiesto - durante il follow-up dei pazienti trapiantati;
- il Centro di Riferimento della Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico di Milano effettuerà l'allocazione degli organi disponibili dai donatori umbri, utilizzando i criteri attualmente in vigore nell'area multi regionale del Nord Italia Transplant, garantendo per la Regione Umbria il bilancio tra organi ceduti e pazienti trapiantati.

Articolo 4 - Remunerazione delle prestazioni

La remunerazione di tutte le prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero effettuate presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona avvengono - come di consueto - mediante le regole vigenti del sistema della mobilità interregionale e degli accordi convenzionali in essere con la Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Articolo 5 - Formazione

Se richiesto, le strutture cliniche dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti e il Centro Regionale Trapianti Marche sono disponibili ad accogliere, senza oneri economici per la Regione Umbria, personale medico ed infermieristico della Regione Umbria ai fini di aggiornamenti nel processo donazione/trapianto.

Articolo 6 - Trattamento dei dati

Le parti si impegnano a stabilire, nell'ambito delle modalità operative di cui all'articolo 3, specifici profili di trattamento dei dati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., del Regolamento Generale per la Protezione dei dati (GDPR) n.679/2016 e in coerenza con quanto previsto dai propri regolamenti attuativi.

Articolo 7 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di 2 (due) anni con decorrenza dal 17 agosto 2022 e può essere rinnovata previo accordo delle parti. In ogni caso le parti concordano che la convenzione, durante la

sua vigenza, potrà essere rimodulata nel caso di modifica dei presupposti sui quali essa viene attualmente stipulata. E' prevista la possibilità di recesso unilaterale previo tempestivo avviso nel caso di mancanza di un accordo operativo successivo all'eventuale modifica dei presupposti.

Articolo 8 - Foro competente

Le parti si impegnano a procedere per via amministrativa alla risoluzione delle eventuali controversie derivanti dall'esecuzione dell'accordo. In caso di mancata risoluzione è competente il Foro di Ancona.

Documento costituito da 8 (otto) articoli, 3 (tre) pagine e sottoscritto con firma digitale

Per la Regione Umbria:

Il

Dr.

Per la Regione Marche:

Il

Dr.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 781.

Iscrizione fondi Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021. Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Iscrizione fondi Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021. Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011."** e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la D.G.R. n. 499 del 25 maggio 2022 "Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 - art. 1, comma 178 lettera d) della legge n. 178/2020 - Delibera CIPESS n. 79/2021 - verifiche ex punto 1.5.";

Vista la D.G.R. n. 636 del 28 giugno 2022 "Anticipazione FSC 2021-2027 - art. 1, comma 178 lettera d) della Legge n. 178/2020 - Delibera CIPESS n. 79/2021 - verifiche ex punto 1.5 - ulteriori determinazioni.";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto, in particolare, l'articolo 51 del medesimo decreto 118/2011;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 19 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1375 del 31 dicembre 2021 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1376 del 31 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 206 del 9 marzo 2022 di "Aggiornamento Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011.";

Vista la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2022-2024 le variazioni di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iscrizione fondi Anticipazione programmazione Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021. Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011.

Premesso che:

1. con delibera n. 79 del 22 dicembre 2021, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 26 marzo 2022 (serie generale n. 72), il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo sostenibile (CIPESS) ha disposto l'assegnazione alle regioni e province autonome di una prima quota di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio dello Stato 2021);

2. la delibera CIPESS n. 79/2021 assegna alla Regione Umbria risorse FSC 2021-2027 (a titolo di anticipazione), per un importo pari a 27.700.000,00 euro per il finanziamento di n. 13 interventi, appositamente individuati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 402 del 30 aprile 2021 e n. 794 del 26 agosto 2021;

3. la delibera CIPESS 79/2021 pone una serie di vincoli in capo alle amministrazioni titolari delle risorse, al fine di confermare le assegnazioni disposte a valere sulla quota di FSC 2021-2027 in anticipazione e scongiurare il rischio di revoca automatica dei fondi;

4. il punto 1.5 della citata delibera CIPESS stabilisce che l'Agenzia per la Coesione territoriale procede alla verifica, da concludersi entro tre mesi dalla sua pubblicazione, degli interventi delle categorie "aiuti" e "servizi e forniture" in merito all'effettivo contenuto degli stessi e, eventualmente della loro inclusione nell'ambito di programmi di investimento di carattere strategico, al fine di assicurarne la natura di conto capitale del Fondo Sviluppo e Coesione;

5. le risorse FSC 2021-2027 assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020 confluiranno nei Piani Sviluppo e Coesione 2021-2027 degli enti assegnatari (in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono) e che, nelle more della definizione dei PSC 2021-2027 e della relativa disciplina, si applicano le regole della programmazione FSC 2014-2020 (governance e modalità di attuazione e monitoraggio).

Vista la D.G.R. n. 499 del 25 maggio 2022 con la quale la Giunta regionale, ha, tra l'altro:

a) preso atto degli interventi ammessi a finanziamento con delibera CIPESS 79/2021 per l'importo complessivo di euro 27.700.000,00;

b) autorizzato i servizi regionali responsabili ad avviare le attività finalizzate all'attuazione dei progetti che afferiscono alla tipologia "lavori", per i quali l'assegnazione del finanziamento con delibera CIPESS 79/2021 non è subordinata ad ulteriori verifiche ed adempimenti;

c) preso atto dell'esito positivo delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS 79/2021 attivate dall'Agenzia per la Coesione territoriale, come da nota prot. n. 0008996 del 3 maggio 2022 allegata al medesimo atto quale parte integrante e sostanziale, relativamente allo scorrimento della graduatoria con risorse FSC 2021-2027 degli interventi che afferiscono alla categoria "aiuti" elencati nell'atto;

d) dato mandato al Servizio Programmazione generale e negoziata di avanzare all'Agenzia per la Coesione territoriale richiesta formale di attivazione delle verifiche ex 1.5 per ulteriori interventi elencati nella medesima delibera;

e) dato atto che, in esito alle verifiche di cui al punto precedente, le risorse FSC 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 781/2021, pari a € 924.390,00, tornino nelle disponibilità dell'Azione "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, cultural, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission" ricompresa nel Piano stralcio FSC ex D.G.R. n. 251/2021;

f) dato mandato al Servizio Bilancio e Finanza di procedere con le variazioni di bilancio necessarie per l'iscrizione delle risorse FSC necessarie all'attivazione delle operazioni relative agli interventi di cui ai precedenti punti b) e c).

Preso atto che, con riferimento a quanto disposto con la citata D.G.R. n. 499/2022 - di cui al punto e) sopra riportato - per il Bando a sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo, la Giunta regionale, in assenza della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 e stante l'urgenza di disporre in tempi brevi delle somme necessarie a garantire la copertura delle numerose domande pervenute e ammissibili a finanziamento, ha destinato l'importo di € 924.390,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, nell'ambito dell'azione del Piano stralcio FSC (ex D.G.R. n. 251/2021) - Sezione speciale del Piano Sviluppo e Coesione (di cui alla delibera CIPESS 27/2021) destinata al "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, cultural, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission";

Dato atto che, in esecuzione della citata D.G.R. n. 499/2022 e sulla base della richiesta dell'Autorità regionale Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, con D.G.R. n. 619 del 22 giugno 2022 sono state iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024 risorse per complessivi euro 21.424.790,00 - a valere sull'anticipazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 di euro 27.700.000,00 - per n. 6 interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso, per i quali la relativa assegnazione è da ritenersi definitiva e si è avuto il riscontro, con esito positivo, delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS n. 79/2021;

Vista la D.G.R. n. 636 del 28 giugno 2022 con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto dell'esito positivo delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS n. 79/2021 attivate dall'Agenzia per la Coesione territoriale, come da nota prot. n. 12082 del 9 giugno 2022 allegata al medesimo atto quale parte integrante e sostanziale, relativamente ad ulteriori 4 interventi:

- bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo (categoria "aiuti"),
- avviso pubblico di sostegno progetti imprese culturali e creative (categoria "aiuti"),
- interventi redazionali (categoria "servizi e forniture"),
- campagna di comunicazione autunno inverno 2021 (categoria "servizi e forniture"),

autorizzando i servizi regionali responsabili ad avviare le attività e il Servizio Bilancio e finanza a procedere con le variazioni di bilancio necessarie per l'iscrizione delle relative risorse FSC 2021-2027;

Vista la nota del 21 luglio 2022 del Dirigente del Servizio Programmazione generale e negoziata, Autorità regionale Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, con la quale viene richiesto, in esecuzione della citata D.G.R. n. 636/2022, di procedere all'iscrizione nel bilancio di previsione 2022-2024 delle risorse FSC 2021-2027 per l'importo complessivo di euro 4.104.390,00 a finanziamento di ulteriori 4 interventi di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021;

Preso atto che nella medesima nota si rappresenta:

1) che tra i 4 interventi, per i quali è stato confermato l'esito positivo delle verifiche effettuate ai sensi del punto 1.5 della delibera CIPESS, è compreso lo scorrimento del "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo" per l'importo di euro 924.390,00 già iscritto con D.G.R. n. 617 del 22 giugno 2022 nel Bilancio di previsione 2022-2024 nell'ambito del Piano stralcio FSC (ex D.G.R. n. 251/2021);

2) che con la D.G.R. n. 499 del 25 maggio 2022, la Giunta regionale ha disposto che, in esito alle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS n. 79/2021, le risorse FSC 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 781/2021, pari a € 924.390,00 relative all'intervento di cui al punto precedente, tornino nelle disponibilità dell'Azione "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di attrattori culturali e naturali, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere turistiche, cultural, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici, inclusa Umbria Film Commission" ricompresa nel Piano stralcio FSC ex D.G.R. n. 251/2021;

3) che, conseguentemente, risulta necessario lo spostamento degli stanziamenti di Bilancio per l'importo di euro 924.390,00 relativi all'intervento "Bando per il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo dal vivo" iscritti a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE n. 48/2020, su capitoli di nuova istituzione relativi ai Fondi FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 79/2021;

Preso atto che, nella richiesta di cui alla suddetta nota, sono stati forniti gli elementi e le informazioni ai fini dell'istituzione di nuovi capitoli di spesa riconducibili agli interventi di cui alla D.G.R. n. 636/2022 e l'ammontare delle rispettive risorse da iscrivere nel bilancio di previsione 2022-2024 nelle annualità 2022, 2023 e 2024 sulla base dei cronoprogrammi di spesa;

Ritenuto di dover provvedere alle relative variazioni di bilancio per l'iscrizione dei finanziamenti sopra indicati nello stato di previsione delle entrate e corrispondentemente nello stato di previsione delle spese del bilancio di Previsione 2022-2024;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto in particolare l'articolo 51, che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 19 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1375 del 31 dicembre 2021 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1376 del 31 dicembre 2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 206 del 09 marzo 2022 di "Aggiornamento Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011.";

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto C)1 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che attribuisce alla Giunta regionale le competenze per le variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione e al bilancio gestionale, riguardanti le iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.430.000,00	1.430.000,00	400.000,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	300.000,00	300.000,00	880.000,00	170.000,00
TOTALE VARIAZIONE				1.730.000,00	1.730.000,00	1.280.000,00	170.000,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	2	300.000,00	300.000,00	880.000,00	170.000,00
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.430.000,00	1.430.000,00	400.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					1.730.000,00	1.730.000,00	1.280.000,00	170.000,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.430.000,00	1.430.000,00	400.000,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	300.000,00	300.000,00	880.000,00	170.000,00
TOTALE VARIAZIONE					1.730.000,00	1.730.000,00	1.280.000,00	170.000,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	300.000,00	300.000,00	880.000,00	170.000,00
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.430.000,00	1.430.000,00	400.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE							1.730.000,00	1.730.000,00	1.280.000,00	170.000,00

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2022-2024

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CDR	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	02195_E	FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020 PARTE CORRENTE - DELIBERA CIPE N. 48/2020 - (RIF. CAP. A3916_S; B3916_S; 03919_S; 3921_S; 01053_S; A3915_S)	E.2.01.01.01.000	-369.756,00	-369.756,00	-554.634,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	01	1.10	A3832_E (N.I.)	FSC 2021-2027- PARTE INVESTIMENTI - DELIBERA CIPESS N.79/2021 - (RIF. CAPP. 03926_S; 03927_S)	E.2.01.01.01.000	1.799.756,00	1.799.756,00	954.634,00	0,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	01	1.10	03832_E	FSC 2021-2027- PARTE INVESTIMENTI - DELIBERA CIPESS N.79/2021 - (RIF. CAPP. 09242_S; 7147_S; 8006_S; 07145_S; 7146_S)	E.4.02.01.01.000	300.000,00	300.000,00	880.000,00	170.000,00
TOTALE VARIAZIONE									1.730.000,00	1.730.000,00	1.280.000,00	170.000,00

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	01053_S	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE N. 48/2020 - AZIONE 'PRODOTTI E SERVIZI VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ CULTURALI' - (RIF. CAP. 02195_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.1.04.03.01.000	-369.756,00	-369.756,00	-554.634,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	1	1.15	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	03927_S (N.I.)	FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 79/2021 - BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO - CUPPRATT30133_UM - (RIF. CAP. A3832_E) - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE	U.1.04.03.01.000	369.756,00	369.756,00	554.634,00	0,00
07	TURISMO	02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	1	1.16	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	03926_S (N.I.)	FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 79/2021 - INTERVENTI REDAZIONALI - CUP169J21000950003 - (RIF. CAP. A3832_E) - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	U.1.03.02.02.000	1.430.000,00	1.430.000,00	400.000,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	1.15	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07145_S (N.I.)	FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 79/2021 - SOSTEGNO PROGETTI IMPRESE CULTURALI E CREATIVE - CUPPRATT30134_UM - (RIF. CAP. 03832_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	U.2.03.03.03.000	200.000,00	200.000,00	300.000,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	1.15	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07146_S (N.I.)	FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 79/2021 - MUSEO MULTIMEDIALE E CARTOGRAFICO - BASTIONE MURA - PORTALE DELLE MONACHE - CUPE14H20001380002 - (RIF. CAP. 03832_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	50.000,00	50.000,00	180.000,00	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	2	1.15	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	A7146_S (N.I.)	FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 79/2021 - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE, RICERCA E SPERIMENTAZIONE DELLA CERAMICA ORVIETANA - MUSEO DELLA CERAMICA - CUP149J21001210001 - (RIF. CAP. 03832_E) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	50.000,00	50.000,00	400.000,00	170.000,00
TOTALE VARIAZIONE											1.730.000,00	1.730.000,00	1.280.000,00	170.000,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 0101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.430.000,00 1.430.000,00		165.936.410,57 226.014.759,43
	TOTALE TITOLO 2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.430.000,00 1.430.000,00		222.150.668,30 283.422.982,73
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia 0200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00		346.420.388,55 493.096.758,71
	TOTALE TITOLO 4	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00		369.499.722,03 516.276.008,17

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

ENTRATE

Titolo, tipologia	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	
			1.730.000,00		
			1.730.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		<i>residui presunti</i>			
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA					
		<i>residui presunti</i>	1.730.000,00		4.351.979.158,49
		<i>previsione di competenza</i>	1.730.000,00		5.129.590.825,35
		<i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. delibera n.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	

Missione 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

<i>residui presunti</i>	19.817.159,36	300.000,00	20.117.159,36
<i>previsione di competenza</i>	17.430.189,14	300.000,00	17.730.189,14
<i>previsione di cassa</i>			
Totale	22.477.820,51	300.000,00	22.777.820,51
<i>residui presunti</i>	19.350.331,11	300.000,00	19.650.331,11
<i>previsione di competenza</i>			
<i>previsione di cassa</i>			

TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

<i>residui presunti</i>	29.830.743,70	300.000,00	30.130.743,70
<i>previsione di competenza</i>	27.976.595,86	300.000,00	28.276.595,86
<i>previsione di cassa</i>			

Missione 07 TURISMO

Programma 02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

TITOLO 1 SPESE CORRENTI

<i>residui presunti</i>	9.164.521,78	1.430.000,00	10.594.521,78
<i>previsione di competenza</i>	8.016.084,62	1.430.000,00	9.446.084,62
<i>previsione di cassa</i>			
Totale	17.177.718,03	1.430.000,00	18.557.718,03
<i>residui presunti</i>	14.617.036,15	1.430.000,00	16.047.036,15
<i>previsione di competenza</i>			
<i>previsione di cassa</i>			

TOTALE MISSIONE 02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO

<i>residui presunti</i>	25.859.167,43	1.430.000,00	27.289.167,43
<i>previsione di competenza</i>	23.261.502,29	1.430.000,00	24.691.502,29
<i>previsione di cassa</i>			

TOTALE MISSIONE 07 TURISMO

<i>residui presunti</i>	25.859.167,43	1.430.000,00	27.289.167,43
<i>previsione di competenza</i>	23.261.502,29	1.430.000,00	24.691.502,29
<i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:

Rif. delibera n.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	.	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DGR in oggetto - Esercizio 2022
				in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa

1.730.000,00
1.730.000,00

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

residui presunti
previsione di competenza
previsione di cassa

4.350.249.158,49
5.127.860.825,35

1.730.000,00
1.730.000,00

4.351.979.158,49
5.129.590.825,35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 787.

Corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari a seguito del processo di riordino avviato con D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021. Provvedimenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari a seguito del processo di riordino avviato con D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021. Provvedimenti.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992, *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 370 del 21 aprile 2021, *“Determinazioni in ordine al sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario”*;

Vista la determinazione direttoriale n. 3506 del 23 aprile 2021, *“Riordino sistema di gestione e controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario di cui alla D.G.R. n. 370/2021 - Costituzione gruppo di lavoro”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 749 del 28 luglio 2021, *“D.G.R. n. 370/2021 - Programmazione dei corsi di formazione in ambito sanitario” con cui sono stati programmati anche i corsi di formazione per operatore socio sanitario, per l'anno 2021”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 783 del 4 agosto 2021, *“Deliberazione di Giunta regionale n. 749 del 28 luglio 2021 - determinazioni”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 809 del 1° settembre 2021, *“Fabbisogno formativo della figura dell'operatore socio sanitario, per l'anno 2021 e integrazioni alla D.G.R. n. 749/2021”*;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 30 marzo 2022 *“Disposizioni in materia di acquisizione della qualifica di assistente di studio odontoiatrico, in attuazione dell'art. 58-quater della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e servizi sociali)”*;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto della necessità e dell'urgenza del riordino organizzativo/gestionale dei corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari, processo già avviato con D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021;

2) di prendere atto che la Direzione Salute e welfare provvede esclusivamente al rilievo del fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e della figura dell'operatore socio sanitario;

3) di prendere atto del contenuto della nota pec n. 0053741 del 16 marzo 2022 del Direttore di Arpal, inviata al Presidente del Consiglio Legislativo;

4) di riconoscere che l'attivazione di tali corsi sono una fonte di sviluppo economico per l'intera Regione, in quanto trattasi di studenti provenienti prevalentemente da altre Regioni e che durante i corsi permangono in questa Regione;

5) di prendere atto delle numerose richieste sia da parte degli organismi formativi già accreditati, sia da parte di nuovi organismi che chiedono nuove autorizzazioni/accreditamenti;

6) di affidare alla Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale la completa gestione dei corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari, come già avviene per i corsi di Formazione Professionale, Istruzione tecnica Superiore, Istruzione e formazione tecnica superiore;

7) di dare mandato alla Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale di porre in essere tutte le azioni necessarie al riordino organizzativo e gestionale delle attività dei suddetti corsi di formazione;

8) di stabilire che la Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale, entro il termine del 30 settembre 2022, proponga alla Giunta regionale il modello organizzativo del riordino;

9) di stabilire, altresì, che la Direzione Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale adotti ogni provvedimento necessario anche attraverso l'acquisizione all'esterno delle risorse necessarie per ottemperare a tutte le fasi organizzative, autorizzative, gestionali, nomine di Commissioni esami finali ai fini del rilascio della qualifica regionale, dei corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nella pagina istituzionale regionale.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitari a seguito del processo di riordino avviato con D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021. Provvedimenti.

Premesso che

I corsi di formazione non finanziati in ambito sanitario non universitario consentono l'acquisizione di specifiche qualifiche professionali, ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Ministero della Salute, quindi il SSN riconosce le figure sanitarie denominate: professioni sanitarie non mediche (n. 30) tutte formate con corsi di laurea triennale e con ruolo presente nel SSN, per esempio: infermieri, infermieri pediatrici, ostetriche, fisioterapisti, logopedista, ortottista, ecc.

Considerato che

le figure di seguito descritte, sono formate con corsi erogati da organismi formativi accreditati ed autorizzati dalla Regione:

a) Operatori di interesse sanitario, ai sensi del c. 2, art. 1 della legge 43 dell'1 febbraio 2006. Tali operatori svolgono, in forza di un titolo rilasciato dallo Stato, attività di prevenzione, assistenza, cura o riabilitazione (c. 1, art. 1 della legge n. 43/2006). Gli operatori di interesse sanitario sono:

— operatore socio sanitario - Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2001 (unica figura riconosciuta nel ruolo all'interno del SSN),

— assistente di studio odontoiatrico (ASO) - Accordo Stato Regioni 23 novembre /2017, DPCM 09 febbraio 2018 e Accordo Stato Regioni del 07 ottobre 2021,

— massofisioterapista - legge n. 403 del 19 maggio 1971 (art. 1 abrogato dall'art. 1, comma 542 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018);

b) Arti ausiliarie delle professioni sanitarie:

— massaggiatore capo bagnino stabilimenti idroterapici - art. 1 del R.D. n. 1334 del 31 maggio 1928,

— ottico - art. 12 del R.D. n. 1334 del 31 maggio 1928, D.M. 23 aprile 1992 e D.M. 28 ottobre 1992,

— odontotecnico - 1 del R.D. n. 1334 del 31 maggio 1928, D.M. 23 aprile 1992 e D.M. 28 ottobre 1992,

— puericultrice - legge n. 1098 del 19 luglio 1940.

Preso atto che

• questa Regione, nel tempo, ha attivato corsi per OSS, massofisioterapista, ottico biennale, ottico triennale e odontotecnico triennale e di massaggiatore sportivo di cui alla legge n. 1099 del 26 ottobre 1971 *Tutela sanitaria delle attività sportive*. Non ha ancora attivato corsi per ASO e non ha mai attivato corsi per puericultrice e massaggiatore capo bagnino stabilimenti idroterapici.

Rilevato che

• la Giunta regionale, con propri provvedimenti, ha approvato piani di formazione triennali, programmando un numero di corsi che di fatto è stato allineato al fabbisogno formativo regionale;

• il numero dei corsi autorizzati è stato determinato di fatto sulla base della capacità formativa degli organismi accreditati e non in base al reale fabbisogno formativo del territorio umbro.

• negli anni, è aumentato il numero degli organismi formativi e quelli già in possesso dell'accreditamento hanno ampliato l'attività economica, incrementando il numero delle proprie sedi/aule didattiche, allo scopo di ottenere un maggior numero di corsi autorizzati;

• risulta aumentata la richiesta di iscrizioni da parte di cittadini provenienti da fuori regione.

Constatato che

• nelle altre Regioni italiane, tali corsi sono interamente a carico dei Servizi di Formazione professionale, istru-

zione, similari e che la Regione Umbria risulta essere l'unica realtà dove tale formazione non finanziata in ambito sanitario è stata gestita dalla Direzione Salute e welfare, la quale per competenza avrebbe dovuto rilevare il fabbisogno formativo delle professioni sanitarie e operatori socio sanitari necessari per il Sistema Socio Sanitario Regionale.

Visti

- la D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021 che ha avviato un processo di riordino della gestione e controllo dei suddetti corsi anche per allineare l'Umbria alle altre Regioni d'Italia nelle quali i corsi di che trattasi non sono di competenza sanitaria, ma nella maggior parte dei casi fanno riferimento al Servizio formazione professionale, mentre la struttura regionale della Sanità si occupa della rilevazione del fabbisogno delle figure professionali sanitarie e delle problematiche ad esse collegate;

- la determinazione direttoriale n. 3506 del 23 aprile 2021 che ha costituito un gruppo di lavoro con il compito di definire le modalità per la realizzazione del riordino;

- la Relazione finale del 31 maggio 2021 del gruppo di lavoro, composto da dipendenti della Regione e dipendenti di ARPAL Umbria ha concluso il proprio mandato in data 31 maggio 2021, evidenziando uno specifico percorso gestionale dei corsi prevedendo di riallocare le diverse fasi procedurali, in funzione delle competenze delle diverse strutture regionali;

- la D.G.R. n. 749 del 28 luglio 2021 che ha preso atto di quanto contenuto nella relazione conclusiva del gruppo di lavoro del 31 maggio 2021. In particolare al punto 9 è stabilito che le strutture regionali coinvolte nella riallocazione delle competenze dovranno porre in essere tutte le azioni necessarie al fine della concreta attuazione del riordino, predisponendo il necessario aggiornamento di tutte le norme e degli atti amministrativi;

- le DD.G.R. n. 783 del 4 agosto 2021 e n. 809 dell'1 settembre 2021 che stabiliscono la programmazione dei corsi;

- i lavori del Comitato Legislativo per l'approvazione del regolamento regionale in materia di riordino del Testo Unico in materia sanità che sono in fase di conclusione;

- la D.G.R. n. 306 del 30 marzo 2022 recante *“Disposizioni in materia di acquisizione della qualifica di assistente di studio odontoiatrico, in attuazione dell'art. 58-quater della Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e servizi sociali)”*;

- la nota pec n. 0053741 del 16 marzo 2022 del Direttore di ARPAL Umbria inviata al Presidente del Comitato Legislativo, con la quale, nel ricordare che la legge regionale istitutiva di ARPAL Umbria (L.R. 1/2018 così come modificata dalla L.R. n. 11/2021) non prevede tra le funzioni della stessa la formazione delle professioni in ambito sanitario di cui alla L.R. n. 11/2015, il Direttore di ARPAL ha confermato la disponibilità dell'Agenzia ferma restando la necessità di una previsione normativa che eventualmente ponga in capo ad ARPAL Umbria tali attività prevedendo al contempo le risorse economiche necessarie per l'acquisizione di specifiche competenze in materia ad oggi non rinvenibili in Agenzia.

Considerata

La necessità di procedere al riordino delle attribuzioni delle competenze specifiche della Direzione Salute e welfare e di quanto rappresentato da Arpal nella nota richiamata.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2022, n. 789.

“Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I.” dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Aggiornamento delle fasce di pericolosità idraulica del fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale tra Toscana e Umbria, ai sensi dell'art. 43 delle norme.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico - P.A.I.” dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale. Aggiornamento delle fasce di pericolosità idraulica del fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale tra Toscana e Umbria, ai sensi dell'art. 43 delle norme.**” e la conseguente proposta dell'assessore Enrico Melasecche Germini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
- Visto il regolamento interno di questa Giunta;
- Visto l'articolo 17, comma 2 del regolamento interno di questa Giunta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di prendere atto della nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale prot. n. 469/2022 del 18 gennaio 2022, acquisita al prot. n. 8589 del 18 gennaio 2022, con cui è stata comunicata la richiesta della Regione Toscana di avviare la procedura di riclassificazione ai sensi del P.A.I. dell'area soggetta a pericolosità e rischio idraulico del F. Tevere, nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale tra Toscana e Umbria, a seguito di approfondimenti conoscitivi idrologici ed idraulici sviluppati mediante lo studio redatto dagli ingg. Remo Chiarini e Alessandro Berni denominato "*Studio idraulico del Fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale volto alla proposta di ripermetrazione delle aree allagabili e di realizzazione di un'opera di difesa*";
2. di prendere atto che la Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore, ha valutato positivamente lo studio sopra detto ai fini della modifica della perimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica del P.A.I., sebbene lo stesso sia stato commissionato da soggetti privati per risolvere problematiche puntuali e non a livello di Piano;
3. di prendere atto della posizione rappresentata dall'Autorità di Distretto di accoglimento dell'istanza e dell'attivazione da parte dell'Autorità stessa dell'iter istruttorio finalizzato a portare in approvazione lo studio, come da verbale della riunione conclusiva del Tavolo tecnico appositamente costituito svolto il giorno 26 aprile 2022, trasmesso con nota prot. n. 6130/2022 del 10 giugno 2022, acquisito al prot. n. 144085 del 13 giugno 2022;
4. di dare atto che il percorso di revisione delle fasce di pericolosità e rischio idraulico è stato promosso esclusivamente dalla Regione Toscana e accolto positivamente in linea tecnica dall'Autorità di Distretto, nonostante le perplessità e le osservazioni avanzate dagli Uffici della Regione Umbria, specificate nel documento istruttorio che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di ritenere necessari gli approfondimenti già segnalati dalla Regione Umbria nell'incontro del 7 marzo 2022, con particolare riferimento ad un'analisi di rivalutazione idrologica, topografica e idraulica, sulla base di metodologie più avanzate e precise, da estendersi per un tratto significativo dell'asta del F. Tevere, come meglio descritto in premessa;
6. di esprimere, per le motivazioni di cui sopra, parere negativo alla procedura di riclassificazione ai sensi del P.A.I. delle fasce di pericolosità e rischio idraulico proposte nel territorio umbro;
7. di ritenere ancora valido l'attuale PAI fino a quando, l'Autorità di Distretto, non avrà redatto un adeguato studio idraulico che interessi un tratto significativo dell'asta del F. Tevere;
8. di dare atto che il percorso introdotto dai commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006, finalizzato alla semplificazione amministrativa e aspetti di natura tecnica, prevede l'acquisizione dell'intesa con la Regione territorialmente competente;
9. di rappresentare sin da ora di non esprimere l'intesa in seno alla Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale relativa all'atto di approvazione di cui al comma 4-bis dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006 riguardante la riclassificazione dell'area soggetta a pericolosità e rischio idraulico del F. Tevere nel tratto di territorio della Regione Umbria, a seguito di approfondimenti conoscitivi idrologici ed idraulici sviluppati mediante lo studio redatto dagli ingg. Remo Chiarini e Alessandro Berni denominato "*Studio idraulico del fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale volto alla proposta di ripermetrazione delle aree allagabili e di realizzazione di un'opera di difesa*";
10. di notificare il presente atto ai Comuni Umbri territorialmente interessati dalle nuove possibili perimetrazioni anche al fine di consentire la tempestiva espressione di eventuali osservazioni;
11. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale per i provvedimenti di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell'assessore Melasecche Germini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **“Piano di Bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico - P.A.I.” dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale. Aggiornamento delle fasce di pericolosità idraulica del Fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale tra Toscana e Umbria, ai sensi dell’art. 43 delle norme.**

Premesso che:

- con D.P.C.M. del 10 novembre 2006, è stato approvato il *Piano di Bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l’assetto idrogeologico - P.A.I.* dell’Autorità di Bacino del fiume Tevere, oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, che ha perimetrato le fasce di pericolosità e le aree a rischio idraulico del reticolo idrografico principale, fra cui sono ricomprese alla Tav. 1 e Tav. 2 quelle del Fiume Tevere nel tratto di monte;

- con nota dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale prot. n. 469/2022 del 18 gennaio 2022, acquisita al prot. n. 8589 del 18 gennaio 2022, è stata comunicata la richiesta della Regione Toscana di avviare la procedura di riclassificazione dell’area soggetta a pericolosità e rischio idraulico del F. Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e quella poco a valle del confine regionale tra Toscana ed Umbria, sulla base di uno studio idrologico-idraulico redatti dagli ingg. Remo Chiarini e Alessandro Berni, su incarico delle società COBAT S.r.l. e LUCOS s.r.l. interessate a mettere in sicurezza i propri stabilimenti attualmente situati in zona PAI esondabile, denominato *“Studio idraulico del Fiume Tevere nel tratto compreso tra la sezione posta a valle della diga di Montedoglio e il confine regionale volto alla proposta di ripermimetrazione delle aree allagabili e di realizzazione di un’opera di difesa”*;

- con la nota sopra riportata è stata altresì trasmessa la documentazione dello studio citato, ed è stato comunicato che lo studio idrologico-idraulico è stato esaminato e valutato positivamente ai fini della modifica della perimetrazione dalla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno e, considerata l’interregionalità del tratto in questione, è stato chiesto di avviare una valutazione congiunta con le due Regioni interessate, al fine di determinare un quadro idrologico ed idraulico condiviso, tramite la convocazione di un’apposita riunione per il 26 gennaio 2022;

- nel corso della riunione sopra detta è stato concordato di istituire un Tavolo Tecnico per un’analisi ed un confronto fra i rappresentanti delle Regioni e dell’Autorità di Distretto circa la proposta di ripermimetrazione delle aree allagabili del Fiume Tevere, tavolo che si è riunito in data 7 marzo 2022, 17 marzo 2022 e 26 aprile 2022 e i cui esiti sono riportati nei relativi verbali;

Considerato che l’Autorità di Distretto, dopo un attento esame dello studio e a conclusione degli incontri, ha esposto la propria posizione in merito alla riclassificazione del tratto di F. Tevere a valle della diga di Montedoglio, valutando che non sussistono *particolari controindicazioni nell’accettare la nuova area con livelli di rischio maggiori rispetto a quanto attualmente definito per la zona umbra*, ritenendo di poter convenire sulla nuova valutazione idrologica che determina un differente input del modello idraulico relativamente alle portate in uscita dall’invaso di Montedoglio e, da ultimo, che lo studio debba essere portato in approvazione così come è, comprensivo del tratto umbro, con la raccomandazione di collegare successivamente, con un aggiornamento del tratto, il rimanente territorio Umbro di valle.

Dato atto che il percorso di revisione delle fasce di pericolosità e rischio idraulico proposte, interferenti anche con porzioni del territorio umbro, è stato promosso esclusivamente dalla Regione Toscana e accolto positivamente in linea tecnica dall’Autorità di Distretto, nonostante le perplessità e le osservazioni avanzate dagli Uffici della Regione Umbria emerse durante gli incontri del Tavolo Tecnico;

Rilevato che l’Autorità di Distretto, ha ritenuto comunque fare proprio lo studio redatto dagli ingegneri Remo Chiarini e Alessandro Berni, senza tenere conto che lo stesso è stato redatto su incarico di imprese private e non selezionate con le modalità di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Valutato tuttavia, in base all’analisi della documentazione e degli ulteriori studi disponibili, fra cui quelli effettuati dal CNR-IRPI di Perugia per lo studio della laminazione della Diga di Montedoglio, oltre a quanto emerso durante gli incontri del Tavolo Tecnico, relativamente all’aggiornamento delle fasce di pericolosità idraulica del P.A.I. nel tratto in esame di dover:

— ritenere necessari approfondimenti già segnalati dalla Regione Umbria nell’incontro del 7 marzo 2022, con particolare riferimento ad un’analisi di rivalutazione idrologica, topografica e idraulica, sulla base di metodologie più avanzate e precise, da estendersi a partire dal confine regionale toscano per un tratto significativo dell’asta del F. Tevere, come di seguito indicato:

- per quanto riguarda l’idrologia occorre reperire, uniformare ed esaminare l’insieme degli studi esistenti, che al momento forniscono una rappresentazione disomogenea del quadro di assetto, ed avviare un’attività di approfondimento conoscitivo per ridefinire la più corretta idrologia da applicare al tratto da indagare, anche alla luce dei risultati dell’aggiornamento delle LSPP di cui allo studio di revisione della regionalizzazione delle precipitazioni intense del 2019;

- valutare, oltre alla condizione di diga trasparente, i possibili scenari idrologici che tengono conto dell’effetto di laminazione dell’invaso di Montedoglio, allo scopo di definire congiuntamente, fra gli enti preposti, quello più adeguato alla definizione delle aree allagabili a valle della diga;

- elaborare una modellazione idraulica anche tramite l'aggiornamento delle sezioni trasversali da rilievo topografico di dettaglio in alveo, dato il lungo periodo trascorso dalla redazione delle mappe del P.A.I.;

— ritenere prioritario, alla luce di quanto emerso, ridefinire l'assetto idraulico di un tratto significativo dell'asta del F. Tevere rivedendo lo studio con l'applicazione delle migliori tecniche di modellazione per un tratto significativo di fiume e non di un solo troncone, attivando un'azione coordinata con l'Autorità di Distretto.

Ritenuto pertanto per le motivazioni sopra richiamate di esprimere parere negativo all'aggiornamento delle fasce di pericolosità e rischio idraulico così come proposte;

Visto che, per quanto riguarda le successive fasi previste per l'approvazione finale dell'aggiornamento in esame tramite decreto del Segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, occorre far riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in particolare la Parte terza - sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;

Visto che:

— l'articolo 67 comma 1 del D.Lgs.152/2006 prevede che *"nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'art. 65 comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime"*;

— il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, art. 54 comma 3 ha introdotto alcune modifiche all'articolo 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, finalizzate a snellire le procedure di aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico redatti dalle ex Autorità di bacino di cui alla legge n. 183/1989 in quei casi in cui l'aggiornamento dovrebbe avvenire tempestivamente e, in particolare, a seguito di un evento calamitoso che ha colpito aree non riconosciute in precedenza a rischio idrogeologico, oppure a seguito di un intervento di messa in sicurezza di un'area che, pertanto, non presenta più le caratteristiche di rischio che aveva in precedenza, o ancora a seguito di studi di approfondimento attraverso i quali è emersa una diversa situazione di rischio e pericolosità cui è sottoposta una determinata area;

Visti i commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 (Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio), in vigore dal 15 settembre 2020, di seguito riportati:

— 4-bis. Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1.

— 4-ter. Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis;

Preso atto che con la nota prot. 11329 del 4 febbraio 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua, al fine di adottare un comportamento omogeneo sul territorio nazionale da parte delle Autorità distrettuali, sono stati definiti gli indirizzi operativi per la procedura di applicazione dell'art. 68, commi 4bis e 4ter del D.Lgs. n. 152/06, secondo la successione delle fasi di seguito riportate:

1. Elaborazione da parte della Segreteria Tecnica Operativa, su richiesta di un soggetto pubblico/privato o di valutazioni scaturite dall'Autorità stessa, di una proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del PAI;

2. Valutazione da parte della Conferenza Operativa della proposta di modifica ed espressione del relativo parere;

3. Decreto del Segretario Generale di adozione della proposta di ripermetrazione e/o riclassificazione delle aree e, sulla base del parere della Conferenza Operativa, di contestuale adozione di misure di salvaguardia immediatamente vincolanti, che resteranno in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento stesso e comunque non oltre i 3 anni;

4. Pubblicazione del decreto sul Bollettino ufficiale della Regione territorialmente competente e sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale e trasmissione dello stesso alla Regione, Provincia ed enti interessati, nonché al Comune interessato ai fini della pubblicazione sull'Albo pretorio. Dalla data di pubblicazione sono concessi 30 giorni, per far pervenire le osservazioni all'Autorità distrettuale;

5. Istruttoria della Segreteria Operativa su eventuali osservazioni e pareri pervenuti ed elaborazione della modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio;

6. Espressione del parere di competenza da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree ed acquisizione dell'intesa con la Regione territorialmente competente. Si rimette ai Segretari Generali di codeste Autorità la possibilità di valutare con le Regioni territorialmente competenti l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

7. Decreto del Segretario generale di approvazione della variante/aggiornamento al PAI;
8. Pubblicazione del decreto nel Bollettino ufficiale della Regione territorialmente competente;
9. Comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente nella prima seduta utile delle varianti/aggiornamenti ai PAI approvati ai sensi dell'art. 68, comma 4bis del D.L. n. 152/06.

Dato atto che la procedura suddetta è stata sviluppata compiutamente per quanto riguarda i punti 1 e 2, mentre è in corso l'attuazione di quanto previsto al punto 3;

Dato atto che il percorso introdotto dai commi 4 bis e 4 ter dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006, è finalizzato alla semplificazione ed inoltre interessa aspetti di natura tecnica, quali la modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio a seguito della realizzazione di opere e interventi idraulici e idrogeologici per la mitigazione del rischio collaudati, da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo o dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico;

Considerato che:

— con nota prot. n. 89137 del 7 maggio 2021 del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico, sismico, difesa del suolo è stato comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale che l'intesa con la Regione territorialmente competente prevista nel caso in cui venga attivata la procedura di aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico, per quanto riguarda la Regione Umbria verrà rilasciata con propria delibera di Giunta. In alternativa, sempre con specifica delibera di Giunta, verrà delegato il componente della Conferenza Operativa al rilascio dell'intesa relativamente alla modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico;

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il responsabile del procedimento
F.TO SANDRO COSTANTINI

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2022, n. **2675**.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Ulteriori iscrizioni senza riserva degli Auditor.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali);

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private) e, in particolare, il comma 4 dell'art. 5 il quale dispone che: "4. I componenti del gruppo di Audit devono possedere i requisiti stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui al comma 1 e devono essere inseriti in un apposito elenco costituito, tenuto, aggiornato e gestito dalla struttura regionale competente in materia di OTAR.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2020, n. 672 (art. 5 R.R. n. 10/2018. Adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR), la quale, tra l'altro, dà mandato al Dirigente competente, in qualità di Responsabile OTAR, di predisporre i successivi atti necessari alla implementazione delle attività gestionali dell'OTAR;

Atteso che il Manuale del Sistema di Gestione OTAR, di cui alla citata D.G.R. 672/2020, tra l'altro, stabilisce i requisiti dei componenti del gruppo di audit, nonché le modalità di costituzione, tenuta, aggiornamento e gestione dell'Elenco regionale di cui al c. 4, art. 5, del R.R. n. 10/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2022, n. 182 (Art. 11 R.R. n. 10/2018. Nuovi oneri per l'accreditamento istituzionale.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 8760 del 5 ottobre 2020 (D.G.R. n. 672/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Approvazione.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 12182 del 17 dicembre 2020 (DD 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizione senza riserva degli Auditor e ulteriori determinazioni);

Vista la determinazione dirigenziale n. 10604 del 27 ottobre 2021 (D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Ulteriori iscrizioni con riserva degli Auditor.);

Atteso che l'articolo 3 dell'Avviso di cui alla citata D.D. n. 8760/2020 dispone che: "*I candidati che risultano conformi ai requisiti indicati al punto 2 e che non incorrono in un motivo di esclusione di cui agli artt. 80 del D.Lgs. 50/2016, sono iscritti con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici. La riserva viene positivamente sciolta successivamente alla frequenza obbligatoria di uno specifico corso di formazione di 16 ore, organizzato dall'OTAR*";

Dato atto che, come da determinazioni dell'Amministratore Unico del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, hanno completato il Corso di formazione obbligatorio per valutatori ed esperti tecnici finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018), le persone di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DET. AMM. UNICO SUAP	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	n. 14 del 19/01/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI
CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	n. 38 del 24/02/2022	ESPERTO TECNICO	ASSISTENZA SOCIALE
ACQUAVIVA	GIANLUCA	03/10/1965	n. 14 del 19/01/2022	VALUTATORE - RGA	
MALAGIGI	LEONARDO	14/06/1960	n. 14 del 19/01/2022	VALUTATORE - RGA	
BACCI	ALESSIO	22/02/1983	n. 38 del 24/02/2022	ESPERTO TECNICO	ASSISTENZA SOCIALE

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica del 2 luglio 2002 (Direttiva sull'attività d'ispezione);

Richiamato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - G.D.P.R., General Data Protection Regulation);

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici); Richiamato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere senza riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, in seguito al completamento del Corso di formazione obbligatorio per valutatori ed esperti tecnici finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018), le persone di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DET. AMM. UNICO SUAP	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	n. 14 del 19/01/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI
CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	n. 38 del 24/02/2022	ESPERTO TECNICO	ASSISTENZA SOCIALE
ACQUAVIVA	GIANLUCA	03/10/1965	n. 14 del 19/01/2022	VALUTATORE - RGA	
MALAGIGI	LEONARDO	14/06/1960	n. 14 del 19/01/2022	VALUTATORE - RGA	
BACCI	ALESSIO	22/02/1983	n. 38 del 24/02/2022	ESPERTO TECNICO	ASSISTENZA SOCIALE

2. di dare atto che, in seguito alle modificazioni e integrazioni approvate con il presente atto, l'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, risulta composto come di seguito elencato:

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE VALUTATORI					
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RGA	RISERVA
1.	AGEA	SILVIA	10/06/1977	RGA	
2.	ACQUAVIVA	GIANLUCA	03/10/1965	RGA	
3.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	RGA	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	RGA	
5.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	RGA	
6.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976		
7.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	RGA	SI
8.	CICALINI	DIEGO	17/04/1978	RGA	
9.	GIOVANNONI	PAOLO	10/07/1973	RGA	
10.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967		
11.	MALAGIGI	LEONARDO	14/06/1960	RGA	
12.	PANETTI	RINO	05/07/1966	RGA	SI
13.	PELLIRONE	AURELIO	26/09/1960	RGA	
14.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975		
15.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972		
16.	SERAFINI	FABIOLA	14/08/1962	RGA	

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE ESPERTI TECNICI					
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA ESPERTO TECNICO	RISERVA
1.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	SERVIZI GENERALI	
2.	BABINI	PATRIZIA	16/12/1966	DIAGNOSTICA	
3.	BACCI	ALESSIO	22/02/1983	ASSISTENZA SOCIALE	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
5.	BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	SERVIZI GENERALI	SI
6.	CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	ASSISTENZA SOCIALE	
7.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
8.	CAPPANNELLI	MARIANA	27/01/1977	MEDICA	
9.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976	SERVIZI GENERALI	
10.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	SI
11.	CASTELLANI	GIANFRANCO	04/10/1955	SERVIZI GENERALI	SI
12.	CICIONI	ROBERTA	19/12/1973	SERVIZI GENERALI	
13.	DAMIANI	MARIAPIA	07/07/1968	ASSISTENZA SOCIALE; MEDICA	
14.	DELLA VEDOVA	CHIARA	29/10/1975	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
15.	DI LORENZO	ROBERTO	21/05/1967	DIAGNOSTICA	SI
16.	DURANTI	LORENZO	10/03/1967	MEDICA	
17.	FANCELLI	CATIA	17/01/1962	DIAGNOSTICA	
18.	FIORENZI	GIORGIO	28/06/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
19.	FRANCHI	GRAZIELLA	22/01/1962	SERVIZI GENERALI	
20.	FRATINI	SANDRO	24/11/1954	SERVIZI GENERALI	SI
21.	FRESCHI	MAURO	14/03/1975	SERVIZI GENERALI	

22.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967	MEDICA	
23.	GULLACE	MIRKO	05/11/1975	DIAGNOSTICA	
24.	IACONI	PIERLUCA	31/10/1964	SERVIZI GENERALI	
25.	LISTANTI	RICCARDO	05/02/1971	SERVIZI GENERALI	
26.	LUCACCIONI	LAURA	27/11/1966	SERVIZI GENERALI	
27.	LUMEDILUNA	SIMONETTA	31/08/1966	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
28.	MANCINELLI	FEDERICA	04/08/1986	MEDICA; CHIRURGICA	
29.	MENCULINI	GIUSEPPE	06/12/1956	ASSISTENZA SOCIALE	
30.	MISMETTI	NICOLETTA	10/02/1979	SERVIZI GENERALI	SI
31.	MORICONI	EMANUELA	13/08/1967	EMERGENZA; CHIRURGICA	
32.	PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	SERVIZI GENERALI	SI
33.	PETRONI	DANIELE	09/09/1978	SERVIZI GENERALI	
34.	PETRILLO	MARIA PIA	30/05/1983	SERVIZI GENERALI	
35.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975	DIAGNOSTICA	
36.	PIOPPO	MANUELA	04/08/1955	SERVIZI GENERALI	SI
37.	PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	SERVIZI GENERALI	
38.	PRESSI	NICOLA	05/08/1986	ASSISTENZA SOCIALE	
39.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972	DIAGNOSTICA	
40.	RAGNATELLA	ANTONIA	15/12/1974	MEDICA; CHIRURGICA	
41.	RANA	ANNA	18/09/1978	SERVIZI GENERALI	SI
42.	RANOCCHIA	DANIELA	11/08/1957	SERVIZI GENERALI	
43.	SALVATI	SABRINA	06/08/1975	MEDICA	
44.	STAZI	NAZZARENO	16/07/1956	SERVIZI GENERALI	

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 15 marzo 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 aprile 2022, n. 3828.

Anfantis Centro S.p.A - Variazione legale rappresentante.

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
- Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
- Preso atto che con D.P.G.R. n. 294 del 21 aprile 1995 la PHARMATRE S.p.A. è stata autorizzata alla vendita all'ingrosso di prodotti medicinali e successivi atti;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 2241 del 20 marzo 2002 con la quale la PHARMATRE S.p.A. ha ottenuto la trasformazione della autorizzazione sopra evidenziata da distribuzione all'ingrosso a deposito di medicinali per uso umano;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 202 del 23 gennaio 2015 recante: "ANFATIS CENTRO S.p.A.: voltura dell'autorizzazione intestata alla PHARMATRE S.p.A. per il deposito di medicinali per uso umano", con la quale la ANFATIS CENTRO S.p.A., con sede legale in via Liborio Coccetti n. 8, Foligno (PG), partita iva 0179 2630 541, legalmente rappresentata dal sig. Maschio Luigi, è subentrata alla PHARMATRE S.p.A. nella titolarità dell'attività di cui al D.P.G.R. n. 294 del 21 aprile 1995 e successivi atti;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 2656 del 16 marzo 2018, con cui si è preso atto della variazione del Legale Rappresentante della ANFATIS CENTRO S.p.A., sostituito dal dott. Jacopetti Renato;
- Vista la nota datata 29 giugno 2020, acquisita al protocollo in data 25 marzo 2022 dal Servizio "Programmazione sanitaria, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria", con cui il Presidente della ANFATIS CENTRO S.p.A., sita in Foligno via Liborio Coccetti n. 8, comunicava che, a far data dal 14 luglio 2020, il nuovo Presidente del C.d.A. / Legale rappresentante è il dott. Giovanni Mercati;
- Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che a decorrere dal 14 luglio 2020 il legale rappresentante della ANFATIS CENTRO S.p.A., con magazzino sito in Foligno, via Liborio Coccetti n. 8, è il dott. Giovanni Mercati, che ha sostituito in tale ruolo il precedente legale rappresentante, dott. Renato Jacopetti;
2. di specificare che resta fermo ogni altro aspetto riferito alla originaria autorizzazione di cui alla determinazione dirigenziale n. 202 del 23 febbraio 2015 non modificato con il presente atto;
3. di specificare che il legale rappresentante, dott. Giovanni Mercati, è tenuto a comunicare alla Direzione regionale Salute e welfare ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del responsabile del magazzino, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;
5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 21 aprile 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2022, n. 3869.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizioni senza riserva degli Auditor Mismetti, Paolucci e Di Lorenzo.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali);

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private) e, in particolare, il comma 4 dell'art. 5 il quale dispone che: "4. I componenti del gruppo di Audit devono possedere i requisiti stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui al comma 1 e devono essere inseriti in un apposito elenco costituito, tenuto, aggiornato e gestito dalla struttura regionale competente in materia di OTAR.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2020, n. 672 (art. 5 R.R. n. 10/2018. Adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR), la quale, tra l'altro, dà mandato al Dirigente competente, in qualità di Responsabile OTAR, di predisporre i successivi atti necessari alla implementazione delle attività gestionali dell'OTAR;

Atteso che il Manuale del Sistema di Gestione OTAR, di cui alla citata D.G.R. n. 672/2020, tra l'altro, stabilisce i requisiti dei componenti del gruppo di audit, nonché le modalità di costituzione, tenuta, aggiornamento e gestione dell'Elenco regionale di cui al c. 4, art. 5, del R.R. n. 10/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2022, n. 182 (Art. 11 R.R. n. 10/2018. Nuovi oneri per l'accreditamento istituzionale.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 8760 del 5 ottobre 2020 (D.G.R. n. 672/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Approvazione.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 2675 del 15 marzo 2022 (D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Ulteriori iscrizioni senza riserva degli Auditor.);

Considerato che l'articolo 3 dell'Avviso di cui alla citata D.D. n. 8760/2020 dispone che: "*I candidati che risultano conformi ai requisiti indicati al punto 2 e che non incorrono in un motivo di esclusione di cui agli artt. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, sono iscritti con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici. La riserva viene positivamente sciolta successivamente alla frequenza obbligatoria di uno specifico corso di formazione di 16 ore, organizzato dall'OTAR*";

Dato atto che, come da determinazioni dell'Amministratore Unico del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, hanno completato il Corso di formazione obbligatorio per valutatori ed esperti tecnici finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018), le persone di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DET. AMM. UNICO SUAP	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
MISMETTI	NICOLETTA	10/2/1979	n. 83 del 29/03/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI
PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	n. 83 del 29/03/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI
DI LORENZO	ROBERTO	21/5/1967	n. 82 del 29/03/2022	ESPERTO TECNICO	DIAGNOSTICA

Ritenuto di poter procedere ad iscrivere senza riserva nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018) coloro che hanno completato il previsto corso regionale, come sopra indicati;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica del 2 luglio 2002 (Direttiva sull'attività d'ispezione);

Richiamato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - G.D.P.R., General Data Protection Regulation);

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale); Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere senza riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, in seguito al completamento del Corso di formazione obbligatorio per valutatori ed esperti tecnici finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018), le persone di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DET. AMM. UNICO SUAP	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
MISMETTI	NICOLETTA	10/2/1979	n. 83 del 29/03/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI
PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	n. 83 del 29/03/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI
DI LORENZO	ROBERTO	21/5/1967	n. 82 del 29/03/2022	ESPERTO TECNICO	DIAGNOSTICA

2. di dare atto che, in seguito alle modificazioni e integrazioni approvate con il presente atto, l'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, risulta composto come di seguito elencato:

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE ESPERTI TECNICI					
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA ESPERTO TECNICO	RISE RVA
1.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	SERVIZI GENERALI	
2.	BABINI	PATRIZIA	16/12/1966	DIAGNOSTICA	
3.	BACCI	ALESSIO	22/02/1983	ASSISTENZA SOCIALE	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
5.	BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	SERVIZI GENERALI	SI
6.	CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	ASSISTENZA SOCIALE	
7.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
8.	CAPPANNELLI	MARIANA	27/01/1977	MEDICA	
9.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976	SERVIZI GENERALI	
10.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	SI
11.	CASTELLANI	GIANFRANCO	04/10/1955	SERVIZI GENERALI	SI
12.	CICIONI	ROBERTA	19/12/1973	SERVIZI GENERALI	
13.	DAMIANI	MARIAPIA	07/07/1968	ASSISTENZA SOCIALE; MEDICA	
14.	DELLA VEDOVA	CHIARA	29/10/1975	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
15.	DI LORENZO	ROBERTO	21/05/1967	DIAGNOSTICA	
16.	DURANTI	LORENZO	10/03/1967	MEDICA	
17.	FANCELLI	CATIA	17/01/1962	DIAGNOSTICA	
18.	FIORENZI	GIORGIO	28/06/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
19.	FRANCHI	GRAZIELLA	22/01/1962	SERVIZI GENERALI	
20.	FRATINI	SANDRO	24/11/1954	SERVIZI GENERALI	SI
21.	FRESCHI	MAURO	14/03/1975	SERVIZI GENERALI	
22.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967	MEDICA	
23.	GULLACE	MIRKO	05/11/1975	DIAGNOSTICA	
24.	IACONI	PIERLUCA	31/10/1964	SERVIZI GENERALI	
25.	LISTANTI	RICCARDO	05/02/1971	SERVIZI GENERALI	

26.	LUCACCIONI	LAURA	27/11/1966	SERVIZI GENERALI	
27.	LUMEDILUNA	SIMONETTA	31/08/1966	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
28.	MANCINELLI	FEDERICA	04/08/1986	MEDICA; CHIRURGICA	
29.	MENCULINI	GIUSEPPE	06/12/1956	ASSISTENZA SOCIALE	
30.	MISMETTI	NICOLETTA	10/02/1979	SERVIZI GENERALI	
31.	MORICONI	EMANUELA	13/08/1967	EMERGENZA; CHIRURGICA	
32.	PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	SERVIZI GENERALI	
33.	PETRONI	DANIELE	09/09/1978	SERVIZI GENERALI	
34.	PETRILLO	MARIA PIA	30/05/1983	SERVIZI GENERALI	
35.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975	DIAGNOSTICA	
36.	PIOPPO	MANUELA	04/08/1955	SERVIZI GENERALI	SI
37.	PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	SERVIZI GENERALI	
38.	PRESSI	NICOLA	05/08/1986	ASSISTENZA SOCIALE	
39.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972	DIAGNOSTICA	
40.	RAGNATELLA	ANTONIETTA	15/12/1974	MEDICA; CHIRURGICA	
41.	RANA	ANNA	18/09/1978	SERVIZI GENERALI	SI
42.	RANOCCHIA	DANIELA	11/08/1957	SERVIZI GENERALI	
43.	SALVATI	SABRINA	06/08/1975	MEDICA	
44.	STAZI	NAZZARENO	16/07/1956	SERVIZI GENERALI	

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 22 aprile 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 aprile 2022, n. 3870.

D.G.R. n. 172/2022. Approvazione delle check list dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'Intesa, Repertorio atto n. 151/CSR del 4 agosto 2021, sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178);

Considerato che la lettera a) della summenzionata Intesa dispone che le Regioni "entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Intesa provvedono ad attivare, ai sensi dell'art. 8-ter e dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., il sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari, in coerenza con quanto previsto agli allegati A, B e C determinando, in particolare, il fabbisogno secondo le funzioni di assistenza individuate in sede di programmazione sanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza";

Considerato, altresì, che la lettera c) della summenzionata Intesa dispone che "nelle more dell'individuazione del sistema tariffario da parte della competente Commissione nazionale, le tariffe sono definite dalle singole Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), e, in particolare, l'articolo 21 sui percorsi assistenziali integrati e l'articolo 22 di caratterizzazione delle cure domiciliari in relazione all'intensità e alla complessità assistenziale;

Visti gli artt. 8-ter e 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visti gli artt. 117 e 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private.);

Visto il regolamento regionale 2 agosto 2017, n. 7 (Disposizioni in materia di autorizzazioni all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, in attuazione della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali).);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 2 marzo 2022 (Intesa n. 151/CSR del 04 agosto 2021. Attivazione del sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari);

Considerato che la summenzionata D.G.R. n. 172/2022 dispone, al **punto 2**, di "*di recepire i "Requisiti di autorizzazione per lo svolgimento delle cure domiciliari", nonché i "Requisiti di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari", di cui rispettivamente agli allegati b) e c) dell'Intesa 151/CSR del 4 agosto 2021*", nonché, al successivo **punto 5** "*di dare mandato alla Direzione regionale Salute e welfare e ai dirigenti competenti di predisporre i successivi atti necessari e conseguenti alla attuazione della presente deliberazione, con particolare riferimento:*

1. *alla definizione delle tariffe delle cure domiciliari;*
2. *alla determinazione del fabbisogno di cure domiciliari secondo le funzioni di assistenza individuate in sede di programmazione sanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza;*
3. *alla predisposizione delle check-list relative ai requisiti di autorizzazione e di accreditamento di cui al precedente punto 2;*"

Considerato che il R.R. n. 10/2018 all'art. 2 comma 2 dispone che "*I requisiti e le relative note applicative di cui agli Allegati A), A 1) e B) possono essere aggiornati dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, a seguito di modifiche normative e atti di indirizzo generali*", e che, conseguentemente, la D.G.R. n. 172/2022 ha disposto di recepire i requisiti di accreditamento per lo svolgimento delle cure domiciliari di cui all'allegato c) dell'Intesa 151/CSR del 2021, demandando al Dirigente competente la predisposizione della relativa check-list;

Ritenuto di approvare le check-list relative ai requisiti di autorizzazione e di accreditamento;

Dato atto che il Servizio Programmazione sanitaria, Assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria, nelle persone del Dirigente, della dott.ssa Micaela Chiodini, della dott.ssa Francesca Gori, e del dott. Francesco Francescaglia, in data 31 gennaio 2022 ha partecipato alle aziende sanitarie umbre la proposta di check-list relative ai requisiti di autorizzazione e di accreditamento;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, in attuazione del punto 5.3 della D.G.R. n. 172/2022, le check-list di seguito elencate:

• **check-list dei requisiti di autorizzazione** per lo svolgimento delle cure domiciliari, **allegato 1** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

• **check-list requisiti di accreditamento** per lo svolgimento delle cure domiciliari, **allegato 2** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di sostituire i requisiti specifici di area dell'Allegato B) al R.R. n. 10/2018 denominati "**Area socio sanitaria - cure domiciliari**" con la check-list contenuta nell'allegato 2 al presente atto di cui al precedente punto 1;

3. di trasmettere la presente determinazione, unitamente alla D.G.R. n. 177/2022, alle Aziende USL Umbria 1 e 2;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 22 aprile 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

**ALLEGATO 1 - CHECK LIST DEI REQUISITI DI AUTORIZZAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI
(TIPOLOGIA: ORGANIZZAZIONE CHE EROGA CURE DOMICILIARI DI LIVELLO BASE, DI I, II, III LIVELLO)**

NON SI APPLICA AI SINGOLI PROFESSIONISTI

Ai sensi del D.lgs. 502/92 e s.m.i., i requisiti di autorizzazione sono minimi, in quanto considerati essenziali ed obbligatori per ogni organizzazione pubblica o privata che intenda erogare un'attività sanitaria, a garanzia della sicurezza delle cure per la persona assistita e la sua famiglia, con un sistema di organizzazione e di erogazione delle attività che va rapportato alle caratteristiche e alla complessità dell'assistenza svolta.

1. AU - REQUISITI AUTORIZZATIVI STRUTTURALI	
L'organizzazione che eroga cure domiciliari:	
<i>1.1 AU - Sede organizzativa e operativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - dispone almeno di una sede organizzativa, che può coincidere con una sede operativa, nell'ambito del territorio regionale, rapportata alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta; tale sede svolge funzioni di centro organizzativo del servizio di cure domiciliari, di segreteria per informazioni e comunicazioni (call center), di raccolta di suggerimenti e reclami; dispone di sedi operative, dislocate sul territorio nel rispetto dei criteri di prossimità, cioè in ogni distretto sanitario in si intende erogare le cure domiciliari deve esserci almeno una sede operativa. Le sedi sono collegate tra loro in relazione alla distribuzione degli interventi territoriali.
<i>1.2 AU - Locali e spazi della sede organizzativa e operativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> - dispone di locali e spazi quali: <ul style="list-style-type: none"> per la sede organizzativa <ul style="list-style-type: none"> ▪ un locale per l'organizzazione dei servizi, le attività amministrative e di segreteria (<i>call center</i>) aperto secondo il requisito 3.2.2.; ▪ un locale dedicato alla direzione del servizio e alle riunioni di <i>equipe</i>, utilizzabile anche per colloqui con gli utenti nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico; ▪ uno spazio (<i>front office</i>) per la gestione delle segnalazioni e delle richieste del servizio; ▪ uno spazio per la conservazione della documentazione sanitaria; ▪ servizi igienici per il personale; ▪ servizi igienici per gli utenti, attrezzati per la disabilità, nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico. per la sede operativa <ul style="list-style-type: none"> ▪ un locale/spazio (es. armadi) ad uso deposito del materiale pulito/magazzino sanitario da gestire in conformità alle normative in materia di tenuta dei farmaci e dei presidi sanitari; ▪ un locale/spazio (es. armadi) per deposito del materiale sporco, con uno spazio delimitato adibito al lavaggio, nonché alla sterilizzazione dei materiali laddove non venga utilizzato solo materiale monouso o non ci si avvalga di servizi esterni di sterilizzazione; ▪ uno spogliatoio del personale; ▪ un locale dedicato alla direzione del servizio e alle riunioni di <i>equipe</i>, utilizzabile anche per colloqui con gli utenti nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico; ▪ uno spazio (<i>front office</i>) per la gestione delle segnalazioni e delle richieste del servizio; ▪ uno spazio per la conservazione della documentazione sanitaria; ▪ servizi igienici per il personale; ▪ servizi igienici per gli utenti, attrezzati per la disabilità, nel caso in cui la sede sia aperta al pubblico. <p>Tutti i locali devono essere in possesso dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</p>
2. AU - REQUISITI AUTORIZZATIVI TECNOLOGICI	
In funzione dei livelli di attività erogata, l'organizzazione garantisce:	
<i>2.1 AU - Automezzi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - la disponibilità di mezzi di trasporto idonei a garantire la mobilità degli operatori e delle attività organizzative di supporto; - la conformità dei mezzi di trasporto alla normativa vigente (copertura assicurativa e altro); - un programma di controllo e manutenzione periodica dei mezzi;
<i>2.2 AU - Apparecchiature</i>	<ul style="list-style-type: none"> - tutte le attrezzature, i dispositivi medici e le apparecchiature elettromedicali, conformi alla normativa vigente, necessari a garantire l'erogazione delle rispettive prestazioni domiciliari erogate; - la dotazione minima delle apparecchiature, che deve essere sottoposta a verifiche periodiche, che comprende: stetoscopi, sfigmomanometri, glucometri, saturimetri, aspiratori;

<p>2.3 AU - Dotazioni telefoniche ed informatiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'adozione presso la sede organizzativa e operativa di un sistema informativo utile all'organizzazione dell'assistenza, specifico per l'attività nei diversi livelli assistenziali e che consenta l'immediata individuazione del fascicolo delle persone assistite e il controllo aggiornato del profilo di assistenza; - i supporti tecnologici in termini di apparecchiature telefoniche e un sistema integrato di telecomunicazione e tecnologie audio-video con i relativi software, per creare, elaborare, archiviare, proteggere e scambiare dati elettronici comprese le prestazioni di telemedicina; - la Valutazione dei rischi ai sensi della vigente normativa e l'assegnazione dei dispositivi di protezione individuale agli operatori;
<p>2.4 AU - Dispositivi di protezione individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le dotazioni necessarie per lo smaltimento dei rifiuti speciali come previsto dalla normativa vigente;
<p>2.5 AU - Dotazioni per smaltimento rifiuti speciali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i contenitori per il trasporto dei campioni biologici a norma di legge;
<p>2.6 AU - Contenitori per campioni biologici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le borse per il personale sanitario, dotate del materiale necessario per l'attività da svolgere verificato attraverso una check list predefinita - lo zaino per la gestione delle emergenze dotato di check list predefinita;
<p>2.7 AU - Borse attrezzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la verifica periodica dello stato di funzionamento e manutenzione delle apparecchiature in dotazione, mediante: <ul style="list-style-type: none"> o un inventario aggiornato delle attrezzature/apparecchiature utilizzate, o la presenza e la disponibilità di tutta la documentazione relativa ai collaudi, ispezioni e interventi di manutenzione e monitoraggio del funzionamento; - la presenza e la disponibilità della documentazione tecnica (con istruzioni per l'uso in lingua italiana) relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, per ogni verifica necessaria; - l'addestramento, qualora necessario, del personale coinvolto nell'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali, opportunamente documentato.
<p>2.8 AU - Gestione e manutenzione di attrezzature/apparecchiature</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'addestramento, qualora necessario, del personale coinvolto nell'utilizzo delle attrezzature e dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali, opportunamente documentato.
<p>3. AU - REQUISITI AUTORIZZATIVI ORGANIZZATIVI</p>	
<p>3.1 AU - Responsabilità e personale</p>	
<p>L'Organizzazione garantisce:</p>	
<p>3.1.1 AU - Responsabilità dell'Organizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che la responsabilità complessiva dell'Organizzazione stessa sia affidata a un direttore sanitario o, per le organizzazioni pubbliche, al responsabile medico designato dall'Azienda sanitaria. Tale figura è responsabile del mantenimento dei requisiti sanitari previsti e della verifica di qualità degli interventi svolti, della corretta gestione (acquisizione, stoccaggio, distribuzione, utilizzo e manutenzione) di tutto il materiale sanitario/presidi/attrezzature/apparecchiature, della sorveglianza sulla valutazione del personale e sulla documentazione sanitaria da questi redatta, della gestione del rischio clinico, della definizione delle modalità di comunicazione e accordo con i Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera Scelta, nonché con gli Specialisti di riferimento; - che, per i servizi di cure domiciliari integrate (ADI) vengano garantite le funzioni di coordinamento e responsabilità clinica, infermieristica e amministrativa; - che per ogni persona in carico per cure domiciliari sia garantita la continuità della presa in carico per tutta la durata dell'assistenza, coerentemente con il Piano Assistenziale;
<p>3.1.2 AU - Dotazione di personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che la dotazione di personale, in termini numerici e di figure professionali coinvolte, sia proporzionata alla tipologia di attività che intende erogare integrando fra di loro le diverse figure professionali, in particolare: medici, infermieri, operatori delle professioni sanitarie della riabilitazione, OSS e le altre figure professionali necessarie a rispondere ai bisogni assistenziali individuati nel PAI;
<p>3.1.3 AU - Requisiti per il personale (titoli e formazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che tutte le figure professionali siano in possesso dei requisiti necessari per svolgere la professione corrispondente, secondo la normativa vigente (titoli, eventuali abilitazioni, iscrizioni ad Albi ed Ordini professionali); - che sia effettuata la verifica dei titoli in possesso degli operatori; - che siano rispettati gli obblighi normativi di formazione continua per tutti i professionisti sanitari; - che vi sia formazione in merito a: <ul style="list-style-type: none"> o procedure interne organizzative, o procedure operative adottate (in funzione del profilo), o umanizzazione delle cure e qualità delle relazioni, o certificazione BLS (primo soccorso con l'impiego di defibrillatore semiautomatico) aggiornata, o sicurezza sul lavoro, o gestione del rischio clinico; - che esista evidenza della formazione; - l'effettuazione di programmi di formazione per il nuovo personale;

<p>3.1.4 AU - Elenco degli operatori e fascicolo personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che sia presente, conservato e regolarmente aggiornato un elenco del personale impiegato, che riporti: <ul style="list-style-type: none"> o la tipologia e il numero delle figure professionali, il possesso dei relativi requisiti professionali, o la tipologia del rapporto di lavoro; - che sia data evidenza della turnazione del personale - che sia conservato, per il periodo previsto dalla normativa vigente, un archivio storico dei turni effettuati e della documentazione relativa ai servizi svolti, contenente i dati degli accessi a domicilio; - che sia costituito un fascicolo, anche in formato elettronico, relativo a ciascun operatore che presta attività, composto da: <ul style="list-style-type: none"> o curriculum formativo aggiornato e la relativa documentazione, o attestazioni della formazione continua obbligatoria, o attestato di idoneità psico-fisica al lavoro, valutazione di idoneità effettuata dal Medico competente, o attestazione della formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro, o attestazione dell'aggiornamento continuo del BLSd, o attestazione della formazione sulle procedure interne all'Organizzazione, o possesso della patente di guida adeguata all'eventuale veicolo utilizzato ai fini dell'attività erogata; - che il fascicolo personale degli operatori sia conservato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;
<p>3.1.5 AU - Regolarità del rapporto di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> - nei confronti del proprio personale: <ul style="list-style-type: none"> o l'attuazione di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria di riferimento; o l'osservanza e l'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali; o l'applicazione della normativa in merito alla responsabilità civile in ambito sanitario,
<p>3.1.6 AU - Identificabilità degli operatori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di strumenti per l'identificazione degli operatori nel rispetto della normativa sulla privacy (cartellino di riconoscimento riportante almeno: nome e cognome dell'operatore, ruolo, logo e nome dell'Organizzazione stessa).
<p>3.2 AU - Procedure e gestione dell'attività</p>	
<p>L'Organizzazione assicura:</p>	
<p>3.2.1 AU Tipologia di prestazioni e di servizi erogati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che siano definiti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ il catalogo delle prestazioni e dei servizi erogati, ▪ le modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari, ▪ la gestione delle eventuali urgenze; - che sia redatta la Carta dei Servizi (si veda punto 3.2.13); - che siano indicate le modalità di utilizzo di eventuali servizi sanitari erogati a distanza (telemedicina);
<p>3.2.2 AU - Garanzia attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che l'attività amministrativa sia garantita per almeno 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) e quella sanitaria, in base ai 3 livelli di complessità stabiliti dai LEA ed individuati dal CIA, a su 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per le cure domiciliari di base e di 1° livello e per 7 giorni settimanali per le cure domiciliari integrate di 2° e 3° livello. - garantisce che sia redatto il Piano di Assistenza Individuale; - adotta strumenti validati e standardizzati di valutazione multidimensionale per la rilevazione dei bisogni sanitari e sociosanitari e i risultati conseguiti; - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale sia puntualmente aggiornato dall'equipe di cura in relazione alla modifica dei bisogni - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale contenga: <ul style="list-style-type: none"> o la valutazione multidimensionale dei bisogni assistenziali; o l'identificazione degli obiettivi di salute; o la pianificazione delle attività; o la definizione delle attività e delle prestazioni da erogare; o le figure professionali coinvolte e il referente del caso; o il caregiver della persona assistita o gli aggiornamenti effettuati sulla base della rivalutazione periodica dei bisogni; - verifica che le attività previste vengano effettuate;
<p>3.2.3 AU - Regolamento interno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - che venga predisposto un Regolamento interno in cui siano definite: <ul style="list-style-type: none"> o le funzioni e le responsabilità di tutte le figure professionali in relazione alla tipologia di attività svolta, o le modalità di espletamento del servizio,

	<ul style="list-style-type: none"> o l'equipaggiamento del personale di assistenza, compreso l'abito professionale, o i sistemi di comunicazione; <p>- che venga definito un organigramma/funzionigramma;</p> <p>- che venga effettuata la valutazione del rischio clinico, in relazione alla tipologia e al livello dell'attività svolta e, in base alla valutazione, vengano stabilite le azioni di mitigazione del rischio, le relative procedure e il monitoraggio;</p> <p>- che la valutazione dei rischi includa le Infezioni Correlate all'Assistenza;</p> <p>- che tutto il personale venga formato sul rischio clinico;</p> <p>- che sia elaborato un piano per la gestione del rischio clinico, orientato alla sicurezza degli operatori e delle persone assistite, che comprenda anche la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e definisca ruoli, responsabilità, monitoraggio, verifiche e formazione dedicata;</p> <p>- che, in funzione delle tipologie di cure domiciliari, siano definite procedure scritte in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ modalità e strumenti di gestione della valutazione del bisogno attraverso strumenti validati, ▪ definizione del Piano di assistenza individuale (semplificato per le cure domiciliari di base), ▪ criteri e modalità di erogazione delle prestazioni e di comunicazione interna, ▪ modalità e strumenti del passaggio di consegne, ▪ criteri di chiusura della presa in carico e di valutazione della persona assistita al momento della dimissione; <p>- che per ogni persona assistita sia utilizzato un fascicolo sanitario domiciliare, possibilmente informatizzato (semplificato per le cure domiciliari di base) e periodicamente aggiornato, contenente i dati relativi alla persona assistita e all'attività, tra cui almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> o i dati anagrafici, o il caregiver, o la data di inizio delle cure domiciliari, o gli operatori di riferimento, o la diagnosi, o gli eventuali elementi di rischio sanitario ed assistenziale (es. allergia, caduta), o il consenso informato, o gli strumenti di valutazione utilizzati, o il piano di trattamento (in relazione all'attività svolta) completo di eventuali aggiornamenti, o le prestazioni erogate, o l'eventuale necessità di ausili e/o presidi, o le verifiche, o i risultati raggiunti, o la data e la motivazione della chiusura del piano assistenziale; <p>- che, per tutte le tipologie assistenziali, presso il domicilio della persona assistita, sia disponibile il diario assistenziale contenente, per ogni accesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> o data e ora, o operatore/i o prestazioni svolte, o firma dell'operatore; <p>Può essere prevista anche la firma del paziente o del caregiver.</p> <p>- che tutti i documenti e/o i dati relativi alle persone assistite siano custoditi nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili, prevedendo modalità di accesso solo al personale abilitato e protezione da accessi non autorizzati;</p> <p>- che il sistema di archiviazione della documentazione sanitaria consenta un rapido accesso ai dati da parte degli operatori coinvolti nel processo di cura;</p>
3.2.4 AU – Gestione del Rischio Clinico (RC)	
3.2.5 AU - Procedure scritte sul percorso di cura	
3.2.6 AU - Documentazione sanitaria	
3.2.7 AU - Modalità di trattamento dei dati e privacy	
3.2.8 AU - Gestione di farmaci/presidi medico-chirurgici/prodotti nutrizionali	<p>- che vengano definite le modalità di controllo e le relative registrazioni di giacenze, integrità, scadenza di farmaci, presidi medico-chirurgici e prodotti nutrizionali, ai sensi della normativa vigente;</p> <p>- che la documentazione relativa alle verifiche sia disponibile e correttamente conservata;</p> <p>- che i presidi e i dispositivi soddisfino le caratteristiche di corretta conservazione, sanificazione e manutenzione, facile trasportabilità e sicurezza nel trasporto e che siano contrassegnati con marchio CE qualora previsto;</p>
3.2.9 AU - Procedure specifiche	<p>- che siano disposte procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ per garantire la sicurezza, la conservazione e il trasporto dei materiali biologici, ▪ per la sanificazione, la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti, materiali e mezzi di trasporto (in cui sia descritto anche il monitoraggio delle stesse su apposito registro), ▪ per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, ▪ per la somministrazione a domicilio di farmaci,

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per la somministrazione della terapia trasfusionale secondo quanto previsto dalla normativa specifica vigente e in cui sia fatto riferimento alla tracciabilità del prodotto, ▪ per la gestione delle emergenze-urgenze, ▪ per la gestione degli accessi vascolari, ▪ per il corretto smaltimento dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, in conformità alla normativa vigente, ▪ altre procedure specifiche relative all'attività svolta (ad e. prevenzione e gestione delle lesioni cutanee da compressione, gestione dei cateterismi, gestione degli accessi vascolari, gestione della ventilazione meccanica invasiva o non invasiva e dell'ossigenoterapia, prevenzione delle cadute, valutazione del dolore etc.); - che le procedure siano aggiornate con una periodicità almeno triennale; - che le procedure siano diffuse agli operatori;
<i>3.2.10 AU - Integrazione professionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - che gli operatori integrino i propri interventi ed effettuino il trasferimento reciproco delle informazioni, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Piano di assistenza individuale, alimentando il fascicolo di cui al punto 3.2.6; - che siano definiti ed applicati strumenti per il passaggio delle consegne;
<i>3.2.11 AU - Valorizzazione e sostegno alla famiglia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - che, tra gli obiettivi della presa in carico assistenziale, venga dato rilievo alla valorizzazione e al sostegno del ruolo della famiglia, garantendo l'attività educativa, di formazione e addestramento, necessaria ai familiari/caregiver per la gestione della persona assistita a domicilio, formalizzata nel diario assistenziale (mediante firma del caregiver);
<i>3.2.12 AU - Valorizzazione della partecipazione della persona assistita</i>	<ul style="list-style-type: none"> - che venga garantita la partecipazione della persona assistita nel processo di cura (<i>Empowerment</i>) attraverso momenti formalizzati nel piano assistenziale individuale e registrati nel diario assistenziale;
<i>3.2.13 AU - Materiale informativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - che venga redatta e periodicamente aggiornata una Carta dei Servizi, conforme alla normativa vigente, contenente informazioni relative almeno a: <ul style="list-style-type: none"> o prestazioni erogate, o modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari, o target di popolazione assistita, o orari, o tariffe praticate, o contatti o modalità di presentare eventuali reclami; - che la Carta dei Servizi sia facilmente accessibile per l'utenza;
<i>3.2.14 AU - Modalità di prevenzione e di gestione dei disservizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - che vengano definiti strumenti per la raccolta dei reclami, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento;
<i>3.2.15 AU - Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - che venga definito di un documento con criteri e modalità per la valutazione della qualità dei servizi erogati; - che venga favorita la partecipazione del personale allo svolgimento di attività di valutazione (audit); - che vengano adottate modalità di valutazione della soddisfazione da parte dell'utente.

ALLEGATO 2 - CHECK LIST REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI

CRITERIO 0	CAMPO DI APPLICAZIONE, PROCESSI E INFORMAZIONI DOCUMENTATE
<p>Requisito disciplinare AC</p> <p>01 AC: CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE</p>	<p>L'Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione deve definire in modo documentato il campo di applicazione del sistema di gestione, ovvero il perimetro entro il quale sono applicati i requisiti dell'accreditamento istituzionale - L'organizzazione deve definire in modo documentato i processi manageriali, clinici e assistenziali necessari per stabilire, attuare, mantenere e migliorare in modo continuativo il sistema di gestione in conformità ai requisiti per l'accreditamento istituzionale
<p>02 AC: PROCESSI INTERNI E PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI FORNITI DALL'ESTERNO</p>	<p>In particolare, l'organizzazione deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - determinare gli input necessari e gli output previsti per ciascun processo, le loro interazioni e le risorse ad esse associate - determinare i metodi, i criteri e gli indicatori che misurano le prestazioni dei processi - assegnare responsabilità e autorità per la gestione dei processi - Nel determinare i propri processi, l'organizzazione deve considerare anche gli eventuali processi esternalizzati (es. Pulizia e Sanificazione, Sterilizzazione, Manutenzione di Immobili, Impianti e Attrezzature, Movimentazione dei pazienti, dei materiali biologici e non biologici, Servizi farmaceutici, etc.) oltre che prodotti e servizi forniti dall'esterno con effetto sulla qualità dei servizi e delle prestazioni fornite al paziente assicurandosi che rimangano sotto il controllo del proprio sistema di gestione - L'organizzazione deve definire in modo documentato e conservare opportune registrazioni circa le modalità di valutazione, selezione, monitoraggio delle prestazioni e per la ri-valutazione dei fornitori esterni sulla base della loro capacità di fornire processi, prodotti e servizi conformi ai requisiti. Ciò anche, ove applicabile, interfacciandosi con la Centrale Regionale Acquisti - L'organizzazione deve assicurare che il proprio sistema di gestione comprenda tutte le informazioni documentate richieste dai requisiti per l'accreditamento istituzionale e necessarie per garantire l'efficacia del proprio sistema di gestione
<p>03 AC: INFORMAZIONI DOCUMENTATE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le informazioni documentate devono assicurare appropriati criteri di identificazione e descrizione (es. titolo, data, autore, codice di riferimento), formato (cartaceo o elettronico) riesame e approvazione in merito a idoneità e adeguatezza e devono essere tenute sotto controllo per assicurare che siano disponibili e idonee all'utilizzo e adeguatamente protette a salvaguardia di riservatezza e integrità - Tra le informazioni documentate, l'organizzazione deve considerare anche quelle di origine esterna necessarie per la pianificazione e il funzionamento del sistema di gestione (es. Leggi, Regolamenti...) garantendone l'identificazione e la tenuta sotto controllo
<p>CRITERIO 1</p>	<p>ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DEI SERVIZI, al fine di fornire evidenza di pianificazione e verifica, coerenti con le indicazioni regionali ed efficaci nel promuovere la qualità, in quanto "fornisce garanzia di buona qualità dell'assistenza socio-sanitaria, una gestione dell'organizzazione sanitaria che governi le dimensioni più fortemente collegate alla specifica attività di cura e assistenza in un'ottica di miglioramento continuo"</p>
<p>Requisito disciplinare AC</p> <p>1.1 AC: Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto</p> <p>1.2 AC: Programmi per lo sviluppo di reti assistenziali</p>	<p>L'Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione definisce in un piano triennale generale in cui vengono definiti gli obiettivi, la pianificazione e la programmazione delle cure domiciliari che intende garantire, identificandone la tipologia ai sensi dell'articolo 22 "Cure domiciliari" del DPCM 12 gennaio 2017 di definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, raccordandosi con l'Azienda sanitaria per i sistemi di relazione con i Medici di medicina generale e i Pediatri di libera scelta, i servizi di continuità delle cure, delle dimissioni protette, infermiere di famiglia e di comunità, la centrale operativa territoriale; - svolge le proprie attività coordinandosi con le reti assistenziali previste dalla normativa regionale, secondo le modalità previste dall'Azienda sanitaria locale di riferimento, tra cui la rete delle cure palliative, la rete della terapia del dolore, la rete delle cure palliative e della terapia del dolore pediatrica;

ALLEGATO 2 - CHECK LIST REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI

<p>1.3 AC: Definizione delle responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - definisce il proprio organigramma/funzioneigramma, che identifica le attività, le responsabilità/funzioni, - dispone di una pianta organica in cui sono riportati i nominativi del personale in servizio, la tipologia di rapporto di lavoro, la qualifica e le competenze specifiche (medici, infermieri, professionisti della riabilitazioni, operatori sociali, OSA e ed OSS); - definisce le modalità di rivalutazione periodica del sistema organizzativo (almeno annualmente) - elabora e adotta un regolamento del personale;
<p>1.4 AC: Presa in carico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale sia redatto dall'apposita Unità di Valutazione Multidimensionale ai sensi dell'art. 21 del DPCM 12 gennaio 2017; - adotta strumenti validati e standardizzati di valutazione multidimensionale per la rilevazione dei bisogni sanitari e socio-sanitari e i risultati conseguiti; - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale sia puntualmente aggiornato dall'equipe di cura in relazione alla modifica dei bisogni e tale PAI aggiornato deve essere validato dal medico del Distretto territorialmente competente; - garantisce che il Piano di Assistenza Individuale contenga: <ul style="list-style-type: none"> o la valutazione multidimensionale dei bisogni assistenziali; o l'identificazione degli obiettivi di salute; o la pianificazione delle attività; o la definizione delle attività e delle prestazioni da erogare; o le figure professionali coinvolte e il referente del caso; o il caregiver della persona assistita o gli aggiornamenti effettuati sulla base della rivalutazione periodica dei bisogni; - verifica che le attività previste vengano effettuate;
<p>1.5 AC: Modalità e strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi e dati)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - adotta, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 22 del DPCM 12 gennaio 2017 in merito ai livelli di intensità assistenziale, il fascicolo sanitario domiciliare informatizzato, integrato secondo standard di interoperabilità con il fascicolo sanitario elettronico e periodicamente aggiornato, che comprenda, oltre a quanto previsto dal requisito autorizzativo 3.2.6 A.U.: <ul style="list-style-type: none"> o il PAI con tutti gli elementi descritti al punto 1.4; o le conclusioni del colloquio di presa in carico; o elementi di rischio specifici del paziente; o le attività e le prestazioni erogate; o le rivalutazioni periodiche e i relativi esiti; o la data e le motivazioni della chiusura del PAI; o il documento di dimissione; - garantisce la compilazione e la disponibilità presso il domicilio della persona assistita del <i>diario assistenziale</i> che deve contenere, in conformità con il requisito autorizzativo 3.2.6 A.U., la parte della valutazione, della pianificazione, i tempi di durata del PAI e le modalità di verifica, la tracciabilità degli operatori che hanno effettuato valutazioni e prestazioni; - assicura la corretta compilazione del fascicolo sanitario domiciliare e del diario assistenziale che devono contenere tutti gli elementi previsti anche per assolvere al debito informativo regionale e nazionale; - assicura la tracciabilità delle attività di presa in carico delle persone assistite e delle attività e prestazioni erogate; - attua le procedure regionali indicate per implementare il Sistema Informativo per il monitoraggio delle cure domiciliari (SIAD-NSIS), laddove previsto; - garantisce la consegna della copia della documentazione sanitaria alla persona assistita o chi ne ha diritto nei tempi definiti dalle indicazioni nazionali e regionali;
<p>1.6 AC: Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - elabora un piano annuale per il miglioramento della qualità dei servizi in cui vengono descritti gli obiettivi, le attività previste, gli indicatori per il monitoraggio tenendo conto delle indicazioni nazionali e regionali; - il piano per il miglioramento della qualità tiene conto delle criticità emerse dall'analisi dei reclami e dei disservizi; - relazione annualmente in merito alle attività previste dalla procedura sulla qualità dei servizi.

ALLEGATO 2 - CHECK LIST REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI

<p>CRITERIO 2</p>	<p>PRESTAZIONI E SERVIZI</p> <p>indicare l'offerta di prestazioni nell'ottica della presa in carico, garantendo, ove necessario, la continuità nell'ambito di PDTA strutturati ed espliciti, in quanto "E' buona prassi che l'organizzazione descriva la tipologia e le caratteristiche delle prestazioni e dei servizi erogati e individui i metodi di lavoro da adottarsi come pratica del governo clinico sui quali fondare azioni successive di valutazione della performance e della comunicazione con i pazienti e con i cittadini";</p>
<p>Requisito disciplinare AC</p>	<p>L'Organizzazione:</p>
<p>2.1 AC: Tipologia di prestazioni e di servizi erogati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - eroga le prestazioni comprese nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza indicando le tipologie (cure domiciliari di base, di I, di II, di III livello); - definisce, sulla base delle indicazioni regionali e aziendali, una Carta dei servizi (in conformità al requisito autorizzativo 3.2.1) che assicuri la piena informazione circa l'assetto organizzativo, i servizi erogati in rapporto ai livelli assistenziali, il target/tipologia dei pazienti, le modalità erogative, le modalità di accesso e di attivazione delle cure domiciliari e la gestione delle urgenze. La Carta dei servizi deve indicare, altresì, le modalità e la tempistica per l'accesso alla documentazione sanitaria nonché le modalità di verifica per il miglioramento continuo della qualità. - aggiorna la Carta dei Servizi periodicamente e ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali nell'erogazione dei servizi;
<p>2.2 AC: Eleggibilità e presa in carico dei pazienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - assicura la presa in carico dei pazienti nelle cure domiciliari integrate sulla base del PAI e della valutazione multidimensionale dei bisogni. La responsabilità clinica è attribuita al medico di medicina generale/pediatra di libera scelta, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del DPCM 12 gennaio 2017; va assicurata il coinvolgimento degli specialisti di riferimento in relazione a quanto stabilito nel PAI; - garantisce la presa in carico degli assistiti secondo le indicazioni regionali e aziendali anche in merito ai criteri prioritari per l'accesso e ai tempi di attesa; - adotta, a tal fine, procedure per la gestione dei percorsi e la definizione delle responsabilità; - adotta un sistema di tracciabilità della presa in carico nella documentazione sanitaria.
<p>2.3 AC: Continuità assistenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - assicura la continuità dell'assistenza in relazione alla natura dei bisogni e delle prestazioni da erogare, così come indicato nel PAI; - garantisce la copertura delle cure con la loro distribuzione su 5 giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) per le cure domiciliari di base e di primo livello e per 7 giorni settimanali per le cure domiciliari integrate di secondo e terzo livello; - individua un Referente del caso per la persona assistita, i familiari/caregiver e per gli altri operatori dell'equipe assistenziale, riportato nel fascicolo sanitario domiciliare e nel diario assistenziale; - garantisce, in particolare, anche con riferimento a dimissioni protette, che: <ul style="list-style-type: none"> a) vi sia continuità dell'informazione, continuità gestionale e continuità relazionale, anche in caso di trasferimento e/o dimissione, attraverso la definizione di modalità strutturate e l'identificazione di appositi strumenti, da inserire nel fascicolo sanitario domiciliare o nel diario assistenziale; b) la documentazione sanitaria della persona assistita sia a disposizione degli operatori coinvolti nel PAI;
<p>2.4 AC: Monitoraggio e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - effettua l'analisi di eventi avversi, incidenti, near misses accaduti durante la cura, anche tramite audit, e adotta modalità per dare evidenza dei risultati agli operatori; - si attiene alle modalità previste dall'Azienda sanitaria per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di medicina generale e dei Pediatri di libera scelta, degli specialisti e di eventuali servizi distrettuali/aziendali coinvolti nel processo di cura; - mette in atto iniziative per il miglioramento continuo della qualità dei percorsi assistenziali sulla base dei risultati delle analisi effettuate; - adotta un sistema di monitoraggio e di valutazione quali-quantitativa delle attività erogate, in particolare in merito ai criteri di eleggibilità del paziente, di presa in carico e di continuità assistenziale, in aderenza alle indicazioni e agli indicatori previsti dalle Regioni; - adotta modalità di misurazione delle prestazioni al fine di gestire e migliorare l'attività;
<p>2.5 AC: Modalità di gestione della documentazione sanitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - adotta procedure per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo; - analizza i risultati della valutazione e della verifica di qualità della documentazione sanitaria e attua eventuali azioni correttive; - formalizza e attua procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e nella tenuta della documentazione sanitaria.

ALLEGATO 2 - CHECK LIST REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI

CRITERIO 3	ASPETTI STRUTTURALI ad integrazione dei requisiti minimi, con verifica dei processi che consentono di mantenere nel tempo l'adeguatezza e la sicurezza di strutture, impianti, attrezzature, in quanto "L'organizzazione cura l' idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature; è buona prassi che dia evidenza del contributo del personale nella gestione delle stesse";
Requisito disciplinare AC	L'Organizzazione:
3.1 AC: Idoneità all'uso delle strutture (sede operativa e relative caratteristiche)	<ul style="list-style-type: none"> - dispone di una sede operativa sita nel territorio della Azienda sanitaria nella quale si esercita l'attività domiciliare; - è dotata di una segreteria operativa che garantisce la continuità del servizio; - garantisce che la sede operativa sia dotata dei locali e degli spazi idonei in rapporto alla tipologia dell'attività svolta (oltre ai requisiti previsti in sede di autorizzazione, deve essere presente un locale per il colloquio con le persone assistite e i familiari anche coincidente con quello previsto per le riunioni di equipe); - assicura la formazione e il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e l'ambiente di lavoro.
3.2 AC: Contattabilità telefonica	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce: <ul style="list-style-type: none"> o che nella sede operativa sia presente una linea telefonica dedicata per le persone assistite, i familiari e per gli operatori (anche attraverso un numero verde per facilitare le modalità di contatto degli assistiti con il servizio), o la dotazione di un telefono mobile per ogni operatore, che possa fungere anche da strumento informatico per la trasmissione dei dati;
3.3 AC: Dotazioni Informatiche	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce la presenza nella sede operativa di una dotazione informatica con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ personal computer dedicati all'attività, ▪ almeno una stampante dedicata all'attività, ▪ una connessione internet, ▪ dispositivi tecnologici utili alla trasmissione da remoto dei dati per il monitoraggio dell'assistenza, relativi alle prestazioni erogate in funzione degli obiettivi del PAI, ▪ dispositivi digitali per l'erogazione di servizi a distanza (telemedicina), specifiche per le tipologie di prestazioni che si intendono effettuare in tali modalità (telemonitoraggio; telecontrollo medico; teleassistenza e altro), ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 17 dicembre 2020 e delle normative vigenti;
3.4 AC: Dotazione di materiali sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce la presenza di una dotazione di materiali sanitari in relazione al livello di cure domiciliari da svolgere, come da indicazioni dell'Azienda sanitaria; - si attiene alle modalità aziendali della erogazione per i farmaci, le apparecchiature elettromedicali e i presidi necessari all'attività domiciliare.
CRITERIO 4	COMPETENZE DEL PERSONALE , per assicurare il possesso, l'acquisizione e il mantenimento da parte del personale delle conoscenze e abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività, in quanto "L'organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività"
Requisito disciplinare AC	L'Organizzazione:
4.1 AC: Programmazione e verifica della formazione necessaria e specifica	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce l'individuazione di un responsabile della formazione; - garantisce la definizione di un piano annuale di formazione che preveda la rilevazione dei fabbisogni formativi, la programmazione delle attività formative, la valutazione dell'efficacia delle stesse e della soddisfazione da parte del personale; - cura la formazione negli ambiti specifici richiamati ai punti 4.2 (nuovo personale), 6.2 (procedure), 8.1 (umanizzazione);
4.2 AC: Inserimento e addestramento di nuovo personale	<ul style="list-style-type: none"> - mette in atto un piano di inserimento e affiancamento/addestramento per il nuovo personale; - formalizza e mette in atto un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei neo assunti; - adotta e mette in atto di un piano di formazione strutturata sul rischio clinico ed occupazionale per il nuovo personale entro il 1° anno; - prevede una valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento del nuovo personale e il loro eventuale miglioramento;

ALLEGATO 2 - CHECK LIST REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI

4.3 AC: Valutazione del personale	- elabora un piano di valutazione periodico (annuale) del personale che tenga conto delle capacità relazionali e di comunicazione e delle competenze tecniche nell'ottica del miglioramento del servizio e della crescita professionale.
CRITERIO 5	COMUNICAZIONE , nella consapevolezza che una buona comunicazione e relazione tra professionisti e con i pazienti costituisce garanzia di allineamento ai comportamenti professionali attesi e di partecipazione dei pazienti alle scelte di trattamento, in quanto <i>"Una buona comunicazione e relazione fra professionisti e con i pazienti garantisce allineamento ai comportamenti professionali attesi, aumento della sicurezza nell'erogazione delle cure, partecipazione dei pazienti nelle scelte di trattamento"</i>
Requisito disciplinare AC	L'Organizzazione:
5.1 AC: Modalità di comunicazione interna alla struttura, per favorire la partecipazione degli operatori	- mette in atto meccanismi operativi che favoriscano la comunicazione tra gli operatori del servizio e azioni per un eventuale miglioramento, anche con la programmazione e l'effettuazione di regolari riunioni di equipe;
5.2 AC: Modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione	- effettua indagini periodiche di valutazione del clima organizzativo e della soddisfazione degli operatori; - facilita momenti di analisi e confronto sulle criticità;
5.3 AC: Modalità e contenuti delle informazioni da fornire alle persone assistite e ai caregiver	- attua una procedura per garantire modalità efficaci di comunicazione con pazienti e familiari/caregiver; - definisce, attua e documenta procedure di informazione alla persona assistita e ai suoi familiari/caregiver sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle complicanze e dei rischi correlati all'assistenza (infezioni, cadute, ecc.), sulla somministrazione della terapia e sulla gestione di dispositivi, protesi e ausili;
5.4 AC: Coinvolgimento delle persone assistite, dei suoi familiari e caregiver nelle scelte clinico-assistenziali	- adotta modalità operative finalizzate a preservare e favorire i rapporti fiduciosi tra le persone assistite e gli operatori anche contenendo il <i>turn over</i> del personale; - garantisce che la persona assistita e i familiari/caregiver siano coinvolti nella definizione del piano assistenziale; - garantisce che venga prevista una rivalutazione periodica del Piano di assistenza individuale (PAI), condivisa con le persone assistite, i familiari/caregiver e il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta;
5.5 AC: Modalità di ascolto delle persone assistite	- mette in atto un sistema per la valutazione dell'efficacia delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti e familiari/caregiver anche mediante l'utilizzo dei dati derivanti dalla gestione dei reclami e dall'elaborazione degli esiti della rilevazione su soddisfazione ed esperienza degli utenti; - prevede un colloquio di presa in carico delle persone assistite e dei familiari/caregiver, le cui conclusioni sono riportate nel fascicolo sanitario domiciliare; - acquisisce il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) del paziente in conformità alla normativa vigente e secondo le procedure approvate dall'Azienda sanitaria di riferimento; - prevede strumenti per misurare il grado di soddisfazione e dell'esperienza degli assistiti (<i>Customer satisfaction</i>) anche in funzione delle disposizioni regionali.
Criterio 6	APPROPRIATEZZA CLINICA E SICUREZZA , in quanto l'efficacia, appropriatezza e sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure, ed è necessario garantire che la struttura attui processi sistemati e metta a disposizione strumenti per supportare le proprie articolazioni nell'adozione delle pratiche migliori, in quanto <i>"L'efficacia, l'appropriatezza, la sicurezza sono elementi essenziali per la qualità delle cure e debbono essere monitorati"</i>
Requisito disciplinare AC	L'Organizzazione:
6.1 AC: Approccio alla pratica clinica secondo evidenze scientifiche	- applica tutti i protocolli, le procedure di buona pratica professionale e le istruzioni operative presenti nell'Azienda sanitaria di riferimento, formulati secondo i principi della <i>Evidence based Practice (EBP)</i> , corredati di indicatori di esito; - garantisce l'accessibilità del personale alla raccolta aggiornata di regolamenti interni, linee guida e documenti di riferimento nazionali e internazionali;
6.2 AC: Procedure operative per la qualità e la sicurezza delle cure	- applica procedure operative uniformi sulla base delle attività svolte, formulate attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura e azioni sistematiche di verifica della qualità e sicurezza, nonché alle indicazioni regionali e aziendali, almeno per l'esecuzione delle principali manovre strumentali e per la gestione dei dispositivi in uso, quali: o prevenzione e gestione delle lesioni da pressione, o prevenzione e gestione della sindrome da immobilizzazione, o prevenzione delle cadute (inclusa la valutazione del rischio),

ALLEGATO 2 - CHECK LIST REQUISITI DI ACCREDITAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE CURE DOMICILIARI

	<ul style="list-style-type: none"> o somministrazione delle terapie farmacologiche, o somministrazione della terapia trasfusionale, o valutazione della condizione nutrizionale e gestione dei presidi per la nutrizione artificiale, o gestione di cateteri vescicali, stomie, sondini naso-gastrici e cateteri venosi. o valutazione e gestione del dolore, anche mediante l'integrazione con le reti di terapia del dolore o delle cure palliative quando necessario; - garantisce il periodico aggiornamento delle procedure (almeno triennale);
6.3 AC: Programma per la gestione del rischio clinico	<ul style="list-style-type: none"> - elabora sulla base della valutazione del rischio, già prevista nei requisiti per l'autorizzazione (punto 3.2.4), il piano per la gestione del rischio clinico, che deve essere rivalutato in sede di rilascio e di rinnovo dell'accreditamento, in cui vengono definiti gli obiettivi, le attività per la riduzione dei rischi e gli indicatori per il monitoraggio, - definisce le modalità per la partecipazione e il coinvolgimento del personale ai processi di gestione del rischio clinico.
Criterio 7	<p>PROCESSI DI MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE, con governo delle azioni di miglioramento, adozione di innovazioni tecnologiche e organizzativo-professionali e facilitazione della ricerca clinica e organizzativa per adattarsi a contesti nuovi, assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati e sostenibili, in quanto <i>"Il governo delle azioni di miglioramento, dell'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzativo-professionali e la facilitazione della ricerca clinica e organizzativa esprimono la capacità dell'organizzazione di adattarsi a contesti nuovi assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili"</i>;</p>
Requisito disciplinare AC	L'Organizzazione:
7.1 AC: Progetti di miglioramento	- definisce, formalizza e diffonde a tutto il personale il programma annuale per il miglioramento della qualità dei servizi e della sicurezza, comprensivo dei relativi indicatori.
7.3 AC: Adozione di iniziative di innovazione	- predispone strumenti adeguati, che consentano di acquisire e, quindi, utilizzare le innovazioni tecnologiche e organizzative previste dall'Azienda sanitaria di riferimento, compresa la Telemedicina, nell'ottica di un costante miglioramento qualitativo dei servizi erogati e tenendo conto anche dei fabbisogni emergenti nell'ambito dell'equipe curante.
CRITERIO 8	<p>UMANIZZAZIONE, al fine di rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica, in quanto <i>"L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture"</i>;</p>
Requisito disciplinare AC	L'Organizzazione:
8.1 AC: Programmi per l'umanizzazione delle cure	<ul style="list-style-type: none"> - garantisce la presenza di una costante formazione del personale centrata sulla qualità della relazione tra professionisti sanitari, pazienti e loro familiari/caregiver nonché sulle abilità procedurali di <i>counseling</i> (es. empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "cattive notizie"); - attua modalità concordate con l'Azienda sanitaria per il supporto psicologico delle persone fragili; - vigila affinché il personale operi nel rispetto della dignità delle persone assistite tenendo conto delle differenti esigenze correlate ad età, genere, particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica, e anche delle specificità religiose e culturali.

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 maggio 2022, n. 4907.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizioni senza riserva degli Auditor Panetti e Brughini.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali);

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private) e, in particolare, il comma 4 dell'art. 5 il quale dispone che: "4. I componenti del gruppo di Audit devono possedere i requisiti stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui al comma 1 e devono essere inseriti in un apposito elenco costituito, tenuto, aggiornato e gestito dalla struttura regionale competente in materia di OTAR.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2020, n. 672 (art. 5 R.R. n. 10/2018. Adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR), la quale, tra l'altro, dà mandato al Dirigente competente, in qualità di Responsabile OTAR, di predisporre i successivi atti necessari alla implementazione delle attività gestionali dell'OTAR;

Atteso che il Manuale del Sistema di Gestione OTAR, di cui alla citata D.G.R. n. 672/2020, tra l'altro, stabilisce i requisiti dei componenti del gruppo di audit, nonché le modalità di costituzione, tenuta, aggiornamento e gestione dell'Elenco regionale di cui al c. 4, art. 5, del R.R. n. 10/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 02 marzo 2022, n. 182 (Art. 11 R.R. n. 10/2018. Nuovi oneri per l'accreditamento istituzionale.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 8760 del 05 ottobre 2020 (D.G.R. 672/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Approvazione.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 2675 del 15 marzo 2022 (D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Ulteriori iscrizioni senza riserva degli Auditor.);

Considerato che l'articolo 3 dell'Avviso di cui alla citata D.D. n. 8760/2020 dispone che: "I candidati che risultano conformi ai requisiti indicati al punto 2 e che non incorrono in un motivo di esclusione di cui agli artt. 80 del D.Lgs. 50/2016, sono iscritti con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici. La riserva viene positivamente sciolta successivamente alla frequenza obbligatoria di uno specifico corso di formazione di 16 ore, organizzato dall'OTAR";

Dato atto che, come da determinazioni dell'Amministratore Unico del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, hanno completato il Corso di formazione obbligatorio per valutatori ed esperti tecnici finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018), le persone di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DET. AMM. UNICO SUAP	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
PANETTI	RINO	05/07/196	n. 108 del 26/04/2022	VALUTATORE - RGA	
BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	n. 126 del 16/05/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI

Ritenuto di poter procedere ad iscrivere senza riserva nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018) coloro che hanno completato il previsto corso regionale, come sopra indicati;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica del 2 luglio 2002 (Direttiva sull'attività d'ispezione);

Richiamato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - G.D.P.R., General Data Protection Regulation);

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere senza riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, in seguito al completamento del Corso di formazione obbligatorio per valutatori ed esperti tecnici finalizzato all'iscrizione nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018), le persone di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DET. AMM. UNICO SUAP	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
PANETTI	RINO	05/07/196	n. 108 del 26/04/2022	VALUTATORE - RGA	
BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	n. 126 del 16/05/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI

2. di dare atto che, in seguito alle modificazioni e integrazioni approvate con il presente atto, l'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, risulta composto come di seguito elencato:

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE VALUTATORI					
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RGA	RISE RVA
1.	AGEA	SILVIA	10/06/1977	RGA	
2.	ACQUAVIVA	GIANLUCA	03/10/1965	RGA	

3.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	RGA	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	RGA	
5.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	RGA	
6.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976		
7.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	RGA	SI
8.	CICALINI	DIEGO	17/04/1978	RGA	
9.	GIOVANNONI	PAOLO	10/07/1973	RGA	
10.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967		
11.	MALAGIGI	LEONARDO	14/06/1960	RGA	
12.	PANETTI	RINO	05/07/1966	RGA	
13.	PELLIRONE	AURELIO	26/09/1960	RGA	
14.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975		
15.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972		
16.	SERAFINI	FABIOLA	14/08/1962	RGA	

**ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI
- SEZIONE ESPERTI TECNICI**

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA ESPERTO TECNICO	RISE RVA
1.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	SERVIZI GENERALI	
2.	BABINI	PATRIZIA	16/12/1966	DIAGNOSTICA	
3.	BACCI	ALESSIO	22/02/1983	ASSISTENZA SOCIALE	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
5.	BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	SERVIZI GENERALI	
6.	CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	ASSISTENZA SOCIALE	
7.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
8.	CAPPANNELLI	MARIANA	27/01/1977	MEDICA	
9.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976	SERVIZI GENERALI	
10.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	SI
11.	CASTELLANI	GIANFRANCO	04/10/1955	SERVIZI GENERALI	SI
12.	CICIONI	ROBERTA	19/12/1973	SERVIZI GENERALI	
13.	DAMIANI	MARIAPIA	07/07/1968	ASSISTENZA SOCIALE; MEDICA	

14.	DELLA VEDOVA	CHIARA	29/10/1975	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
15.	DI LORENZO	ROBERTO	21/05/1967	DIAGNOSTICA	
16.	DURANTI	LORENZO	10/03/1967	MEDICA	
17.	FANCELLI	CATIA	17/01/1962	DIAGNOSTICA	
18.	FIORENZI	GIORGIO	28/06/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
19.	FRANCHI	GRAZIELLA	22/01/1962	SERVIZI GENERALI	
20.	FRATINI	SANDRO	24/11/1954	SERVIZI GENERALI	SI
21.	FRESCHI	MAURO	14/03/1975	SERVIZI GENERALI	
22.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967	MEDICA	
23.	GULLACE	MIRKO	05/11/1975	DIAGNOSTICA	
24.	IACONI	PIERLUCA	31/10/1964	SERVIZI GENERALI	
25.	LISTANTI	RICCARDO	05/02/1971	SERVIZI GENERALI	
26.	LUCACCIONI	LAURA	27/11/1966	SERVIZI GENERALI	
27.	LUMEDILUNA	SIMONETTA	31/08/1966	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
28.	MANCINELLI	FEDERICA	04/08/1986	MEDICA; CHIRURGICA	
29.	MENCULINI	GIUSEPPE	06/12/1956	ASSISTENZA SOCIALE	
30.	MISMETTI	NICOLETTA	10/02/1979	SERVIZI GENERALI	
31.	MORICONI	EMANUELA	13/08/1967	EMERGENZA; CHIRURGICA	
32.	PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	SERVIZI GENERALI	
33.	PETRONI	DANIELE	09/09/1978	SERVIZI GENERALI	
34.	PETRILLO	MARIA PIA	30/05/1983	SERVIZI GENERALI	
35.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975	DIAGNOSTICA	
36.	PIOPPO	MANUELA	04/08/1955	SERVIZI GENERALI	SI
37.	PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	SERVIZI GENERALI	
38.	PRESSI	NICOLA	05/08/1986	ASSISTENZA SOCIALE	
39.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972	DIAGNOSTICA	
40.	RAGNATELLA	ANTONIETTA	15/12/1974	MEDICA; CHIRURGICA	
41.	RANA	ANNA	18/09/1978	SERVIZI GENERALI	SI
42.	RANOCCHIA	DANIELA	11/08/1957	SERVIZI GENERALI	
43.	SALVATI	SABRINA	06/08/1975	MEDICA	
44.	STAZI	NAZZARENO	16/07/1956	SERVIZI GENERALI	

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 maggio 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 giugno 2022, n. 5546.

Servizi Associati Soc. Coop.: sostituzione persona responsabile (Direttore tecnico) magazzino sito in Perugia - via Migliorati n. 6 e via Battifoglia n. 12/H.

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
- Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
- Visto il D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Visto il D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 recante "Attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive Direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 3025 del 29 marzo 2019 con cui la Servizi Associati Soc. Coop., con sede legale in via Sandro Penna n. 38, San Sisto, Perugia, è stata autorizzata al deposito all'ingrosso di medicinali per uso umano nei magazzini situati in Perugia - via Migliorati n. 6 e via Battifoglia n. 12/H, ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 219/2006;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 388 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 219/2006: Presa d'atto dell'integrazione e modifica del Responsabile del deposito farmaceutico all'ingrosso di medicinali per uso umano situato nel magazzino autorizzato, con la D.D. n. 3025/2019, alla Servizi Associati Soc. Coop, con sede legale in via Sandro Penna n. 38, San Sisto, Perugia"
- Vista la nota acquisita in data 27 aprile 2022 con prot. n. 0090741, con cui il legale rappresentante della predetta Servizi Associati Soc. Coop., ha comunicato la sostituzione, a far data dal 1 maggio 2022, della dott.ssa Lavinia Bartolini con il dott. Sergio Somma, in qualità di Direttore Tecnico dei magazzini, situati in Perugia - via Migliorati n. 6 e via Battifoglia n. 12/H, destinati alla distribuzione e deposito dei soli farmaci e materiale economale della Azienda Usl Umbria 1 e Azienda Ospedaliera di Perugia;
- Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che a decorrere dall'1 maggio 2022 il Direttore tecnico della Servizi Associati Soc. Coop., con sede legale in via Sandro Penna n. 38, San Sisto, Perugia, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Simonetta Morini, è il dott. Sergio Somma, laureato in Farmacia ed iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Perugia al n. 2267, che sostituisce in tale ruolo il precedente Direttore tecnico, dott.ssa Lavinia Bartolini;
2. di dare atto che resta fermo ogni altro aspetto riferito alla originaria autorizzazione, di cui alla D.D. n. 3025 del 29 marzo 2019, non modificato contestualmente con il presente atto;
3. di specificare che il legale rappresentante, sig.ra Simonetta Morini, è tenuto a comunicare alla Direzione regionale Salute e welfare ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace

Perugia, li 1 giugno 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 giugno 2022, n. 5547.

Aggiornamento dell'Elenco terapeutico Ospedaliero Regionale al 18 maggio 2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 22 dicembre 2004 con la quale è stato dato mandato all'allora Servizio II della Direzione regionale Sanità e servizi sociali (oggi "Servizio Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, Integrazione socio-sanitaria della Direzione regionale Salute e welfare) di predisporre e aggiornare periodicamente l'Elenco Terapeutico Ospedaliero Regionale (di seguito ETOR), dando atto che per lo svolgimento di tale funzione il medesimo Servizio si avvale di un apposito Gruppo tecnico;

Richiamata la propria determinazione dirigenziale n. 6212 del 25 giugno 2019, con cui è stato rinnovato nella sua composizione il Gruppo Tecnico per la predisposizione e l'aggiornamento dell'Elenco Terapeutico Ospedaliero Regionale (di seguito Gruppo Tecnico);

Visto l'art. 10, comma 5, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2012, n. 189, che stabilisce che "le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute ad aggiornare, con periodicità almeno semestrale, i prontuari terapeutici ospedalieri e ogni altro strumento analogo regionale, elaborato allo scopo di razionalizzare l'impiego dei farmaci da parte di strutture pubbliche, di consolidare prassi assistenziali e di guidare i clinici in percorsi diagnostico-terapeutici specifici, nonché a trasmetterne copia all'AIFA".

Visti, altresì, i commi 2 e 3 del succitato art. 10 ove si dispone che per i farmaci cui è stato riconosciuto da AIFA il requisito dell'innovatività terapeutica "le Regioni sono tenute ad assicurare l'immediata disponibilità agli assistiti dei medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale erogati attraverso gli ospedali e le aziende sanitarie locali (...). Quanto disposto dal comma 2 si applica indipendentemente dall'inserimento dei medicinali nei prontuari terapeutici ospedalieri o in altri analoghi elenchi predisposti dalle competenti autorità regionali e locali ai fini della razionalizzazione dell'impiego dei farmaci da parte delle strutture pubbliche".

Visto l'art. 1, comma 400 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come novellato dall'art. 35-ter del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 che ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2022, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo, con una dotazione di 1.000 milioni di euro annui, per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto dei farmaci innovativi";

Visto, inoltre, il comma 402-bis del medesimo art. 1 della L. n. 232/2016, come modificato dal succitato art. 35-ter del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 che specifica che **in vigore dal 25 luglio 2021** "I farmaci, ivi compresi quelli oncologici, per i quali è stato riconosciuto, da parte dell'Aifa, il possesso del requisito dell'innovatività condizionata, sono inseriti esclusivamente nei prontuari terapeutici regionali di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, e non accedono alle risorse di cui al Fondo previsto al comma 401 per un periodo massimo di diciotto mesi. Le risorse del Fondo di cui al comma 401 non impiegate per le finalità ivi indicate confluiscono nella quota di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato ai sensi del comma 392".

Visto l'art. 1, comma 259, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha incrementato il suddetto Fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 200 milioni di euro per l'anno 2023 e di 300 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024";

Dato atto che l'inserimento in ETOR dei medicinali classificati come innovativi è formalizzato alla prima riunione del Gruppo Tecnico successiva alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del provvedimento AIFA di ammissione alla rimborsabilità di tali medicinali, ferma restando, nel frattempo, l'applicazione del summenzionato art. 10, comma 2, della L. n. 189/2012 da parte delle Aziende Sanitarie regionali;

Richiamata la propria precedente determinazione n. 279 del 14 gennaio 2022 recante: "Aggiornamento dell'Elenco Terapeutico Ospedaliero Regionale al 16 dicembre 2021";

Considerato che il Gruppo Tecnico si è riunito il 18 maggio 2022 per esaminare le richieste di inserimento di nuovi farmaci in ETOR inviate da medici operanti nelle strutture del SSR;

Preso atto delle valutazioni e dei giudizi espressi dal Gruppo Tecnico nella riunione del 18 maggio 2022 e ravvisata, pertanto, la necessità di procedere ad un nuovo aggiornamento del suddetto Elenco;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di aggiornare l'Elenco Terapeutico Ospedaliero Regionale (ETOR) inserendo in esso i seguenti farmaci:

1) **CELLULE CD3+ AUTOLOGHE TRASDOTTE ANTI-CD19 0.4 x 10 all'ottava- 2.0 x 10 all'ottava cellule-dispersione per infusione- uso endovenoso**

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

2) **CRIZANLIZUMAB** ev 10 mg/ml

ATC: B06AX01

Classe: H-OSP

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

3) **IBALIZUMAB** ev 150 mg/ml

ATC: J05AX23

Classe: H-OSP

4) **LUMASIRAN** sc 94,5 mg /0,5 ml

ATC: A16AX18

Classe: H - RRL (centri esperti nel trattamento della iperossaluria primitiva di tipo 1 (PH1)).

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

5) **LUSPATERCEPT** sc 25mg; 75 mg

ATC: B03XA06

Classe: A-PT-PHT - RNRL

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

Il farmaco è riservato alla Distribuzione Diretta.

6) **OFATUMUMAB** sc 20 mg

ATC: L04AA52

Classe: H-RRL

NOTA: Si applica la scheda cartacea per la prescrizione dei farmaci disease modifying per la sclerosi multipla per linee di trattamento successive alla prima o per forme gravi ad evoluzione rapida.

7) **ORITAVANCINA** ev 400 mg

ATC: J01XA05

Classe: H-OSP

NOTA: Prescrizione del medicinale soggetta a scheda di prescrizione cartacea (AIFA/ospedaliera), con prescrivibilità riservata allo specialista infettivologo o, in sua assenza, ad altro specialista con competenza infettivologica ad hoc identificato dal Comitato infezioni ospedaliere (CIO).

8) **POLATUZUMAB** ev 30 mg; 140 mg

ATC: L01XC37

Classe: H-OSP

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

9) **RAVULIZUMAB** ev 300 mg; 1.100 mg

ATC: L04AA43

Classe: H-OSP

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

10) **RISDIPLAM** uso gastroenterico 0,75 mg/ml

ATC: M09AX10

Classe: H-RNRL (centri di riferimento specializzati per prescrizione e rivalutazione)

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

11) **SONIDEGIB** os 200 mg

ATC: L01XX48

Classe: H-RNRL

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

Nuovi dosaggi e/o nuove vie di somministrazione di farmaci già inseriti in ETOR

12) **BUDESONIDE/FORMOTEROLO/GLICOPIRRONIO** uso inalatorio 5 mcg/7,2 mcg/160 mcg

ATC: R03AR11

Classe: A - NOTA 99.

NOTA: Prescrizione del medicinale soggetta a diagnosi e piano terapeutico per le triplici associazioni LABA/LAMA/ICS per le terapie per la BPCO.

La stessa nota si applica a tutte le triplici associazioni LABA/LAMA/ICS già inserite in ETOR.

13) **NINTEDANIB** os 150 mg.

ATC: L01EX09

Classe: H-RNRL

NOTA: Ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i centri utilizzatori specificatamente individuati dalla Regione dovranno compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento che indica i pazienti eleggibili e la scheda di follow-up applicando le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia, piattaforma web - all'indirizzo <https://servizionline.aifa.gov.it>.

14) **CABOTEGRAVIR** os 30 mg; im 600 mg;

ATC: J05AJ04

Classe: H-RNRL (infettivologi)

15) **RILPIVIRINA** im 300 mg/ml

ATC: J05AG05

Classe: H-RNRL (infettivologi)

2. di modificare la Nota ETOR con cui **CARIPRAZINA** e **BREXIPRAZOLO** erano stati riservati alla Distribuzione Diretta, con la seguente Nota: "Dispensazione del farmaco: DPC";

3. di dare mandato alle Aziende Sanitarie della regione di attivare i provvedimenti di competenza per l'acquisizione dei suddetti farmaci;

4. di ricordare a tutti gli Operatori Sanitari l'importanza della segnalazione delle sospette reazioni avverse da farmaci, quale strumento indispensabile per confermare un rapporto beneficio/rischio favorevole nelle reali condizioni d'impiego. Le segnalazioni di sospetta reazione avversa da farmaci devono essere inviate al Responsabile di Farmacovigilanza della Azienda Sanitaria di appartenenza dell'Operatore stesso oppure direttamente on line sul sito <https://www.vigifarmaco.it/>, seguendo la procedura guidata;

5. di pubblicare la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 1 giugno 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 giugno 2022, n. **6161**.

V.I.M. G. Ottaviani SpA - Autorizzazione magazzino all'ingrosso di medicinali per uso umano con sede in Bastia Umbra (PG) via del Lavoro, 37.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006 "Attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive Direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano", e ss.mm. ii;

Considerato che la ditta V.I.M. G. Ottaviani SpA di cui trattasi è già stata autorizzata alla vendita all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.Lgs. n. 219 del 24 aprile 2006, per il magazzino sito in Città di Castello (PG), piazza Giovanni XXIII n. 5, con determinazione dirigenziale n. 1554 del 5 marzo 2012 e successivi atti;

Vista la domanda di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso (acquisto, deposito e vendita) di medicinali per uso umano per il magazzino sito in Bastia Umbra (PG), via del Lavoro 37, presentata con pec del 6 aprile 2022 e integrata con pec del 14 aprile 2022 dal dott. Vincenzo Monetti, legale rappresentante della ditta V.I.M. G. Ottaviani SpA, con sede legale in Città di Castello (PG), piazza Giovanni XXIII, 5, partita IVA 02514530548;

Considerata la completezza della documentazione presentata e preso atto che il legale rappresentante della ditta di cui trattasi ha dichiarato sotto la propria responsabilità:

- di detenere ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D.Lgs. n. 219/2006:
 - i medicinali di cui alla tabella 2 allegata alla Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana;
 - il 90% (novanta per cento) dei medicinali in possesso di un'AIC, inclusi i medicinali omeopatici autorizzati ai sensi dell'art. 18 e i medicinali generici;
- di essere in grado di operare, nel rispetto di quanto indicato nei commi 2-3-4-5- dell'art. 105 del sopraindicato D.Lgs., nel territorio italiano;
- di disporre di locali, di installazioni e di attrezzature idonee, e di adeguato personale sufficienti a garantire una buona conservazione e una buona distribuzione dei medicinali;
- di operare nel territorio geografico di seguito descritto: Italia;
- di assolvere all'obbligo di cui all'art. 1, comma 1, lettera s del D.Lgs. n. 219/2006 e ss.mm. ii.;
- di assicurare la completa tracciabilità di ciascun farmaco ai sensi della normativa vigente;
- di nominare come persona responsabile dell'attività la dott.ssa Laura Nicolai, laureata in chimica e tecnologia farmaceutiche, iscritta all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Perugia al n. 1966, esente da condanne penali per reati contro il patrimonio o comunque connessi al commercio di medicinali, esente da condanne penali definitive di almeno due anni per delitti non colposi; che svolgerà la propria attività a carattere continuativo nel punto di distribuzione all'ingrosso per il quale si chiede l'autorizzazione;
- di impegnarsi ad operare nel rispetto di tutti gli obblighi a cui è soggetto ai sensi dell'art. 104 del succitato D.Lgs. n. 219/2006 dei quali si dichiara a conoscenza;
- di essere a norma (locale e attrezzature) e di disporre di spazi adeguati al volume distributivo, per quanto concerne la tenuta di stupefacenti e sostanze psicotrope e di chiedere l'autorizzazione ministeriale per il deposito di tali sostanze, che verrà consegnata in copia alla Regione entro trenta giorni dall'avvenuta autorizzazione;

Dato atto che con nota a mezzo pec prot n. 124990/2022 il dirigente del competente Servizio regionale ha inviato alla "Commissione per la Vigilanza e le Ispezioni sulle farmacie" dell'Azienda Usl Umbria 1 la richiesta di ispezione del suddetto magazzino, ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 219/2006;

Visto il verbale dell'ispezione preventiva effettuata presso il magazzino in data 30 maggio 2022, trasmesso con pec prot. 102142 del 31 maggio 2022, dal quale si evince che, a parere della suddetta Commissione ispettiva, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività è subordinato all'ottemperanza di alcune prescrizioni;

Vista la nota pec 113474 del 17 giugno 2022 con cui la succitata Commissione, sulla base della comunicazione e del materiale fotografico trasmesso dalla ditta V.I.M. in data 8 giugno 2022, ha comunicato alla Direzione regionale di aver riscontrato che la ditta stessa ha ottemperato alle prescrizioni indicate nel verbale di ispezione;

Ritenuto pertanto di dover procedere, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 219/2006, al rilascio dell'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso (acquisto, deposito e vendita) di medicinali per uso umano alla ditta V.I.M. G. Ottaviani SpA per il magazzino ubicato in Bastia Umbra (PG), via del Lavoro, 37;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 219/2006, la ditta V.I.M. G. Ottaviani SpA, con sede legale in Città di Castello (PG), Piazza Giovanni XXIII, 5, partita IVA 02514530548, legalmente rappresentata dal dott. Vincenzo Monetti, alla distribuzione all'ingrosso (acquisto, deposito e vendita) di **medicinali per uso umano nel magazzino ubicato in Bastia Umbra (PG), via del Lavoro, 37**, specificando che:

— la Persona Responsabile, ai sensi dell'art. 101 del succitato D.Lgs., è la dott.ssa Laura Nicolai, laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Perugia al n. 1966;

— il territorio geografico entro il quale il grossista ha dichiarato di essere in grado di operare nel rispetto di quanto indicato all'art. 105 del medesimo D.Lgs.: Italia

2. di specificare che il legale rappresentante della suddetta ditta è tenuto a comunicare al Servizio "Programmazione sanitaria, assistenza territoriale, integrazione socio sanitaria" della Direzione regionale "Salute e welfare" ed alla Azienda USL Umbria 1, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti, le eventuali variazioni che dovessero verificarsi negli elementi costitutivi della presente autorizzazione;

3. di notificare il presente provvedimento alla ditta interessata, all'Azienda Usl Umbria 1 e al Ministero della Salute;

4. di richiedere alla Azienda Usl Umbria 1 di procedere all'ispezione ai sensi dell'art. 103 comma 4-bis del succitato D.Lgs. n. 219/2006;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 20 giugno 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 giugno 2022, n. **6449**.

D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizione con riserva dell'Auditor Cecchini Michela.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali);

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015);

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private) e, in particolare, il comma 4 dell'art. 5 il quale dispone che: "4. I componenti del gruppo di Audit devono possedere i requisiti stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui al comma 1 e devono essere inseriti in un apposito elenco costituito, tenuto, aggiornato e gestito dalla struttura regionale competente in materia di OTAR.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2020, n. 672 (art. 5 R.R. n. 10/2018. Adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR), la quale, tra l'altro, dà mandato al Dirigente competente, in qualità di Responsabile OTAR, di predisporre i successivi atti necessari alla implementazione delle attività gestionali dell'OTAR e, nel Manuale del Sistema di Gestione OTAR, tra l'altro, stabilisce i requisiti dei componenti del gruppo di audit, nonché le modalità di costituzione, tenuta, aggiornamento e gestione dell'Elenco regionale di cui al c. 4, art. 5, del R.R. n. 10/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2022, n. 182 (Art. 11 R.R. n. 10/2018. Nuovi oneri per l'accreditamento istituzionale.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 8760 del 5 ottobre 2020 (D.G.R. n. 672/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Approvazione.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 4907 del 18 maggio 2022 (D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizioni senza riserva degli Auditor Panetti e Brughini.), recante l'Elenco Regionale aggiornato alla data odierna;

Considerato che l'articolo 3 dell'Avviso di cui alla citata D.D. n. 8760/2020 dispone che: "I candidati che risultano conformi ai requisiti indicati al punto 2 e che non incorrono in un motivo di esclusione di cui agli artt. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, sono iscritti con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici. La riserva viene positivamente sciolta successivamente alla frequenza obbligatoria di uno specifico corso di formazione di 16 ore, organizzato dall'OTAR";

Dato atto che sono pervenute le istanze di iscrizione nell'elenco regionale di seguito elencate:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	N. PROT. ISTANZA	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
PAGLIARICCI	SARA	06/08/1991	PGLSRA91 M46H501O	0058854- 18/03/2022	VALUTATORE	
MUZI	GIANMARCO	25/03/1974	MZUGMR7 4C25L117O	0086051-14 /04/2022 e 0145323-14 /06/2022	ESPERTO TECNICO	AREA DIAGNOSTICA
CECCHINI	MICHELA	14/02/1972	CCCMHL72 B54G843R	0087970- 14/04/2022	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI

Considerato che ai summenzionati istanti sono state richieste di integrazioni istruttorie e che:

— **Pagliaricci Sara**, con e-mail del 15 giugno 2022 conservata agli atti d'ufficio, ha chiesto di annullare l'istanza presentata;

— **Muzi Gianmarco**, con nota Pec prot. 0145323-14 giugno 2022, ha chiesto di annullare l'istanza presentata;

— l'istante **Cecchini Michela**, con e-mail dell'8 giugno 2022, conservata agli atti d'ufficio, ha comunicato l'integrazione istruttoria richiesta dall'OTAR;

Ritenuto di procedere ad iscrivere con riserva nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018) l'istante **Cecchini Michela**;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 2 luglio 2002 (Direttiva sull'attività d'ispezione);

Richiamato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - G.D.P.R., General Data Protection Regulation);

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale); Richiamato il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accREDITAMENTO istituzionale in sanità la persona di seguito indicata:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
CECCHINI	MICHELA	14/02/1972	ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI

2. di dare atto che, in seguito alle modificazioni e integrazioni approvate con il presente atto, l'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accREDITAMENTO istituzionale in sanità, risulta composto come di seguito elencato:

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE VALUTATORI					
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RGA	RISE RVA
1.	ACQUAVIVA	GIANLUCA	03/10/1965	RGA	
2.	AGEA	SILVIA	10/06/1977	RGA	
3.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	RGA	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	RGA	
5.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	RGA	
6.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976		
7.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	RGA	SI
8.	CICALINI	DIEGO	17/04/1978	RGA	
9.	GIOVANNONI	PAOLO	10/07/1973	RGA	
10.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967		
11.	MALAGIGI	LEONARDO	14/06/1960	RGA	
12.	PANETTI	RINO	05/07/1966	RGA	

13.	PELLIRONE	AURELIO	26/09/1960	RGA	
14.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975		
15.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972		
16.	SERAFINI	FABIOLA	14/08/1962	RGA	

**ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI
- SEZIONE ESPERTI TECNICI**

	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA ESPERTO TECNICO	RISE RVA
1.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	SERVIZI GENERALI	
2.	BABINI	PATRIZIA	16/12/1966	DIAGNOSTICA	
3.	BACCI	ALESSIO	22/02/1983	ASSISTENZA SOCIALE	
4.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
5.	BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	SERVIZI GENERALI	
6.	CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	ASSISTENZA SOCIALE	
7.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
8.	CAPPANNELLI	MARIANA	27/01/1977	MEDICA	
9.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976	SERVIZI GENERALI	
10.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	SI
11.	CASTELLANI	GIANFRANCO	04/10/1955	SERVIZI GENERALI	SI
12.	CECCHINI	MICHELA	14/02/1972	SERVIZI GENERALI	SI
13.	CICIONI	ROBERTA	19/12/1973	SERVIZI GENERALI	
14.	DAMIANI	MARIAPIA	07/07/1968	ASSISTENZA SOCIALE; MEDICA	
15.	DELLA VEDOVA	CHIARA	29/10/1975	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	

16.	DI LORENZO	ROBERTO	21/05/1967	DIAGNOSTICA	
17.	DURANTI	LORENZO	10/03/1967	MEDICA	
18.	FANCELLI	CATIA	17/01/1962	DIAGNOSTICA	
19.	FIORENZI	GIORGIO	28/06/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
20.	FRANCHI	GRAZIELLA	22/01/1962	SERVIZI GENERALI	
21.	FRATINI	SANDRO	24/11/1954	SERVIZI GENERALI	SI
22.	FRESCHI	MAURO	14/03/1975	SERVIZI GENERALI	
23.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967	MEDICA	
24.	GULLACE	MIRKO	05/11/1975	DIAGNOSTICA	
25.	IACONI	PIERLUCA	31/10/1964	SERVIZI GENERALI	
26.	LISTANTI	RICCARDO	05/02/1971	SERVIZI GENERALI	
27.	LUCACCIONI	LAURA	27/11/1966	SERVIZI GENERALI	
28.	LUMEDILUNA	SIMONETTA	31/08/1966	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
29.	MANCINELLI	FEDERICA	04/08/1986	MEDICA; CHIRURGICA	
30.	MENCULINI	GIUSEPPE	06/12/1956	ASSISTENZA SOCIALE	
31.	MISMETTI	NICOLETTA	10/02/1979	SERVIZI GENERALI	
32.	MORICONI	EMANUELA	13/08/1967	EMERGENZA; CHIRURGICA	
33.	PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	SERVIZI GENERALI	
34.	PETRONI	DANIELE	09/09/1978	SERVIZI GENERALI	
35.	PETRILLO	MARIA PIA	30/05/1983	SERVIZI GENERALI	

36.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975	DIAGNOSTICA	
37.	PIOPPO	MANUELA	04/08/1955	SERVIZI GENERALI	SI
38.	PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	SERVIZI GENERALI	
39.	PRESSI	NICOLA	05/08/1986	ASSISTENZA SOCIALE	
40.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972	DIAGNOSTICA	
41.	RAGNATELLA	ANTONIETTA	15/12/1974	MEDICA; CHIRURGICA	
42.	RANA	ANNA	18/09/1978	SERVIZI GENERALI	SI
43.	RANOCCHIA	DANIELA	11/08/1957	SERVIZI GENERALI	
44.	SALVATI	SABRINA	06/08/1975	MEDICA	
45.	STAZI	NAZZARENO	16/07/1956	SERVIZI GENERALI	

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 27 giugno 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2022, n. 6541.

D.D. n. 4096/2022. Avviso pubblico per l'iscrizione nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accREDITAMENTO istituzionale in sanità. Iscrizione con riserva dell'Auditor Andreozzi Antonio.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali);

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto l'art. 118 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accREDITAMENTO", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 luglio 2013, n. 726 (Recepimento dell'Intesa Rep. atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. n. 131/2005, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplinare per la revisione della normativa sull'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012);

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 19 febbraio 2015 (Rep. Atti n. 32/CSR) in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 1632 (Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CRS del 19 febbraio 2015));

Visto il regolamento regionale 26 settembre 2018, n. 10 (Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private) e, in particolare, il comma 4 dell'art. 5 il quale dispone che: "4. I componenti del gruppo di Audit devono possedere i requisiti stabiliti dalla Giunta regionale con la deliberazione di cui al comma 1 e devono essere inseriti in un apposito elenco costituito, tenuto, aggiornato e gestito dalla struttura regionale competente in materia di OTAR.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2020, n. 672 (art. 5 R.R. n. 10/2018. Adozione del manuale del sistema di Gestione dell'Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale - OTAR) e ss.mm.ii., la quale, tra l'altro, dà mandato al Dirigente competente, in qualità di Responsabile OTAR, di predisporre i successivi atti necessari alla implementazione delle attività gestionali dell'OTAR;

Considerato che il Manuale del Sistema di Gestione OTAR, di cui alla citata D.G.R. n. 672/2020, tra l'altro, stabilisce i requisiti dei componenti del gruppo di audit, nonché le modalità di costituzione, tenuta, aggiornamento e gestione dell'Elenco regionale di cui al c. 4, art. 5, del R.R. n. 10/2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 02 marzo 2022, n. 182 (Art. 11 R.R. n. 10/2018. Nuovi oneri per l'accreditamento istituzionale.);

Vista la determinazione dirigenziale **n. 4096 del 29 aprile 2022** (D.G.R. n. 672/2020. Avviso pubblico per l'iscrizione nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Approvazione.);

Vista la determinazione dirigenziale n. 6449 del 27 giugno 2022 (D.D. n. 8760/2020. Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità. Iscrizione con riserva dell'Auditor Cecchini Michela);

Considerato che l'articolo 3 dell'Avviso di cui alla citata D.D. n. 4096/2022 dispone che: "I candidati che risultano conformi ai requisiti indicati al punto 2 e che non incorrono in un motivo di esclusione di cui agli artt. 80 del D.Lgs. 50/2016, sono iscritti con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici. La riserva viene positivamente sciolta successivamente alla frequenza obbligatoria di uno specifico corso di formazione di 16 ore, organizzato dall'OTAR";

Dato atto che, con nota prot. 0139146-6 giugno 2022, è pervenuta l'istanza di iscrizione nell'elenco regionale da parte di **Andreozi Antonio**, nato il 21 aprile 1976, C.F. NDRNTN76D21B963I, sezioni Valutatore-RGA ed Esperto Tecnico dell'Area Servizi Generali/Sanitari/ Amministrativi e competenze legislative, dell'Area Medica e dell'Area Emergenza;

Ritenuto di poter procedere ad iscrivere con riserva nell'elenco regionale dei componenti dei gruppi di audit per l'accreditamento sanitario e socio sanitario (art. 5 c. 4 R.R. n. 10/2018) l'istante Andreozi Antonio;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 2 luglio 2002 (Direttiva sull'attività d'ispezione);

Richiamato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - G.D.P.R., General Data Protection Regulation);

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Richiamato il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione digitale);

Richiamato il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Richiamato il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di iscrivere con riserva nell'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità la persona di seguito indicata:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	SEZIONE ELENCO	AREA ESPERTO TECNICO
ANDREOZZI	ANTONIO	21/04/1976	VALUTATORE-RGA ed ESPERTO TECNICO	SERVIZI GENERALI; MEDICA; EMERGENZA

2. di dare atto che, in seguito alle modificazioni e integrazioni approvate con il presente atto, l'Elenco Regionale di Valutatori ed Esperti Tecnici (Auditor) per l'accreditamento istituzionale in sanità, risulta composto come di seguito elencato:

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE VALUTATORI					
	COGNOM	NOME	DATA DI NASCITA	RGA	RISE RVA
1.	ACQUAVIVA	GIANLUCA	03/10/1965	RGA	
2.	AGEA	SILVIA	10/06/1977	RGA	
3.	ANDREOZZI	ANTONIO	21/04/1976	RGA	SI
4.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	RGA	
5.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	RGA	
6.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	RGA	
7.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976		
8.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	RGA	SI
9.	CICALINI	DIEGO	17/04/1978	RGA	
10.	GIOVANNONI	PAOLO	10/07/1973	RGA	
11.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967		
12.	MALAGIGI	LEONARDO	14/06/1960	RGA	
13.	PANETTI	RINO	05/07/1966	RGA	
14.	PELLIRONE	AURELIO	26/09/1960	RGA	
15.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975		
16.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972		
17.	SERAFINI	FABIOLA	14/08/1962	RGA	

ELENCO REGIONALE DI VALUTATORI ED ESPERTI TECNICI - SEZIONE ESPERTI TECNICI					
	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	AREA ESPERTO TECNICO	RISE RVA
1.	ANDREOZZI	ANTONIO	21/04/1976	SERVIZI GENERALI; MEDICA; EMERGENZA	SI
2.	ANNUNZIATA	MARCO	16/03/1984	SERVIZI GENERALI	
3.	BABINI	PATRIZIA	16/12/1966	DIAGNOSTICA	
4.	BACCI	ALESSIO	22/02/1983	ASSISTENZA SOCIALE	
5.	BELARDINELLI	SABRINA	26/12/1970	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
6.	BRUGHINI	TANIA	31/08/1966	SERVIZI GENERALI	
7.	CACCIAMANI	COSTANTINO	30/04/1966	ASSISTENZA SOCIALE	
8.	CALVO	ELISABETTA	24/04/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
9.	CAPPANNELLI	MARIANA	27/01/1977	MEDICA	
10.	CASENTINI	CRISTIANA	23/10/1976	SERVIZI GENERALI	
11.	CASTAGNOLI	MARIANGELA	24/04/1956	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	SI
12.	CASTELLANI	GIANFRANCO	04/10/1955	SERVIZI GENERALI	SI
13.	CECCHINI	MICHELA	14/02/1972	SERVIZI GENERALI	SI
14.	CICIONI	ROBERTA	19/12/1973	SERVIZI GENERALI	
15.	DAMIANI	MARIAPIA	07/07/1968	ASSISTENZA SOCIALE; MEDICA	
16.	DELLA VEDOVA	CHIARA	29/10/1975	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
17.	DI LORENZO	ROBERTO	21/05/1967	DIAGNOSTICA	
18.	DURANTI	LORENZO	10/03/1967	MEDICA	

19.	FANCELLI	CATIA	17/01/1962	DIAGNOSTICA	
20.	FIORENZI	GIORGIO	28/06/1967	ASSISTENZA SOCIALE	
21.	FRANCHI	GRAZIELLA	22/01/1962	SERVIZI GENERALI	
22.	FRATINI	SANDRO	24/11/1954	SERVIZI GENERALI	SI
23.	FRESCHI	MAURO	14/03/1975	SERVIZI GENERALI	
24.	GIRELLI	DALIDA	16/01/1967	MEDICA	
25.	GULLACE	MIRKO	05/11/1975	DIAGNOSTICA	
26.	IACONI	PIERLUCA	31/10/1964	SERVIZI GENERALI	
27.	LISTANTI	RICCARDO	05/02/1971	SERVIZI GENERALI	
28.	LUCACCIONI	LAURA	27/11/1966	SERVIZI GENERALI	
29.	LUMEDILUNA	SIMONETTA	31/08/1966	ASSISTENZA SOCIALE; SERVIZI GENERALI	
30.	MANCINELLI	FEDERICA	04/08/1986	MEDICA; CHIRURGICA	
31.	MENCULINI	GIUSEPPE	06/12/1956	ASSISTENZA SOCIALE	
32.	MISMETTI	NICOLETTA	10/02/1979	SERVIZI GENERALI	
33.	MORICONI	EMANUELA	13/08/1967	EMERGENZA; CHIRURGICA	
34.	PAOLUCCI	MASSIMILIANO	24/12/1970	SERVIZI GENERALI	
35.	PETRONI	DANIELE	09/09/1978	SERVIZI GENERALI	
36.	PETRILLO	MARIA PIA	30/05/1983	SERVIZI GENERALI	
37.	PICCIONE	PAOLA	22/03/1975	DIAGNOSTICA	
38.	PIOPPO	MANUELA	04/08/1955	SERVIZI GENERALI	SI

39.	PITZALIS	ERIKA	04/07/1978	SERVIZI GENERALI	
40.	PRESSI	NICOLA	05/08/1986	ASSISTENZA SOCIALE	
41.	PROIETTI PICOTTI	GIAMPAOLO	20/08/1972	DIAGNOSTICA	
42.	RAGNATELLA	ANTONIETTA	15/12/1974	MEDICA; CHIRURGICA	
43.	RANA	ANNA	18/09/1978	SERVIZI GENERALI	SI
44.	RANOCCHIA	DANIELA	11/08/1957	SERVIZI GENERALI	
45.	SALVATI	SABRINA	06/08/1975	MEDICA	
46.	STAZI	NAZZARENO	16/07/1956	SERVIZI GENERALI	

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 giugno 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. **7568**.

Nomina Comitato per la direzione scientifica ed organizzativa dei corsi di formazione manageriale di cui alla D.G.R. n. 275/2015.

N. 7568. Determinazione dirigenziale 25 luglio, con la quale si nomina il Comitato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 25 luglio 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

Il testo integrale dell'atto è pubblicato nel al Bollettino Ufficiale - Serie Avvisi e concorsi n. 49 del 9 agosto 2022.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. 7575.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Ristrutturazione edilizia con ampliamento di un fabbricato destinato a civile abitazione in voc. Tre Molini n. 1/a nel comune di Città della Pieve (PG)". Proponente: Davide Faralli.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
 Vista la D.G.R. n. 136 del 17 febbraio 2014;
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
 Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
 Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
 Vista l'istanza di screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 126591/2022, trasmessa da Davide Faralli in qualità di referente per l'istanza "Ristrutturazione edilizia con ampliamento di un fabbricato destinato a civile abitazione in voc. Tre molini n. 1/a nel comune di Città della Pieve (PG)";
 Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Città della Pieve interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210040 "Boschi dell'alta Valle del Nestore";
 Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;
 Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
 Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Faralli Davide - davide.faralli@archiworldpec.it;
 - b) al Comune di Città della Pieve - comune.cittadellapieve@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 25 luglio 2022

Il dirigente vicario
 GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. 7576.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Progetto per l'installazione temporanea di un chiosco di legno prefabbricato sussidiario all'attività di bar". Proponente: De Regis Maria Beatrice.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 92 del 6 febbraio 2012;
Vista la D.G.R. n. 1033 del 3 settembre 2012;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 126627/2022, trasmessa da De Regis Maria Beatrice in qualità di proprietario per "Progetto per l'installazione temporanea di un chiosco di legno prefabbricato sussidiario all'attività di bar";
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Castiglione del Lago interessando i siti Natura 2000 ZPS IT 5210070 "Lago Trasimeno" e la ZSC "IT 5210018 "Lago Trasimeno";
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente De Regis Maria Beatrice - referente per l'istanza dott. Emanuela Mencarelli - e.mencarelli@conafpec.it;
 - b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 25 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 luglio 2022, n. 7577.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Intervento di ripristino attività vivaistica su terreno incolto appezzamento ditta Cocchi Samuele loc. Piana nel Comune di Castiglione del Lago (PG)". Proponente: Cocchi Samuele.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
 Vista la D.G.R. n. 1233 del 24 ottobre 2011;
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
 Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
 Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
 Vista l'istanza di screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 128375/2022, trasmessa da Sportolaro Carlo in qualità di professionista incaricato per "Intervento di ripristino attività vivaistica su terreno incolto appezzamento ditta Cocchi Samuele loc. Piana nel Comune di Castiglione del Lago (PG)";
 Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Castiglione del Lago interessando il sito Natura 2000 ZSC "IT 5210020 "Boschi di Ferretto - Bagnolo";
 Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;
 Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
 Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Cocchi Samuele - referente per l'istanza dott. Sportolaro Carlo - c.sportolaro@epap.conafpec.it;
 - b) al Comune di Castiglione del Lago - comune.castiglionedellago@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 25 luglio 2022

Il dirigente vicario
 GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7596.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - "Progetto di riqualificazione di un pontile e di un giardino in loc. Scesa della Castagneta - Monte del Lago - Magione" - PropONENTE: dott. Ragnini Rosella per Journey Estate Soc. Agricola.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 92 del 6 febbraio 2012;
Vista la D.G.R. n. 1033 del 3 settembre 2012;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza, acquisita agli atti con Pec prot. n. 133496-2022, per "Progetto di riqualificazione di un pontile e di un giardino in loc. Scesa della Castagneta - Monte del Lago - Magione", trasmessa dalla dott. Ragnini Rosella - Professionista incaricato dalla Soc Agricola Journey Estate;
Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Magione, interessano i siti Natura 2000 ZSC IT 5210018 "Lago Trasimeno" e ZPS IT5210070 "Lago Trasimeno";
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che:

- venga utilizzata esclusivamente la viabilità esistente;
- l'habitat 92A0 presente non venga interessato da tagli della vegetazione e aree di cantiere;
- qualsiasi tipo di lavorazione venga realizzata al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna segnalata all'interno del sito Natura 2000 (1 aprile-31 luglio);
- i materiali di risulta delle operazioni di scavo vengano immediatamente rimossi immediatamente al termine dei lavori e conferiti alle pubbliche discariche così come indicate dagli Enti Locali competenti per territorio;
- per le sistemazioni a verde vengano utilizzate esclusivamente specie tipiche dell'habitat 92A0;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente Journey Estate Soc. Agricola presso studio tecnico dott. Ragnini Rosella - pec: rosellarnini@epap.sicurezza postale.it;
- b) al Comune di Magione - comune.magione@postacert.umbria.it
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3- di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7597.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Interventi di riqualificazione della strada comunale che collega la frazione Spina Vecchia alla frazione di Pettino". Proponente: Comune di Campello sul Clitunno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 378 dell'11 aprile 2012;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di Screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 132930/2022, trasmessa dal dott. Emiliano Di Porzio in qualità di professionista incaricato per "Interventi di riqualificazione della strada comunale che collega la frazione Spina Vecchia alla frazione di Pettino";
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Campello sul Clitunno interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210047 "Monti Serano - Brunette";
Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al Comune di Campello sul Clitunno - comune.campellosulclitunno@postacert.umbria.it;
 - b) al soggetto estensore dello Screening di incidenza, dott. Emiliano Di Porzio - e.di_porzio@epap.conafpec.it
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7598.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto di ristrutturazione edilizia per il ripristino di un volume collabente residenziale con un intervento di efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico sito in strada Santa Maria del Caso, snc - fg. 150 p.lla 125. L'intervento è assoggettabile al superbonus 110% secondo D.L. n. 34 del 19 maggio 2020" - Proponente: sig. Francesco Raggi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 180 del 04 marzo 2013;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di Screening trasmessa dall'arch. Luciano Marchetti, in qualità di professionista incaricato dal proprietario sig. Francesco Raggi, acquisita agli atti con Pec prot. n. 134947-2022 per il "Progetto di ristrutturazione edilizia per il ripristino di un volume collabente residenziale con un intervento di efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico sito in strada Santa Maria del Caso, snc fg. 150 p.lla 125. L'intervento è assoggettabile al superbonus 110% secondo D.L. n. 34 del 19 maggio 2020";
Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";
Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al proponente sig. Francesco Raggi.c/o studio tecnico arch. Luciano Marchetti - marchetti.luciano@archiworldpec.it;
 - b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni- fr43633@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7599.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione" - Proponente: sig. Giansanti Cristiano.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 1236 del 24 ottobre 2011;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4"
Vista l'istanza di screening del sig. Giansanti Cristiano, acquisita agli atti con Pec prot. n. 135724-2022, per la "Ristrutturazione edilizia di un fabbricato di civile abitazione", trasmessa dal dott. Leonardo Baciarelli Falini, estensore dello screening di incidenza;
Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Marsciano all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT52100033 "Boschi Sereni e Torricella";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente sig. Giansanti Cristiano c/o Studio Tecnico dott. Leonardo Baciarelli Falini - pec: leonardo.bf@pecagrotecnici.it

b) al Comune di Marsciano - dott. Andrea Bernardini - comune.marsciano@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. **7600**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Lavori di riqualificazione dell'area di sosta Belvedere di Braccio sul lago Trasimeno" - Proponente: Comune di Panicale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 92 del 2 ottobre 2012;

Vista la D.G.R. n. 1033 del 3 settembre 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”

Vista l’istanza di screening del dott. Andrea Bernardini, in qualità di Responsabile dell’area tecnica del Comune di Panicale, acquisita agli atti con Pec prot. n. 157059-2022, per i “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA DI SOSTA BELVEDERE DI BRACCIO SUL LAGO TRASIMENO”;

Vista la richiesta di urgenza trasmessa dall’ing. Giacomo Tancetti del Comune di Panicale, acquisita agli atti con Pec prot. n. 170874-2022;

Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel Comune di Panicale all’interno dei siti Natura 2000 ZSC IT52100018 e ZPS IT5210070 “Lago Trasimeno”;

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l’attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente Comune di Panicale - dott. Andrea Bernardini - comune.panicale@postacert.umbria.it;

b) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7602.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening “Progetto di restauro e risanamento conservativo secondo il disposto dell’art. 7, comma 1, lettera c), della L.R. n. 1/2015, relativo al fabbricato di tipo residenziale sito in Collestatte Piano, strada Santa Maria del Caso 10, Terni.” - Proponente: geom. Manlio Mattei.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l’art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 180 del 04 marzo 2013;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening del geom. Manlio Mattei dello Studio Associato G.P.A. Terni, in qualità di professionista incaricato dai proprietari Pelini Levi Tiziana, Pelini Levi Daniela, Pelini Levi Danilo, acquisita agli atti con Pec prot. n. 116597-2022 per il "Progetto di restauro e risanamento conservativo secondo il disposto dell'art. 7, comma 1, lettera c), della L.R. n. 1/2015, relativo al fabbricato di tipo residenziale sito in Collestatte Piano, strada Santa Maria del Caso 10, Terni";

Vista la documentazione integrativa acquisita agli atti con pec prot. n. 171397-2022;

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente geom. Manlio Mattei per i proprietari Pelini Levi Tiziana, Pelini Levi Daniela, Pelini Levi Danilo - manlio.mattei@geopec.it;

b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni- ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA, ASSISTENZA TERRITORIALE, INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 26 luglio 2022, n. 7608.

Concorso pubblico regionale straordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione (Art. 11 D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012 n. 27). Terzo interpello.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, in L. 24 marzo 2012, n. 27 recante "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", come modificato dall'art. 7, comma 2-bis, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in L. 27 febbraio 2017, n. 19 e dall'art. 1, comma 163, della L. 4 agosto 2017, n. 124;

Visto l'art. 23 comma 12-septiesdecies del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni con L. 07 agosto 2012, n. 135 che, formalizzando l'accordo raggiunto tra il tavolo tecnico interregionale della farmaceutica ed il Ministero della Salute, sancisce che quest'ultimo, a proprie spese, realizzi una Piattaforma tecnologica ed applicativa unica da mettere a disposizione sia delle Regioni per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario per l'apertura di nuove sedi farmaceutiche di cui al soprarichiamato art. 11 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 sia dei candidati per la loro partecipazione al concorso;

Vista la L.R. 9 aprile 2015, n. 11, e ss. mm. ii.: "*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*", con particolare riguardo alle disposizioni recate dal Capo IV - "*Norme inerenti le farmacie*";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1456 del 13 marzo 2013, pubblicata nel B.U.R. della Regione Umbria Serie Avvisi e Concorsi n. 13 del 19 marzo 2013, con cui è stato emanato il Bando di concorso pubblico regionale straordinario per soli titoli per l'assegnazione di n. 39 sedi farmaceutiche di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nella Regione Umbria;

Richiamato l'art. 10 del citato Bando di concorso - "*Approvazione della graduatoria e interpello dei vincitori*" - laddove si dispone, in particolare, che:

— la Regione interpella i candidati vincitori, i quali, entro il quinto giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'interpello, devono indicare, a pena di esclusione dalla graduatoria, in ordine di preferenza, un numero di sedi messe a concorso pari al numero della propria posizione in graduatoria;

— l'interpello si svolge mediante la citata Piattaforma tecnologica;

Richiamato, altresì, l'art. 11 del citato Bando di concorso - "*Assegnazione della sede farmaceutica*" - che stabilisce che le sedi messe a concorso sono assegnate con le seguenti modalità:

a) ad ogni vincitore è assegnata la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza, che non risulti assegnata a un candidato meglio collocato in graduatoria;

b) entro quindici giorni dall'assegnazione il vincitore del concorso deve dichiarare se accetta o meno la sede assegnata;

c) l'inutile decorso del termine concesso per la dichiarazione equivale ad una non accettazione;

d) durante il periodo di validità della graduatoria, le sedi non accettate dopo la scadenza del termine di cui alla lett. b), quelle non aperte entro il termine di 180 giorni dalla data di notifica dell'accettazione della sede, fatte salve oggettive esigenze di proroga che devono essere debitamente documentate, nonché quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso verranno assegnate scorrendo la graduatoria con le medesime modalità dei punti precedenti;

Richiamati, inoltre, l'art. 12 - "*Cause di esclusione dalla graduatoria*" e l'art. 13 - "*Accertamento dei requisiti*" del citato Bando di concorso;

Richiamato l'art. 15 del citato Bando - "*Disposizioni finali*" - che stabilisce che "l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini, modificare, sospendere, revocare in qualsiasi momento, con proprio provvedimento il presente bando";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 11 del 3 gennaio 2017, con cui è stata approvata la graduatoria unica definitiva del suddetto concorso pubblico straordinario, parzialmente rettificata con determinazione dirigenziale n. 7482 del 21 luglio 2022;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 4010 del 24 aprile 2018 con cui è stato stabilito di procedere al primo interpello dei vincitori;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2480 del 23 marzo 2021 con cui è stato stabilito di procedere al secondo interpello, mediante scorrimento della graduatoria, per l'assegnazione delle rimanenti 30 sedi farmaceutiche;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5842 del 16 giugno 2021 con cui, a seguito del secondo interpello, sono state assegnate 11 sedi farmaceutiche;

Dato atto che delle 11 sedi assegnate con il secondo interpello ne è stata aperta soltanto una entro il termine di 180 giorni dalla data di notifica dell'accettazione della sede, e altre due, cui è stata riconosciuta un'oggettiva esigenza di proroga, ai sensi del succitato art. 11, lettera d) del Bando di concorso, sono di prossima apertura;

Considerato che decorsi i termini indicati dal succitato art. 11 lettera d) del Bando le sedi risultanti ancora disponibili vengono assegnate all'interpello successivo scorrendo la graduatoria;

Dato atto che al fine di procedere al terzo interpello, il Dirigente del competente Servizio della Direzione regionale Salute e welfare, con pec n. 50696 del 11 marzo 2022 e successivi solleciti n. 98653 del 26 aprile 2022 e n. 124989 del 20 maggio 2022 ha chiesto ai Comuni interessati di comunicare eventuali variazioni intervenute sulle sedi farmaceutiche da destinare al terzo interpello nonché di fornire informazioni sullo stato dei ricorsi che al precedente interpello risultavano ancora gravare sulle sedi farmaceutiche stesse;

Atteso che, all'esito della predetta ricognizione, è risultato, in particolare, quanto segue:

— **Comune di Terni:** con delibera di Giunta comunale n. 131 dell'11 maggio 2022 è stata approvata la revisione della pianta organica delle farmacie. A seguito di tale revisione, è stata soppressa la sede farmaceutica di San Carlo (ex sede n. 30); pertanto, le rimanenti nuove sedi farmaceutiche ancora da assegnare sono le seguenti:

- sede n. 31: strada di Sabbione - Area Sabbione - via Narni
- sede n. 32: via Lessini - Area S.P. Marattana

Nel medesimo atto deliberativo è inoltre specificato che: "In relazione ai ricorsi pendenti innanzi al TAR, per i quali è fissata udienza di merito, si propone l'adozione della pianta organica con deliberazione immediatamente efficace e la contestuale trasmissione al TAR per tramite dell'Avvocatura comunale, oltre alla pubblicazione della stessa in Albo Pretorio".

— **Comune di Acquasparta:** con pec prot. 0005269 del 9 maggio 2022 il Comune di Acquasparta non ha confermato la sede n. 2 precedentemente individuata;

— **Comune di Perugia:** con pec Prot. n. GE 2022/0107337 del 5 maggio 2022 il Comune ha comunicato che non risultano ricorsi pendenti, tenuto conto che quello riguardante la sede 49 - loc. Pian di Massiano - si è concluso;

— **Comune di Trevi:** con pec n. 0323 del 25 maggio 2022 il Comune ha comunicato che sulla sede n. 3 - frazioni Cannaiola, San Lorenzo e Picciche - è ancora pendente un ricorso al Consiglio di Stato, avverso la sentenza del TAR Umbria n. 415/2019;

— **Comune di Amelia:** con pec n. 4787 del 24 marzo 2022 il Comune ha comunicato che sulla sede n. 4 - Frazione di Porchiano del Monte ovvero Loc. Montenero - è ancora pendente un ricorso davanti al Consiglio di Stato avverso Sentenza del TAR Umbria n. 409 /2019.

Precisato che per ogni ulteriore informazione relativa ai giudizi pendenti contro gli atti di individuazione delle sedi oggetto del presente concorso i candidati dovranno rivolgersi ai rispettivi Comuni;

Dato atto, inoltre, che sulla sede n. 43 - loc. Case Bruciate del **Comune di Perugia** è attualmente pendente un ricorso innanzi al TAR Umbria avverso il diniego all'autorizzazione all'apertura della farmacia, che era stata assegnata con il secondo interpello;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di avviare le procedure tecniche necessarie per il terzo interpello dei vincitori del concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche indetto con determinazione dirigenziale. n. 1456 del 13 marzo 2013, dando atto che:

— per le motivazioni indicate in premessa, sono disponibili le seguenti **25 sedi farmaceutiche:**

Codice ISTAT Comune	Provincia di PERUGIA Comune	N. Sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede farmaceutica
054001	Assisi	9	Frazione Capodacqua	Nuova istituzione
054009	Castiglione del Lago	5	Castiglione del Lago Capoluogo	Nuova istituzione
054013	Città di Castello	11	Centro abitato di San Secondo	Nuova istituzione
054013	Città di Castello	12	Centro abitato di Lerchi	Nuova istituzione
054015	Corciano	5	Loc. Terrioli/Taverne lungo asse S.R. 75/bis	Nuova istituzione
054015	Corciano	6	Loc. Capanne lungo asse S.R. 220 Pievaiola	Nuova istituzione
054017	Deruta	3	Frazioni Casalina-Ripabianca con preferenza Casalina	Nuova istituzione
054018	Foligno	14	Zona Borroni/ Sterpete/Corvia/Scafali	Nuova istituzione
054018	Foligno	15	Zona Budino/Maceratola/ Fiamenga/Paciana	Nuova istituzione

054027	Marsciano	6	Frazione Papiano o Frazione Papiano Stazione	Nuova istituzione
054039	Perugia	43	Loc. Case Bruciate	Nuova istituzione
054039	Perugia	44	Loc. Antognolla	Nuova istituzione
054039	Perugia	46	Loc. Cenerente-Canneto	Nuova istituzione
054039	Perugia	48	Loc. Balanzano-Str. dei Loggi	Nuova istituzione
054039	Perugia	49	Loc. Pian di Massiano	Nuova istituzione
054044	San Giustino	3	Frazione Selci	Nuova istituzione
054050	Spello	3	Frazione Capitan Loreto	Nuova istituzione
054051	Spoletto	11	Frazione San Martino in Trignano	Nuova istituzione
054053	Torgiano	2	Zona Pontenuovo-Fornaci	Nuova istituzione
054054	Trevi	3	Frazioni Cannaiola, San Lorenzo e Picciche	Nuova istituzione
054056	Umbertide	5	Zone fra Loc. Verna e Calzolaro	Nuova istituzione
	Provincia di TERNI			
Codice ISTAT Comune	Comune	N. Sede farmaceutica	Descrizione della sede farmaceutica	Tipo sede farmaceutica
055004	Amelia	4	Frazione di Porchiano del Monte ovvero Loc. Montenero	Nuova istituzione
055022	Narni	6	Frazione Ponte San Lorenzo lungo Via Flaminia nei locali della ex scuola elementare, nelle sue vicinanze lungo strada di Fiaiola o Strada di San Faustino	Nuova istituzione
055032	Terni	31	Strada di Sabbione – Area Sabbione – Via Narni	Nuova istituzione
055032	Terni	32	Via Lessini – Area S.P. Marattana	Nuova istituzione

— la procedura di interpello sarà svolta ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, con modalità telematica tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute;

— sono in posizione utile per partecipare al terzo interpello le candidature collocate in posizione compresa tra la 71° e la 95° della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 11 del 3 gennaio 2017, come parzialmente rettificata con determinazione dirigenziale n. 7482 del 21 luglio 2022;

2. di dare atto che per ogni ulteriore informazione relativa ai giudizi pendenti contro gli atti di individuazione delle sedi oggetto del presente concorso, come specificate in premessa, i candidati dovranno rivolgersi ai rispettivi Comuni;

3. di dare atto che le modalità di apertura delle sedi che saranno assegnate sono quelle previste dalla normativa vigente e, in applicazione della normativa regionale, la Azienda USL territorialmente competente adatterà il provvedimento di autorizzazione all'apertura e all'esercizio della sede assegnata, previa verifica dell'insussistenza delle cause di incompatibilità con la titolarità della farmacia, ai sensi di legge;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento:

— nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

— nel portale istituzionale della Regione Umbria;

— nella piattaforma tecnologica ed applicativa unica, ai sensi dell'art. 10 del citato Bando di concorso;

5. di dare atto che a seguito della pubblicazione del presente atto, sarà comunicata, con avviso pubblicato nel portale istituzionale della Regione Umbria, la data di avvio della procedura telematica per lo svolgimento del terzo interpello.

Perugia, li 26 luglio 2022

Il dirigente
PAOLA CASUCCI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 luglio 2022, n. 7643.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot.AGEA.ASR.2022.0853226 del 27 luglio 2022 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (Regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la Circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19 febbraio 2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10 aprile 2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20 aprile 2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3038 del 26 marzo 2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2676 del 19 marzo 2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3192 del 15 aprile 2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3121 del 13 aprile 2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2728 del 19 marzo 2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3594 del 13 aprile 2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27 marzo 2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3088 del 28 marzo 2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2755 del 30 marzo 2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020;

Vista la D.D. n. 2392 del 18 marzo 2021 concernente: PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021;

Vista la D.G.R. n. 797 dell'11 luglio 2016 riguardante "Programma di sviluppo Rurale (PSR) dell'Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 del 24 marzo 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Disposizioni regionali di applicazione.";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali"

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28 luglio 2021 avente per oggetto "individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 - 2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali.

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. n. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto

dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 27 luglio 2022, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2022.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0853226	27/07/2022	1	4.164,47
TOTALE						4.164,47

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. n. 241/90 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2022.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0853226	27/07/2022	1	4.164,47
TOTALE						4.164,47

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 27 luglio 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1										
Protocollo: AGEA.ASR.2022.0853226										
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	14241105478	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLE SOCIETA'	4.164,47 4.164,47	890,4	25/07/2022	AGEA.ASR.2022.0853162	27/07/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0853170



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 luglio 2022, n. 7669.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Festa dell'Unione Comunale PD Terni Campacci di Marmore 28 luglio - 31 luglio 2022" - Proponente: Sandro Piccinini - Circolo PD Marmore.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
 Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
 Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
 Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
 Vista l'istanza di screening, del sig. Sandro Piccinini - Circolo PD Marmore, acquisita agli atti con PEC prot. n. 167212-2022, trasmessa dall'Arch Fabrizio Di Patrizi professionista incaricato dal Circolo PD Marmore per l'istanza "FESTA DELL'UNIONE COMUNALE PD TERNI CAMPACCI DI MARMORE 28 LUGLIO - 31 LUGLIO 2022";
 Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT5210025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";
 Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
 Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
 Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Sandro Piccinini - Circolo PD Marmore
c/o Studio Tecnico arch. Fabrizio Di Patrizi - fabrizio.dipatrizi@archiworldpec.it;
 - b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 luglio 2022, n. 7673.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per “Richiesta di autorizzazione per lo svolgimento della manifestazione “Palio delle Barche” nel comune di Passignano sul Trasimeno (PG)”. Proponente: dott. Silvia Carletti professionista incaricato dall’Ente Palio delle Barche.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l’art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 92 del 6 febbraio 2012;
Vista la D.G.R. n. 1033 del 3 settembre 2012;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357”;
Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;
Vista l’istanza di screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 159259-2022 trasmessa dalla dott. Silvia Carletti professionista incaricato dall’Ente Palio delle Barche per l’istanza “Palio delle Barche” nel comune di Passignano sul Trasimeno (PG)”;
Vista la richiesta di urgenza acquisita agli atti con Pec prot. n. 160219-2022;
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Passignano sul Trasimeno interessando i siti Natura 2000 ZSC IT5210018 “Lago Trasimeno” e ZPS IT5210070 “Lago Trasimeno”;
Visto che la realizzazione della manifestazione in oggetto rappresenta un’attività ripetuta annualmente con le stesse tempistiche e modalità;
Considerato che le Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE prevedono, per interventi analoghi nelle modalità di attuazione a quelli di cui al punto precedente, la possibilità di rilasciare autorizzazioni della durata massima di 5 anni;
Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
Visti gli esiti dell’istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l’attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di stabilire che il presente provvedimento ha la durata di 5 anni con l’obbligo da parte del proponente di comunicare ogni anno, al Servizio scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Perugia, l’avvio delle attività relative alla manifestazione 30 giorni prima dell’inizio delle stesse al fine di permettere l’effettuazione delle opportune verifiche e per le eventuali attività di sorveglianza;

3. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente dall'Ente Palio delle Barche
c/o Studio Naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;
- b) al Comune di Passignano sul Trasimeno - comune.passignanოსultrasimeno@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

4. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;

5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 luglio 2022, n. 7685.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto per la realizzazione di una recinzione in base al disposto dell'art. 21 comma 4, lettera g, del regolamento regionale n. 2/2015, a protezione dai danni provocati dagli animali selvatici alle colture agricole, sull'area sita in Terni, strada Ponte Vecchio località Collestatte Piano." - Proponente: geom. Manlio Mattei.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening del geom. Manlio Mattei dello Studio Associato G.P.A. Terni, in qualità di professionista incaricato dal proprietario Cantalupo Alessandro, acquisita agli atti con Pec prot. n. 116587-2022 per il "Progetto per la realizzazione di una recinzione in base al disposto dell'art. 21 comma 4, lettera g, del regolamento regionale n. 2/2015, a protezione dai danni provocati dagli animali selvatici alle colture agricole, sull'area sita in Terni, strada Ponte Vecchio località Collestatte Piano";

Vista la documentazione ad integrazione e modifica della precedente acquisita agli atti con pec prot. n. 171830-2022;

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente geom. Manlio Mattei tecnico incaricato dal proprietario Cantalupo Alessandro - manlio.mattei@geopec.it;

b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni- ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 28 luglio 2022

Il dirigente vicario
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI, MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 luglio 2022, n. 7728.

Avvio procedura propedeutica allo scorrimento della graduatoria - Bando Sostegno Progetti Imprese Culturali e Creative D.D. n. 12900/2020.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante «Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42» e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» e, in particolare, l'art. 1, comma 703, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e, in particolare, l'art. 44 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

Visto in particolare, l'art. 44, comma 7 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, in base al quale, in sede di prima approvazione, il Piano sviluppo e coesione può contenere sia gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, sia gli interventi che, pur non rientrando nella precedente casistica, siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2022, come stabilito con D.L. n. 52/2021 convertito in legge n. 87 del 17 giugno 2021;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare gli articoli 241 e 242, che prevedono, tra l'altro, il ricorso alle risorse FSC per assicurare gli impegni già assunti nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, oggetto di riprogrammazione quale contributo al contrasto all'emergenza Covid-19;

Vista la D.G.R. n. 636/2022 - Anticipazione FSC 2021-2027 art. 1, comma 178 lettera d) della legge n. 178/2020 che ha deliberato di prendere atto dell'esito positivo delle verifiche di cui al punto 1.5 della delibera CIPESS 79/2021, attivate dall'Agenzia per la Coesione territoriale, in merito all'Avviso pubblico di sostegno progetti imprese culturali e creative (categoria "aiuti") autorizzandone l'avvio delle attività con le risorse pari a € 500.000,00;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare, il contenuto dell'Azione 3.2.1. "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici";

Richiamate la D.G.R. n. 629/2019 e la D.G.R. n. 1257/2020 di approvazione delle linee guida per la predisposizione di specifico bando a valere sul POR-FESR *POR FESR 2014-2020.Asse 3, Obiettivo specifico 3.2, Azione 3.2.1: "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo"*;

Vista la D.D. n. 12900/2020 avente ad oggetto "*POR FESR 2014-2020.Asse 3, Obiettivo specifico 3.2, Azione 3.2.1: "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo"*. Approvazione del bando Sostegno progetti imprese culturali e creative e dei relativi allegati";

Vista la D.D. n. 2165 dell'8 marzo 2021 con cui sono stati modificati i termini di compilazione e di invio delle domande di ammissione alle agevolazioni;

Vista la D.D. n. 6127/2021 di nomina del Comitato di valutazione di merito dei progetti ammessi alla valutazione di merito (art. 14 del bando);

Visti i verbali dell'istruttoria di ammissibilità (art. 13 Bando) del 25 maggio 2021 e del 29 giugno 2021 conservati agli atti del Servizio Valorizzazione risorse culturali musei archivi e biblioteche e nei quali venivano dichiarate:

- AMMESSE alla successiva fase di valutazione di merito (art. 14) n. 53 domande;
- NON AMMESSE alla successiva fase di valutazione di merito (art. 14) n. 7 domande;

Visto che il suddetto Comitato ha concluso i lavori della procedura di valutazione di merito (art. 14 del Bando), come da verbali del 6, 12, 20, 26 e 27 luglio 2021;

Vista la D.D. n. 7846 del 5 agosto 2021 di approvazione della graduatoria di merito del suddetto bando e il relativo allegato "Graduatoria di merito";

Vista la D.D. n. 9597/2021 di rettifica e approvazione della graduatoria di merito;

Vista la D.D. n. 9741 del 5 ottobre 2021 con la quale, tra l'altro, si è determinato:

— di prendere atto che per la domanda prot. n. 79347/2021 è stata presentata rinuncia al contributo con la nota pec prot. n. 189393/2021;

— di procedere visto quanto sopra premesso, ai sensi dell'art. 15 comma 5 del Bando, ad impiegare le risorse disponibili pari a € 2.574,30 a favore del beneficiario identificato dalla domanda prot. n. 79354/2021 che è risultata quindi AMMESSA E FINANZIABILE;

Vista la D.D. n. 10486 del 25 ottobre 2021 con la quale è stato adottato l'atto d'impegno a favore dei suddetti beneficiari AMMESSI E FINANZIABILI per complessivi € 975.499,70, residuando così € 24.500,30 della dotazione iniziale;

Richiamato l'art. 4 comma 3 del Bando in oggetto, secondo il quale "*le risorse assegnate all'azione 3.2.1 del POR FESR 2014-2020 potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni, disposte dalla Giunta regionale*";

Richiamato l'art. 15 comma 6 del bando secondo il quale, "*nel caso di ulteriori disponibilità di risorse finanziarie il Servizio Valorizzazione risorse culturali musei, archivi e biblioteche procederà allo scorrimento della graduatoria*";

Ritenuto per quanto previsto all'art. 4 comma 3 e 15 comma 6 del Bando in oggetto, di avviare le procedure propeedeutiche per lo scorrimento dei beneficiari in posizione utile in graduatoria fino a concorrenza delle risorse disponibili di € 524.500,30 (€ 500.000,00 di fondi FSC e €24.500,30 di fondi FESR);

Verificato tuttavia che le domande identificate dai nn. prot. 78153, 78403, 78473, 79326, 78482 possono essere totalmente finanziate con le risorse aggiuntive, con un utilizzo dei fondi pari ad € 339.348,80; mentre le domande identificate dai nn. prot. 78488, 78149, 78955, 78219 (tutte a parità di punteggio) risultano solo parzialmente finanziabili, per un totale di € 239.620,22;

Richiamato l'art. 15 comma 4 del Bando in oggetto secondo il quale i beneficiari AMMESSI E PARZIALMENTE FINANZIABILI potranno realizzare i progetti previa esplicita accettazione del contributo ridotto e a fronte dell'impegno alla piena realizzazione dei progetti medesimi;

Considerato che è opportuno richiedere l'accettazione da parte degli istanti in due diversi momenti:

1. prima quelli interamente finanziabili, in modo da verificare che le domande siano ancora valide, stante il tempo trascorso dalla loro presentazione;

2. secondariamente, acquisite le accettazioni, o eventualmente le rinunce che potrebbero aumentare la disponibilità finanziaria per i "PARZIALMENTE FINANZIABILI", richiedere a quest'ultimi l'invio della dichiarazione d'accettazione;

Preso atto che per i progetti che verranno finanziati con i suddetti fondi FSC, non saranno applicabili i seguenti articoli del Bando:

— l'art. 18, in merito al sistema di monitoraggio e rendicontazione SMG 2014-2020;

— l'art. 20, in ordine agli obblighi di comunicazione relativi al POR FESR imposti dalla normativa comunitaria;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di attivare, per quanto previsto dal Bando approvato con D.D. n. 12900/2020 e per quanto in premessa riportato, le procedure propedeutiche per lo scorrimento dei beneficiari in posizione utile nella graduatoria del Bando medesimo fino a concorrenza delle risorse aggiuntive resesi disponibili pari a € 524.500,30 (€ 500.000,00 FSC e € 24.500,30 FESR);

2. di prendere atto che le domande identificate dai nn. prot. 78153; 78403; 78473; 79326; 78482 possono essere totalmente finanziate con le risorse aggiuntive, con un utilizzo dei fondi pari ad € 339.348,80;

3. di prendere altresì atto che le domande identificate dai prot. nn. 78488, 78149, 78955, 78219 risultano a parità di punteggio e poiché non vi sono fondi sufficienti al loro totale finanziamento ricorre il caso previsto all'art. 15 comma 4 del Bando, secondo il quale i beneficiari AMMESSI E PARZIALMENTE FINANZIABILI potranno realizzare i progetti previa esplicita accettazione del contributo ridotto e a fronte dell'impegno alla piena realizzazione dei progetti medesimi;

4. di invitare i beneficiari delle domande identificate dai nn. prot. 78153; 78403; 78473; 79326; 78482, a procedere alla sottoscrizione dell'accettazione del contributo, anche al fine di verificare l'effettiva fattibilità della realizzazione dei progetti, stante il tempo trascorso dalla presentazione della domanda;

5. di procedere all'ulteriore scorrimento con successivo atto, dopo l'avvenuta accettazione dei contributi di cui al punto che precede e a seguito della verifica dei fondi effettivamente disponibili;

6. di prendere atto che per i progetti che verranno finanziati con i suddetti fondi FSC, non saranno applicabili i seguenti articoli del Bando:

— l'art. 18, in merito al sistema di monitoraggio e rendicontazione SMG 2014-2020;

— l'art. 20, in ordine agli obblighi di comunicazione relativi al POR FESR imposti dalla normativa comunitaria;

7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito istituzionale al canale Bandi, specificando che entrambe le pubblicazioni costituiscono comunicazione ufficiale del contenuto dello stesso;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 29 luglio 2022

Il dirigente
ANTONELLA PINNA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7766.

Progetto presentato da Professional Training srl (FAS-22-1-1-126-F779468B) - Autorizzazione all'avvio dei corsi di formazione per operatore socio sanitario, ai sensi del punto 5) della D.G.R. n. 783/2021.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021 "*Determinazioni in ordine al sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario*", con la quale è stato avviato il percorso di riordino del sistema di gestione e controllo dei corsi di formazione per il rilascio di qualifiche in ambito sanitario, non oggetto di formazione universitaria, con la finalità di riallocare le specifiche fasi procedurali, in funzione delle competenze delle strutture regionali, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, a garanzia di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa;

Vista la determinazione direttoriale n. 3506 del 23 aprile 2021, "*Riordino sistema di gestione e controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario di cui alla D.G.R. n. 370/2021 - Costituzione gruppo di lavoro*" con cui è stato affidato ad un gruppo di lavoro il compito di definire le modalità per la realizzazione di quanto stabilito nella sopra richiamata D.G.R. n. 370/2021, dando atto che tale attività si è conclusa in data 31 maggio 2021;

Vista la D.G.R. n. 749 del 28 luglio 2021 "*D.G.R. n. 370/2021 - Programmazione dei corsi di formazione in ambito sanitario*", con la quale, in attesa della completa attuazione del riordino, è stata attivata una fase transitoria per il prosieguo dell'attività formativa, a garanzia sia dei cittadini interessati, sia degli organismi formativi accreditati;

Vista la D.G.R. n. 783 del 4 agosto 2021 "*Deliberazione di Giunta regionale n. 749 del 28 luglio 2021 - determinazioni*", in particolare il punto 5) del dispositivo che stabilisce in via transitoria "*che il provvedimento autorizzativo all'avvio del corso verrà rilasciato dal dirigente del Servizio Amministrativo e risorse umane del SSR, sulla scorta delle risultanze della verifica di congruità del progetto trasmesse da ARPAL rispetto alla normativa e alla programmazione regionale attualmente in vigore*";

Vista la D.D. ARPAL Umbria n. 984 del 25 agosto 2021 "*Prime disposizioni attuative per l'avvio, la gestione e il controllo delle attività formative in ambito sanitario secondo quanto previsto dalle D.G.R. n. 749/2021 e D.G.R. n. 783/2021*";

Vista la D.G.R. n. 809 del 1° settembre 2021, "*Fabbisogno formativo della figura dell'operatore socio sanitario, per l'anno 2021 e integrazioni alla D.G.R. n. 749/2021*";

Vista la D.G.R. n. 343 del 13 aprile 2022 "*DD.G.R. n. 749/2021 e n. 809/2021 - Integrazione programmazione dei corsi di operatore socio sanitario, per l'anno 2021*";

Preso atto che con le sopra richiamate DD.G.R. n. 749/2021 e n. 343/2022 viene stabilito che l'autorizzazione all'avvio dei corsi è subordinata all'inserimento dei progetti da parte degli organismi formativi nella piattaforma SIRU FSE 14-20;

Preso atto che, tramite la piattaforma SIRU FSE 14 20, l'organismo formativo Professional Training srl ha presentato n. 1 progetto formativo per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di un corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di OSS, successivamente rimodulato (acquisito al protocollo regionale come segue: primo invio prot. n. 147109 del 16 giugno 2022 - FAS-22-1-1-126-837175D4, secondo invio prot. n. 171483 del 21 luglio 2022 - FAS-22-1-1-126-F779468B);

Richiamati i seguenti atti:

- D.G.R. n. 441 del 9 maggio 2011, "*Accreditamento della struttura formativa "Professional Training - s.a.s." di Orvieto per l'espletamento di un corso per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario, ai sensi del comma 2, dell'art. 3, del regolamento regionale n. 4/2003*";

- D.D. n. 7676 del 2 ottobre 2012, "*Agenzia Professional Training s.a.s. di Orvieto. Presa d'atto di variazione sede operativa*";

- D.D. n. 2386 del 12 marzo 2018, "*Procedimento di accreditamento di una ulteriore sede formativa per lo svolgimento di corsi di operatore socio sanitario - Istanza promossa da Professional Training srl di Orvieto*";

- D.D. n. 2450 dell'8 marzo 2022 "*D.D. n. 3084/2021 - Accreditamento Professional Training srl, ai fini dello svolgimento di corsi di formazione per operatore socio sanitario*";

Vista la nota trasmessa dal Servizio Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali di ARPAL Umbria, acquisita al protocollo regionale al n. 177596 del 29 luglio 2022, con la quale viene comunicato che la verifica di congruità, prevista al punto 5 della D.G.R. n. 783/2021, è risultata positiva;

Ritenuto, in esito alle risultanze della verifica di congruità del progetto di cui trattasi espresse ARPAL, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 783/2021, di autorizzare Professional Training srl all'avvio del corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (FAS-22-1-1-126-F779468B);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto che, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 177596 del 29 luglio 2022, il Servizio *Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali* di ARPAL Umbria ha comunicato l'esito positivo della verifica di congruità riferita al progetto formativo presentato tramite (FAS-22-1-1-126-F779468B) di Professional Training srl;

3. di autorizzare, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 783/2021, da Professional Training srl, all'avvio di n. 1 corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (FAS-22-1-1-126-F779468B);

4. di trasmettere il presente atto ad ARPAL Umbria, per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Professional Training srl;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare l'atto immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7768**.

Progetto presentato da Professional Training srl (FAS-22-1-1-126-070CCFBD) - Autorizzazione all'avvio dei corsi di formazione per operatore socio sanitario, ai sensi del punto 5) della D.G.R. n. 783/2021.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la D.G.R. n. 370 del 21 aprile 2021 "*Determinazioni in ordine al sistema di gestione e di controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario*", con la quale è stato avviato il percorso di riordino del sistema di gestione e controllo dei corsi di formazione per il rilascio di qualifiche in ambito sanitario, non oggetto di formazione universitaria, con la finalità di riallocare le specifiche fasi procedurali, in funzione delle competenze delle strutture regionali, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, a garanzia di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa;

Vista la determinazione direttoriale n. 3506 del 23 aprile 2021, "*Riordino sistema di gestione e controllo dei corsi di formazione in ambito sanitario di cui alla D.G.R. n. 370/2021 - Costituzione gruppo di lavoro*" con cui è stato affidato ad un gruppo di lavoro il compito di definire le modalità per la realizzazione di quanto stabilito nella sopra richiamata D.G.R. n. 370/2021, dando atto che tale attività si è conclusa in data 31 maggio 2021;

Vista la D.G.R. n. 749 del 28 luglio 2021 "*D.G.R. n. 370/2021 - Programmazione dei corsi di formazione in ambito sanitario*", con la quale, in attesa della completa attuazione del riordino, è stata attivata una fase transitoria per il prosieguo dell'attività formativa, a garanzia sia dei cittadini interessati, sia degli organismi formativi accreditati;

Vista la D.G.R. n. 783 del 4 agosto 2021 "*Deliberazione di Giunta regionale n. 749 del 28 luglio 2021 - determinazioni*", in particolare il punto 5) del dispositivo che stabilisce in via transitoria "*che il provvedimento autorizzativo all'avvio del corso verrà rilasciato dal dirigente del Servizio Amministrativo e risorse umane del SSR, sulla scorta delle risultanze della verifica di congruità del progetto trasmesse da ARPAL rispetto alla normativa e alla programmazione regionale attualmente in vigore*";

Vista la D.D. ARPAL Umbria n. 984 del 25 agosto 2021 "*Prime disposizioni attuative per l'avvio, la gestione e il controllo delle attività formative in ambito sanitario secondo quanto previsto dalle D.G.R. n. 749/2021 e D.G.R. n. 783/2021*";

Vista la D.G.R. n. 809 del 1° settembre 2021, "*Fabbisogno formativo della figura dell'operatore socio sanitario, per l'anno 2021 e integrazioni alla D.G.R. n. 749/2021*";

Vista la D.G.R. n. 343 del 13 aprile 2022 "*DD.G.R. n. 749/2021 e n. 809/2021 - Integrazione programmazione dei corsi di operatore socio sanitario, per l'anno 2021*";

Preso atto che con le sopra richiamate DD.G.R. n. 749/2021 e n. 343/2022 viene stabilito che l'autorizzazione all'avvio dei corsi è subordinata all'inserimento dei progetti da parte degli organismi formativi nella piattaforma SIRU FSE 14-20;

Preso atto che, tramite la piattaforma SIRU FSE 14 20, l'organismo formativo Professional Training srl ha presentato n. 1 progetto formativo per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di un corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di OSS, successivamente rimodulato (acquisito al protocollo regionale al n. 171486 del 21 luglio 2022 - FAS-22-1-1-126-070CCFBD);

Richiamati i seguenti atti:

- D.G.R. n. 441 del 9 maggio 2011, "Accreditamento della struttura formativa "Professional Training - s.a.s." di Orvieto per l'espletamento di un corso per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario, ai sensi del comma 2, dell'art. 3, del regolamento regionale n. 4/2003";

- D.D. n. 7676 del 2 ottobre 2012, "Agenzia Professional Training s.a.s. di Orvieto. Presa d'atto di variazione sede operativa";

- D.D. n. 2386 del 12 marzo 2018, "Procedimento di accreditamento di una ulteriore sede formativa per lo svolgimento di corsi di operatore socio sanitario - Istanza promossa da Professional Training srl di Orvieto";

- D.D. n. 2450 dell'8 marzo 2022 "D.D. n. 3084/2021 - Accreditamento Professional Training srl, ai fini dello svolgimento di corsi di formazione per operatore socio sanitario";

Vista la nota trasmessa dal Servizio Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali di ARPAL Umbria, acquisita al protocollo regionale al n. 177737 del 29 luglio 2022, con la quale viene comunicato che la verifica di congruità, prevista al punto 5 della D.G.R. n. 783/2021, è risultata positiva;

Ritenuto, in esito alle risultanze della verifica di congruità del progetto di cui trattasi espresse ARPAL, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 783/2021, di autorizzare Professional Training srl all'avvio del corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (FAS-22-1-1-126-070CCFBD);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 177737 del 29 luglio 2022, il Servizio Gestione, controllo e monitoraggio degli interventi sui fondi strutturali e nazionali di ARPAL Umbria ha comunicato l'esito positivo della verifica di congruità riferita al progetto formativo presentato tramite (FAS-22-1-1-126-070CCFBD) di Professional Training srl;
3. di autorizzare, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 783/2021, da Professional Training srl, all'avvio di n. 1 corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (FAS-22-1-1-126-070CCFBD);
4. di trasmettere il presente atto ad ARPAL Umbria, per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Professional Training srl;
5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
6. di dichiarare l'atto immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7769.

R.R. n. 6/2017 - Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus - Sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 22 posti letto sita in via Pineta 62, Castiglione del Lago (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;

Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale n. 6/2017;

Vista la comunicazione presentata in data 4 luglio 2022 prot. n. 159244 dalle Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus, con sede legale in vocabolo Castellaro 72, Agello, Magione (PG), partita iva 02291080519, di variazione di responsabile sanitario nella persona della dott.ssa D'Agosto Anna Maria;

Preso atto che le Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 22 posti letto in via Pineta 62, Castiglione del Lago (PG), con determinazione dirigenziale n. 6285 del 16 luglio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 2 per n. 22 posti letto sita in via Pineta 62, Castiglione del Lago (PG), gestita dalle Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus, con sede legale in vocabolo Castellaro 72, Agello, Magione (PG), partita iva 02291080519, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dalla dott.ssa D'Agosto Anna Maria, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della Professione, specializzata in anesthesiologia e rianimazione ed iscritta all'Albo dei medici chirurghi della Provincia di Perugia al n. 2316;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione dirigenziale n. 6285 del 16 luglio 2020, che non viene modificato con il presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7770.

R.R. n. 6/2017 - Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus - Sostituzione responsabile sanitario presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 1 per n. 16 posti letto ed Unità di Convivenza per soggetti psichiatrici per n. 6 posti letto site in vocabolo Castellaro 72 - Agello, Magione (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;
Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m.;
Visto l'art. 117 della legge regionale n. 11 del 9 aprile 2015;
Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;
Visto il D.P.R. n. 445/2000;
Visto il regolamento regionale n. 6/2017;

Vista la comunicazione presentata in data 14 luglio 2022 prot. n. 167180 dalle Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus, con sede legale in vocabolo Castellaro 72 - Agello, Magione (PG), partita iva 02291080519, di variazione di responsabile sanitario nella persona della dott.ssa D'Agosto Anna Maria;

Preso atto che le Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 1 per n. 16 posti letto ed Unità di Convivenza per soggetti psichiatrici per n. 6 posti letto in vocabolo Castellaro 72 - Agello, Magione (PG), con determinazione dirigenziale n. 4268 del 3 maggio 2018;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto che presso la Comunità Terapeutica Riabilitativa di tipo 1 per n. 16 posti letto ed Unità di Convivenza per soggetti psichiatrici per n. 6 posti letto site in vocabolo Castellaro 72 - Agello, Magione (PG), gestite dalle Residenze Sociali e Sanitarie Società Cooperativa Sociale Consortile onlus, con sede legale in vocabolo Castellaro 72 - Agello, Magione (PG), partita iva 02291080519, il ruolo di responsabile sanitario è assunto dalla dott.ssa D'Agosto Anna Maria, laureata in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia, abilitata all'esercizio della Professione, specializzata in anesthesiologia e rianimazione ed iscritta all'Albo dei medici chirurghi della Provincia di Perugia al n. 2316;

2. di specificare che il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare al Servizio regionale ed alla Azienda USL territorialmente competente, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale, nel personale;

3. di specificare che salvo quanto disposto al punto 1 del determinato, resta fermo ogni altro aspetto riferito all'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione dirigenziale n. 4268 del 3 maggio 2018, che non viene modificato con il presente atto;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. **7779**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - Istanza di screening di incidenza "Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una recinzione di un lotto agricolo in via Tancredo Marchini di Passignano sul Trasimeno (PG) in sostituzione di una esistente" - Proponente: sigg. Massetti Gianni e Pagnotta Mariella.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 92 del 6 febbraio 2012;
Vista la D.G.R. n. 1033 del 3 settembre 2012;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di screening trasmessa dalla dott.ssa Silvia Carletti - Studio Naturalistico Hyla professionista incaricato dai proponenti sigg. Massetti Gianni e Pagnotta Mariella, acquisita agli atti con Pec prot. n. 127469-2022 per la "Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una recinzione di un lotto agricolo in via Tancredo Marchini di Passignano sul Trasimeno (PG) in sostituzione di una esistente";
Vista la documentazione integrativa e sostitutiva acquisita agli atti con Pec prot. n. 177553-2022;
Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Passignano sul Trasimeno, all'interno dei siti Natura 2000 ZSC IT5210018 "Lago Trasimeno" e ZPS IT5210070 "Lago Trasimeno";
Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) ai proponenti sigg. Massetti Gianni e Pagnotta Mariella c/o Studio Naturalistico Hyla - info@pec.studionaturalisticohyla.it;
 - b) al Comune di Passignano sul Trasimeno - comune.tuorosultrasimeno@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7780.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015 - “Evento musicale da eseguirsi in località Valsorda, il 7 agosto all’interno della Z.S.C. IT 5210014” - Proponente: Comune di Gualdo Tadino.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Visto l’art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l’art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
 Vista la D.G.R. n. 252 del 13 marzo 2012;
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla “Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357”;
 Viste le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale” pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
 Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 “Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”;
 Vista l’istanza del dott. geol. Marco tini, in qualità di Responsabile del settore tecnico del Comune di Gualdo Tadino, acquisita agli atti con Pec prot. n. 144565-2022, per “Evento musicale da eseguirsi in località Valsorda, il 7 agosto, all’interno della Z.S.C. IT 5210014”;
 Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all’interno del territorio comunale di Gualdo Tadino e interessano il sito Natura 2000 ZSC IT 5210014 “Monti Maggìo e Nero”;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell’attuazione dell’evento, sugli habitat e sulle specie per i quali il sito è stato individuato a condizione che come riportato nello Studio di incidenza e relativi allegati:

- la strada provinciale venga chiusa consentendo l’accesso all’area ai soli mezzi autorizzati;
 - i partecipanti accedano al sito esclusivamente tramite servizio navetta o a piedi;
 - le aree prative appartenenti all’Habitat 6210 non vengano in alcun modo interessate dal passaggio di mezzi motorizzati;
 - gli strumenti e le attrezzature vengano trasportate manualmente dalla strada asfaltata all’area del concerto;
 - al termine dell’evento si proceda al ripristino dei luoghi e alla pulizia degli stessi;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
- a) al Comune di Gualdo Tadino - gualdotadino@lettereificate.it;
 - b) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;
4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7784.

Preso d'atto dell'elenco dei medici che hanno acquisito l'attestato di idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale (DD.DD. n. 5196/2021 e n. 8410/2021).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamata la deliberazione n. 156 del 10 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha attivato, a seguito delle esigenze manifestate dai Direttori generali delle Aziende sanitarie territoriali regionali, un corso di formazione per l'acquisizione dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, ai sensi dell'articolo 96 del vigente A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;

Richiamata la D.D. n. 5196 del 31 maggio 2021, con cui è stato emanato l'avviso pubblico per l'ammissione di n. 52 medici al corso di formazione per l'acquisizione dell'attestato di idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale;

Richiamata, altresì, la D.D. n. 8410 del 24 agosto 2021 con cui si è provveduto a riaprire i termini relativi all'avviso sopra citato;

Richiamata la D.D. n. 10482 del 25 ottobre 2021 con la quale sono stati ammessi al corso di formazione di cui trattasi n. 38 medici;

Preso atto che il corso di che trattasi, è iniziato in data 21 marzo 2022 per 12 medici che hanno accettato di partecipare e si è concluso in data 3 luglio 2022;

Richiamata la D.D. n. 6598 del 29 giugno 2022 con cui è stato designato il componente regionale in seno alla commissione per la valutazione finale del corso di che trattasi che si è svolta in data 7 luglio 2022 ed alla quale sono stati ammessi a partecipare nove dei medici ammessi;

Preso atto che l'Azienda USL Umbria 2, individuata quale organizzatrice del corso, ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 177755 del 29 luglio 2022, la D.D. n. 4512 del 26 luglio 2022 relativa alle risultanze dei lavori della commissione;

Preso atto dell'elenco dei medici che hanno conseguito l'attestato;

Ritenuto di dover prendere atto dell'elenco dei medici che hanno acquisito l'idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui alle DD.DD. n. 5196/2021 e n. 8410/2021;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'elenco dei medici che hanno acquisito l'attestato di idoneità all'attività di emergenza sanitaria territoriale, di cui alle DD.DD. n. 5196/2021 e n. 8410/2021, come di seguito elencati:
 - Atzei Ramona,
 - Battaglia Pierpaolo,
 - Fatica Riccardo Maria,
 - Marino Pier Angelo,
 - Montesi Simona,
 - Pepi Christian,
 - Persici Giuseppina,
 - Pisani Giulia,
 - Scardigno Alessandro;
3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento venga pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito web della Regione, alla pagina dedicata della sezione "Salute";
4. di notificare il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie regionali;

5. di dichiarare l'atto immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7785.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Progetto per la manutenzione straordinaria di un fabbricato residenziale sito in via Valnerina n. 97 nel comune di Terni" - Proponente: sig. Taschetti Giuseppe.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 180 del 04 marzo 2013;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di screening del sig. Taschetti Giuseppe, acquisita agli atti con Pec prot. n. 157055-2022 per "PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE SITO IN VIA VALNERINA N. 97 NEL COMUNE DI TERNI", trasmessa dall'Arch Miro Virili;
Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Terni e interessano il sito Natura 2000 ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";
Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente sig. Taschetti Giuseppe.c/o studio tecnico Arch. Miro Virili - miro.virili@archiworldpec.it;
- b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni- ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7786.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening "Richiesta autorizzazione permanente attività di somministrazione cibi e bevande all'aperto, con strutture amovibili, teli ombreggianti, ombrelloni, tavoli e sedie, sita in Comune di Terni frazione Marmore via Conti Menotti distinto al NCT al foglio 164 particella 17472" - Proponente: Oliveri Nadia - Er Chioschetto di Oliveri Nadia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;

Vista la D.G.R. n. 1281 del 23 ottobre 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di Screening trasmessa dal dott. agr. Enrico Fieni professionista incaricato dal Proponente sig.ra Oliveri Nadia - Er Chioschetto di Oliveri Nadia, acquisita agli atti con Pec prot. n. 138801-2022 e n. 138804-2022 per "Richiesta autorizzazione permanente attività di somministrazione cibi e bevande all'aperto, con strutture amovibili, teli ombreggianti, ombrelloni, tavoli e sedie, sita in Comune di Terni Frazione Marmore Via Conti Menotti distinto al NCT al foglio 164 particella 17472";

Accertato che i luoghi degli eventi ricadono all'interno del territorio comunale di Terni e interessano i siti Natura 2000 ZPS IT5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore" e ZSC IT5220017 "Cascata delle Marmore";

Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al proponente sig.ra Olivieri Nadia c/o studio tecnico dott. Agr. Enrico Fieni - e.fieni@epap.conafpec.it;

b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni- ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE
DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7789.

Corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021. Commissione giudicatrice per il colloquio finale, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.Lgs. n. 368/1999, determinazioni (D.D. n. 1804/2022).

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della indisponibilità dell'Arch. Evelina Autiello a far parte della Commissione giudicatrice per il colloquio finale, sessione straordinaria del 12 settembre 2022, del corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021, di cui alla D.D. n. 1804 del 21 febbraio 2022, in qualità di segretario titolare della medesima;

2. di prendere atto che, in seguito alla indisponibilità dell'arch. Autiello, la Commissione giudicatrice per il colloquio finale del corso di formazione specifica in medicina generale, triennio 2018/2021, risulta essere composta nel modo seguente:

— dott. Graziano Conti, in qualità di Presidente della Commissione,
dott. Gian Marco Mattioli, in qualità di Presidente supplente;

— dott. Mario Berardi, in qualità di membro titolare;
dott. Marco Caporali, in qualità di membro supplente;

— dott. Stefano Bravi, in qualità di membro titolare;
dott. Ugo Paliani, in qualità di membro supplente;

— prof. Paolo Gresele, in qualità di membro titolare,
prof.ssa Cecilia Becattini, in qualità di membro supplente;

— dott.ssa Carmela Trotta, funzionario giuridico di amministrazione, in rappresentanza del Ministero della Salute;

- dott.ssa Mariangela Rossi, dipendente della Direzione regionale Salute e Welfare, con funzioni di segretario titolare;
- dott.ssa Ivana Ranocchia, dipendente della Direzione regionale Salute e Welfare, in qualità di segretario supplente;
3. di dare atto che, ai componenti della commissione spettano i compensi previsti dal D.P.C.M. 23 marzo 1995, aumentati del 20% rispetto a quelli stabiliti dall'art. 8 dello stesso decreto, e ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, così come previsto dalla D.G.R. n. 1268 del 28 ottobre 2011 "Atto di indirizzo per l'applicazione delle misure di riduzione dei costi degli apparati amministrativi ai sensi dell'art. 9, della L.R. n. 4/2011";
4. di demandare a successivo atto la liquidazione, a valere sui capitoli C2260 e D2260, che presentano la necessaria capienza, dei compensi spettanti ai componenti della commissione ed al personale addetto alla sorveglianza, secondo i parametri previsti;
5. di richiamare la nota prot. n. 100813 del 15 giugno 2020 del Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane recante "D.G.R. n. 773/2019: svolgimento attività/funzioni in regime di onnicomprensività e incarichi art. 3, comma 12 L. n. 56/2019. Indicazioni operative e procedurali", dando atto che l'incarico conferito ai dipendenti regionali è riconducibile al regime di onnicomprensività;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 per i componenti della commissione esterni all'ente;
7. di dare atto, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 33/2013 per il personale regionale;
8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet istituzionale, nella pagina dedicata all'interno della sezione "Salute";
9. di trasmettere il presente atto a tutti i componenti della commissione, al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione pubblica e al servizio regionale Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane;
10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 agosto 2022, n. 7790.

PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Intervento 7.2.1 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie. Determinazione dirigenziale n. 9963 dell'8 ottobre 2019 - Modifica termine per la presentazione della domanda di saldo e della rendicontazione dei lavori.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamate:

— la D.G.R. n. 1310 del 13 gennaio 2017 relativa alle disposizioni attuative generali per la gestione delle misure del PSR per l'Umbria 2014-2020;

— la determinazione direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 la responsabilità della misura 7, così come declinata nelle relative sottomisure del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 è esercitata dal dirigente del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9963 dell'8 ottobre 2019 concernente: "Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020. Misura 7 - sottomisura 7.2 - Intervento 7.2.1: "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie". Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti. Annualità 2019.", pubblicata nel BUR Serie Generale n. 53 del 16 ottobre 2019;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 12291 del 29 novembre 2019, pubblicata nel BUR Serie Generale n. 62 dell'11 dicembre 2019 i termini di scadenza previsti dal suddetto bando per la presentazione delle domande di sostegno sono stati prorogati alla data del 29 febbraio 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3566/2020 successivamente rettificata con D.D. n. 4171 del 18 maggio 2020 pubblicata nel BUR n. 44 del 27 maggio 2020, con la quale viene approvata la graduatoria delle domande di sostegno (Allegato A), e l'elenco delle domande da avviare alla fase istruttoria (Allegato B);

Considerato che il punto 19.2 del bando approvato con la citata D.D. n. 9963/2019 fissa il termine per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, completo della rendicontazione delle spese, al 31 maggio 2021 salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal responsabile di Misura competente;

Vista la D.D. n. 4908 del 21 maggio 2021, pubblicata nel BUR Serie Generale n. 33 del 26 maggio 2021, con la quale viene disposta la modifica del termine indicato al punto 19.2 del Bando approvato con D.D. n. 9963/2019 stabilendo quale nuova data per la presentazione della domanda di pagamento del saldo e della rendicontazione delle spese il 30 settembre 2022;

Viste:

— la D.D. n. 11054 dell'8 novembre 2021 (pubblicata nel BUR Serie Generale n. 66 del 17 novembre 2021) con la quale, a fronte di risorse aggiuntive è stato effettuato uno scorrimento delle domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A della D.D. n. 4171/2020, ricomprendendo le domande con punteggio di autovalutazione fino a 95 punti, come da allegato B.1 alla suddetta;

— la D.D. n. 1327 dell'8 febbraio 2022 (pubblicata nel BUR Serie Generale n. 8 del 23 febbraio 2022) con la quale a fronte di ulteriori risorse aggiuntive è stato effettuato un successivo scorrimento delle domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A della D.D. n. 4171/2020 fino alla domanda 04250037316 presentata dal Comune di Fratta Todina (posizione 33) come da allegato B2 alla suddetta D.D. che sostituisce l'allegato B1 approvato con D.D. n. 11054/2021,

— la D.D. n. 7106 del 12 luglio 2022 (pubblicata nel BUR Serie Generale n. 37 del 27 luglio 2022), a fronte di economie determinatesi a seguito di decadenze e rinunce è stato effettuato un ulteriore scorrimento delle domande di sostegno collocate nella graduatoria di cui all'Allegato A della D.D. n. 4171/2020 fino alla domanda n. 04250035955 presentata dal Comune di Montecchio (posizione 39) come da *Allegato B.3*, che sostituisce l'Allegato B.2 di cui alla D.D. n. 1327 dell'8 febbraio 2022,

Tenuto conto:

— che a seguito degli scorrimenti sono ancora in corso le verifiche istruttorie, sulle ulteriori domande utilmente collocate in graduatoria, relative tra l'altro all'ammissibilità degli interventi e del punteggio di autovalutazione;

— che a seguito delle istruttorie e della conseguente comunicazione di utile collocazione alcuni Comuni stanno predisponendo il progetto cantierabile ed esecutivo ai fini della concessione degli aiuti;

— che si rende necessario concedere ai Comuni un tempo congruo per procedere sia all'espletamento delle gare di appalto che alla rendicontazione dei lavori;

Per quanto sopra esposto si ritiene necessario, con il presente atto, prorogare il termine del 30 settembre 2022 previsto per la presentazione della domanda di pagamento del saldo alla data del 30 giugno 2023;

Dato atto che con la pubblicazione della D.D. n. 9963/2019, nel canale trasparenza, sono stati assolti gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013, art. 26, comma 1;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle argomentazioni espresse in premessa che si intendono qui riportate;
2. di modificare il termine indicato al punto 19.2 del Bando approvato con D.D. n. 9963/2019 nel modo che segue, fermo restando tutto il resto:

“19.2 Il termine concesso entro il quale il beneficiario deve presentare la domanda di pagamento del saldo e la rendicontazione delle spese è stabilito al 30 giugno 2023, salvo modifiche dei termini o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.”

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
4. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia, li 1 agosto 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2022

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*